

Anno XIII

Supplemento al n. 208 del 15 settembre 2011

Sommario

### **affari istituzionali**

vinti: piena adesione allo sciopero generale della cgil

manovra, incontro a palazzo chigi: rossi "occorre unità di tutte le istituzioni per evitare danni gravi ai cittadini".

sciopero cgil: vinti partecipa e rinuncia alla sua indennità giornaliera

presidente marini e assessori regionali oggi a roma: "manovra continua a peggiorare ancora in tempo per modifiche"

"italia di mezzo", presidente marini: costruiamo insieme un programma di sviluppo guardando oltre i confini regionali

presidente marini riceve col. marzo, nuovo comandante carabinieri umbria

marini ad atreiu 2011: "giovani debbono essere protagonisti del cambiamento"

vicende giudiziarie asl 3: giunta regionale chiede atti e informazioni alla direzione generale

arresto soggetti collegati a casalesi, vinti: "confermati i timori di un salto di qualità delle organizzazioni mafiose in Umbria"

operazione "apogeo", apprezzamento da presidente marini: collaborazione fondamentale per prevenire rischio infiltrazioni mafiose

operazione "apogeo", apprezzamento da presidente marini: collaborazione fondamentale per prevenire rischio infiltrazioni mafiose

### **agricoltura e foreste**

tabacco, assessore cecchini in visita alla sede "manifatture sigaro toscano" di lucca: "il kentucky è una grande opportunità per il futuro del tabacco in Umbria"



tabacco: orsini (arusia) interviene su rilancio coltura kentucky

"eiut", assessore cecchini: entro fine ottobre costituzione nuovo "ente acque umbro toscane"

### ambiente

rio fergia, assessore rometti: regione ha avviato iter per chiusura pozzi ricerca "idrea"

lunedì 12 settembre presentazione volume "contratti di fiume"

parchi attivi: conferenza stampa lunedì 12 settembre al broletto presentato volume "contratti di fiume"

presentato "parchi attivi", un progetto per mettere insieme parchi naturali e sport

parco nazionale monti sibillini, definiti progetti nuovo piano tutela e sviluppo, impegno enti per accelerare approvazione

rifiuti-discarica sant'orsola, rometti: "sorpresa per dichiarazioni del sindaco di spoleto, regione sta facendo la sua parte"

### caccia e pesca

apertura della caccia: venerdì 16 conferenza stampa assessore cecchini

### casa

vinti: "entro ottobre il contributo per l'acquisto della prima casa alla giovani coppie"

contributo agli affitti: vinti "maggiori finanziamenti regionali e partecipazione dei comuni per far fronte ai tagli governativi"

affitti: il governo azzerà le risorse. vinti: "la regione umbria conferma i propri impegni alle associazioni degli inquilini e dei proprietari"

sostegno agli affitti: vinti chiede ai comuni un maggiore impegno

affitti, assessore vinti venerdì incontra unione inquilini per illustrare misure sostegno regione

### commercio

carburanti: "tavolo" regionale unito per il miglioramento della rete distributiva



## cooperazione internazionale

assessore riommi incontra delegazione imprenditori sri lanka

## cultura

"magia di un'arte" da oggi a deruta, assessore regionale bracco a inaugurazione

arte: mostra e convegno a santa maria tiberina "sulle orme del caravaggio": domani 13 settembre conferenza-stampa

arte: nature morte e paesaggi silvestri a monte santa maria tiberina in mostra a "sulle orme di caravaggio: i frutti della terra"

## economia

imprese: cluster nautico dell'umbria debutta al "monaco yacht show", lunedì 12 settembre conferenza-stampa a palazzo donini

"cluster nautico umbria" dal 21 al 24 settembre al "monaco yacht show"

presidente marini ad assemblea confindustria: "non rinunceremo alle riforme necessarie per l'umbria, superando ogni resistenza"

crisi merloni: incontro a roma con il ministro sull'offerta qs group spa

## energia

archimede solar energy: presidente marini, "un esempio concreto di green economy"

## formazione e lavoro

mercoledì 7 settembre a perugia incontro su sistema di istruzione e formazione tecnica superiore - costituzione istituti tecnici superiori

a perugia convegno su istruzione tecnica superiore; assessore casciari: "anche in umbria parte attivazione"

## immigrazione

progetto integrando a maxx roma; casciari, "per integrazione fondamentale il confronto e lo scambio di esperienze"

in umbria progetto per favorire dialogo interreligioso, domani 15 settembre presentazione a palazzo donini

multiculturalità: in umbria un progetto fa del dialogo interreligioso un fattore d'integrazione e sviluppo



## **lavori pubblici**

giunta regionale nomina nuovo comitato dei lavori ed opere pubbliche

## **pari opportunità**

politiche di genere: venerdì 16 settembre a perugia presentazione della pubblicazione "Centro Pari Opportunità: 20 anni di attività dalla A alla Z"

## **politiche sociali**

accoglienza migranti: molto positivo il modello umbro

famiglie: vicepresidente casciari, "regione umbria attenta ai bisogni di tutti i nuclei familiari"

## **protezione civile**

siglata intesa tra regione umbria e "cisom"

rischio sismico: giunta regionale approva cinque progetti per un milione e 300mila euro di contributi

## **riforme**

semplificazione, presidente marini: legge rende più facile la vita dei cittadini; molto importante approvazione a unanimità

## **sanità**

domani 2 settembre conferenza-stampa su applicazione ticket

dal 12 settembre ticket su farmaci e specialistica ambulatoriale; assessore tomassoni: imposto dalla legge nazionale, regione continuerà a opporsi

## **scuola**

assessore casciari replica a cirignoni: poche iscrizioni corso per grafico causate da tempi imposti da riforma

messaggio della vicepresidente casciari agli studenti per il nuovo anno scolastico

messaggio presidente marini per inizio anno scolastico

## **sport**

domenica 11 settembre terzo "ciclopellegrinaggio terontola - assisi" per gino bartali, "postino per la pace": venerdì 9 settembre conferenza-stampa di presentazione



ciclopellegrinaggio terontola - assisi: assessore regione umbria  
bracco: "una manifestazione che merita di crescere"

## telecomunicazioni

digitale terrestre: sintonia tra regione umbria e associazioni dei commercianti

incontro regione - comuni in vista del passaggio al digitale terrestre

digitale terrestre: incontro regione/antennisti. vinti prende atto delle distanze emerse su un prezzario condiviso. riunione aggiornata

digitale terrestre: parere favorevole della giunta regionale al piano dell'autorità delle comunicazioni. ventinove frequenze totali, diciotto per le emittenti locali in umbria

digitale terrestre, in anteprima le date officiose del passaggio per i comuni dell'umbria. continuano gli incontri dell'assessore vinti

## trasporti

confermato abbonamento per universitari, da regione umbria 30 mila euro, comune e provincia perugia confermano risorse pari a 15 mila

incendio tiburtina, incontro in regione su collegamenti roma; assessore rometti sollecita pieno ripristino servizi

trasporto pubblico, assessore rometti: manovra insostenibile, governo vuol farci chiudere servizi

manovra: presidente marini riconsegna contratto trenitalia, "governo scongiuri emergenza tpl"; il 23 settembre a perugia iniziativa congiunta regione, province, comuni

## turismo

cicloturismo: lunedì 5 settembre presentazione giro tra borghi umbri "più belli d'italia"

cicloturismo: domenica 18 settembre in umbria prima edizione "i borghi più belli d'italia"

flussi turistici: aumentano ancora presenze a arrivi in umbria. la soddisfazione di bracco

## università

presidente marini: si tenga conto dell'esperienza e specificità polo terni



## viabilità

**E78, assessore rometti incontra comuni alta valle del tevere e provincia di perugia, "disponibilità verso soluzioni innovative, no al cambiamento di tracciato"**

**strade: rometti, "regione umbria avvia procedure per riclassificazione tratto della contessa"**

## affari istituzionali

**vinti: piena adesione allo sciopero generale della cgil**

Perugia, 1 sett. 011 - "Pieno sostegno" allo sciopero indetto dalla CGIL è stato espresso dall'Assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti.

"Di buoni motivi per aderire e partecipare allo sciopero indetto dalla CGIL per il 6 settembre ce ne sono moltissimi, sostiene Vinti. Siamo infatti di fronte ad un massacro sociale senza precedenti, che, se possibile, è stato addirittura peggiorato in questi ultimi giorni. Benissimo, quindi, lo sciopero generale, per dichiarare tutta la nostra contrarietà ad una manovra che condanna l'Italia ad una inevitabile disgregazione sociale. E' una manovra fortemente iniqua che colpisce i soggetti socialmente più deboli ed in cui non esiste nessuna idea di futuro possibile. Quanti servizi potranno sopravvivere? Tutti sono messi in seria discussione. Così anche per quanto riguarda il diritto alla casa.

"In Umbria, afferma Vinti, la Regione sta intervenendo secondo le linee stabilite nel secondo piano triennale per l'edilizia residenziale pubblica (2008/2010). Ma come si riuscirà a far fronte all'azzeramento dei trasferimenti statali relativi alle politiche di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 23/2003? Sussiste e si aggraverà, vista la situazione di emergenza sociale sempre più incalzante, la carenza di alloggi sociali, dovuta anche all'aumento degli sfratti: 870 per il 2010, il 90% per morosità, afferma l'Unione Inquilini dell'Umbria. E la previsione è tutta in salita".

"In questa situazione, continua l'assessore, non aiuta certo il quasi azzeramento del fondo di sostegno agli affitti. I ventilati tagli sono ormai una drammatica realtà. Ci troviamo, infatti, a registrare una riduzione del 93% dei fondi del 2010. Lo scorso anno, la Regione ha disposto di 3.475.761,48 euro (tra fondi nazionali, contributo regionale di 1.000.000 di euro e altri proventi). Ammontando il fabbisogno a 14.524.091,50 di euro circa, si è disposto di poco più di un quarto del necessario. Poco, certamente, ma pur sempre qualcosa. Per il 2011, fermo restando il fabbisogno sulla cifra indicata, le risorse nazionali sono 182.989,43, ossia l'1,3% circa. Una situazione esplosiva.

E non finisce qui. La lista delle criticità è interminabile. E per tutta risposta che fa il Governo? Introduce la cedolare secca. Un altro regalo ai grandi proprietari immobiliari che a prescindere dal reddito e da quanti immobili possiede, può pagare un aliquota fissa. Insomma, continua Vinti, siamo di fronte da una parte ad



una completa assenza di idee e di programmi, e dall'altra a tagli indiscriminati o a favori ai ceti più abbienti. Altro questo Governo non sa produrre.

"Diamo atto all'Unione Inquilini di aver prodotto due interessanti proposte, afferma l'assessore Vinti. "Il sindacato sostiene l'idea della casa-bene comune come diritto inalienabile per tutti, indicando misure concrete e a costo zero. Si tratta di due modifiche alla manovra tese, da una parte, a finanziare i programmi di recupero, acquisto e costruzione, dall'altra a combattere l'evasione fiscale fortemente diffusa anche sul fronte delle locazioni.

"Versare le cauzioni dei contratti di locazione ai Comuni o alle Regioni per finanziare l'edilizia residenziale pubblica (vale almeno 3 miliardi di euro) e rendere obbligatoria la tracciabilità dei pagamenti degli affitti" queste in sintesi le due proposte avanzate. Per quanto riguarda la seconda, dice Vinti, si potrebbe rendere operativa da subito, mentre per la prima bisognerebbe accoglierla e studiarne con attenzione la percorribilità.

Altra risorsa da finalizzare all'edilizia residenziale pubblica dovrebbe essere, invece che la dismissione tout court più volte annunciata dal Governo, la gestione da parte degli Enti Locali dell'immenso patrimonio immobiliare pubblico.

L'Umbria, afferma Vinti, la sua parte l'ha fatta e come. Basti pensare che per il 2010 dall'Assessorato alla Casa sono usciti ben 45.000.000 di euro. Ma l'impegno va oltre, sono anche le scelte intraprese che vanno ricordate.

Un elemento che può, in questo frangente risultare secondario, ma che invece va tenuto in debito conto, è il fatto che tutti gli edifici realizzati nell'ambito del piano triennale 2008/2010, a prescindere dalla categoria d'intervento, devono ottenere la "certificazione di sostenibilità ambientale" rilasciata dall'Arpa Umbria. Una scelta che dimostra come anche in tempi di crisi sia necessario e si possa mantenere alta l'attenzione verso la salvaguardia delle risorse ambientali e naturali e del risparmio energetico.

Nel 2010 è stata istituita l'Ater regionale con la Legge 19/2010 ed avviata una riflessione sulla 23/2003, perché possa essere più adeguata alle nuove esigenze.

Infine entro il mese di settembre sarà pubblicato il bando per l'assegnazione di contributi alle giovani coppie per l'acquisto della casa.

L'impegno a livello locale è stato e sarà assicurato, conclude Vinti, chiediamo adesso una risposta sul piano nazionale. Lo faremo anche con la partecipazione allo sciopero generale del 6 settembre".

**manovra, incontro a palazzo chigi: rossi "occorre unità di tutte le istituzioni per evitare danni gravi ai cittadini".**

Perugia, 1 sett. 011 - "Ci aspettiamo dal Governo nelle prossime ore, risposte adeguate alle questioni che abbiamo posto nel corso



della riunione a Palazzo Chigi. Tenuto conto dell'autorevole interlocuzione che vi è stata, riteniamo che sarà accolto l'invito ad evitare uno scontro istituzionale gravissimo" commenta così l'Assessore regionale al bilancio Gianluca Rossi la riunione che si è tenuta nel pomeriggio di oggi, giovedì primo settembre, a Palazzo Chigi tra i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni con i ministri Calderoli, Fitto, Maroni e Sacconi ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta. "In gioco, ha affermato l'assessore Rossi, c'è la tenuta del sistema di servizi essenziali per il cittadino: dal trasporto pubblico, alla sanità, dagli asili nido al sostegno per la non autosufficienza. Tutti servizi che rischiano drammaticamente di non poter più essere garantiti. Per questo da oggi in poi Regioni, Province e Comuni non accetteranno più la politica dei tavoli separati nelle trattative con il Governo". "A prescindere dai rispettivi livelli istituzionali, infatti, questa manovra alla fine cade tutta sulla pelle dei cittadini. Occorre dunque agire insieme, continua Rossi, considerando che ogni taglio di trasferimenti dallo Stato ai vari livelli istituzionali si traduce alla fine in tagli ai servizi al cittadino o in ulteriore inasprimento della leva fiscale comunque a danno dei contribuenti che pagano le tasse". "Abbiamo sempre affermato, ha concluso Rossi, e lo abbiamo riconfermato oggi nella riunione a palazzo Chigi, che le regioni ed il sistema delle autonomie locali sono pronte a fare la loro parte, ma non è in alcun modo tollerabile che il peso dei tagli incida per il cinquantasette per cento sulle regioni, che rappresentano solo il venticinque per cento della spesa pubblica, mentre restano intatti i budget di alcuni ministeri".

### **sciopero cgil: vinti partecipa e rinuncia alla sua indennità giornaliera**

Perugia, 6 sett. 011 - "Sono assolutamente convinto della giustizia dello sciopero indetto dalla CGIL e per questo motivo la mia partecipazione è piena". L'Assessore regionale Stefano Vinti ribadisce il suo impegno a favore della CGIL contro la manovra governativa e, tra l'altro ha rinunciato anche all'indennità dovuta per la giornata di oggi. "Voglio partecipare come tutti gli altri lavoratori che, per sostenere le ragioni dello sciopero rinunciano ad una giornata di salario. Di buoni motivi per aderire e partecipare allo sciopero indetto dalla CGIL ce ne sono moltissimi, sostiene Vinti. Siamo infatti di fronte ad un massacro sociale senza precedenti, che, se possibile, è stato addirittura peggiorato in questi ultimi giorni. Benissimo, quindi, lo sciopero generale, per dichiarare tutta la nostra contrarietà ad una manovra che condanna l'Italia ad una inevitabile disgregazione sociale. E' una manovra fortemente iniqua che colpisce i soggetti socialmente più deboli ed in cui non esiste nessuna idea di futuro possibile. Quanti servizi potranno sopravvivere? Tutti sono messi



in seria discussione e quindi ciascuno è chiamato a fare la propria parte".

**presidente marini e assessori regionali oggi a roma: "manovra continua a peggiorare ancora in tempo per modifiche"**

perugia, 5 set. 011 - "Nonostante le varie modifiche apportate, la manovra finanziaria continua a peggiorare e riteniamo che non sia possibile governare contro gli interessi dei cittadini". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dall'assessore regionale al bilancio, Gianluca Rossi, oggi a Roma per partecipare alla riunione dei capogruppo in Senato, alla manifestazione contro la manovra organizzata da Regioni, Province e Comuni, e per incontrare nel tardo pomeriggio il presidente del Senato, Renato Schifani.

Alla manifestazione erano presenti anche la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, e l'assessore regionale alle opere pubbliche, Stefano Vinti, l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali.

È ancora possibile modificare alcuni punti della manovra finanziaria - hanno detto la presidente Marini e l'assessore Rossi - evitando che si determini innanzitutto un grave scontro istituzionale e, al tempo stesso, per ridurre l'eccessivo carico dei tagli al sistema delle Regioni e delle Autonomie locali che si tradurrebbe poi in tagli, o riduzione, se non annullamento, di fondamentali servizi ai cittadini".

"Abbiamo chiesto e stiamo chiedendo ai rappresentanti di tutte le forze politiche in Parlamento di modificare quantomeno tre punti della manovra senza mettere in discussione i cosiddetti saldi della stessa. Intanto abbiamo chiesto di prevedere la possibilità di un'applicazione meno rigida del patto di stabilità per consentire di liberare risorse importanti, ora bloccate, per poter favorire investimenti e anche procedere al pagamento delle somme dovute alle molte imprese fornitrici della pubblica amministrazione".

"Drammatica è poi, se non si interviene, la questione del trasporto pubblico locale, il cui fondo nazionale è interessato da un taglio pari al 75 per cento, vale a dire che, dal prossimo gennaio 2012, le Regioni e gli enti locali si troveranno nell'impossibilità di garantire sia il servizio di trasporto, che i contratti di servizio".

"Abbiamo anche sottolineato la necessità di salvaguardare il Fondo sanitario nazionale - hanno concluso la presidente Marini e l'assessore Rossi - per evitare che venga messa in discussione addirittura la possibilità del rispetto dei livelli essenziali di assistenza".

**"Italia di mezzo", presidente marini: costruiamo insieme un programma di sviluppo guardando oltre i confini regionali**

Perugia, 7 sett. 011 - "La cosiddetta 'Italia di mezzo', le regioni che la compongono, dovrebbero recuperare con forza il tema



della competitività dei propri sistemi territoriali, guardando oltre i limiti dei propri confini regionali. Riscoprendo e valorizzando i caratteri della sua identità, che non è solo politica, e che può essere una risorsa per il Paese e non un limite". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ieri sera, a Roma, ad una iniziativa promossa dalla Cgil sul tema "Italia di mezzo: quale sviluppo".

"Insieme - ha proseguito la presidente - dobbiamo costruire un programma che sappia andare oltre le dimensioni regionali perché oggi le dinamiche dello sviluppo non si limitano più ai ristretti confini di ogni singola regione. Non possiamo, infatti, proseguire con l'atteggiamento culturale che ritiene il centro Italia un pezzo residuale del Paese, costretto e stretto dalle altre due Italie, quella del Nord e quella del Sud. Abbiamo tutte le potenzialità per poter, insieme, contribuire sia alla crescita dei nostri territori che a quella di tutta la nazione".

"Qui - ha aggiunto Marini - c'è il forte tessuto della piccola e media impresa; qui ci sono le imprese che hanno realizzato i maggiori processi di internazionalizzazione e investito su innovazione e ricerca; qui c'è un patrimonio ambientale, paesaggistico, urbanistico e storico di grande qualità, che segna nel profondo i comuni tratti identitari delle nostre regioni; qui c'è la rete degli atenei più antica e di qualità. Insomma - ha proseguito -, abbiamo tutte le risorse e tutti i fattori necessari a mettere in atto politiche comuni per rilanciare la competitività di questa Italia di mezzo".

"In questo - ha detto ancora - ci aiuterà significativamente anche il superamento del gap infrastrutturale, grazie agli interventi che si stanno effettuando e che segneranno la modifica di una vecchia concezione della mobilità nel Paese che fino a ora ha privilegiato l'idea dello sviluppo verticale delle grandi reti di comunicazione, tralasciando invece quella orizzontale. Inoltre, la nuova stagione dei Fondi strutturali e delle politiche di coesione dell'Unione Europea sono state pensate per favorire uno sviluppo locale che puntasse proprio su politiche territoriali comuni a vari sistemi economici regionali. È questa una sfida che insieme - ha concluso la presidente Marini - possiamo e dobbiamo cogliere".

#### **presidente marini riceve col. marzo, nuovo comandante carabinieri umbria**

Perugia, 8 sett. 011 - La presidente della Regione, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini, il nuovo Comandante della Legione Umbria dei Carabinieri, colonnello Antonio Pietro Marzo.

Nel rivolgere l'augurio di benvenuto in Umbria la presidente Marini si è complimentata con il colonnello Marzo per il prestigioso incarico affidatogli dal Comando generale dell'Arma, sottolineando come le Istituzioni umbre hanno da sempre un rapporto di collaborazione con i Carabinieri "che nella nostra regione - ha detto -, come in tutto il Paese, rappresentano un



fondamentale presidio di democrazia e della stessa unità nazionale".

"L'irrinunciabile ruolo dell'Arma - ha detto la presidente al colonnello Marzo - grazie al lavoro delle migliaia di donne e uomini che sono al servizio dello Stato nei diversi settori in cui operano, dalla sicurezza sul territorio, a quello della tutela dell'ambiente, della salute, fino alle missioni all'estero, merita da parte nostra e di tutti i cittadini un profondo rispetto e apprezzamento, oltre che uno spirito di collaborazione e cooperazione".

### **marini ad atreiu 2011: "giovani debbono essere protagonisti del cambiamento"**

Perugia, 9 set. 011 - "Spetta alle nuove generazioni cambiare il modo di intendere la politica e l'impegno politico, restituendo passione, senso civico, fiducia e speranza nel futuro. Non credo, infatti, che le vecchie generazioni che oggi 'occupano' le stanze del potere, da sole si faranno da parte per lasciar spazio ai giovani. Sono i giovani, dunque, che devono avere forza e coraggio di entrare nei 'palazzi' e farne uscire qualcuno". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta ieri a Roma al dibattito sul tema "La politica è magia. Le idee della nuova generazione", nell'ambito della festa "Atreiu 2011", cui ha partecipato assieme a Raffaele Fitto, ministro per i Rapporti con le Regioni; Giuseppe Scopelliti, presidente della Regione Calabria; Flavio Tosi, Sindaco di Verona e Giuseppe Civati, consigliere regionale Pd Regione Lombardia.

"Dobbiamo essere consapevoli che spesso l'antipolitica nasce proprio dalla politica: quella che si rinchiude nei 'palazzi', che non ascolta e non sa ascoltare il 'paese reale', i cittadini, i problemi che vivono le famiglie, i lavoratori, le ragazze ed i ragazzi. Tocca dunque ai giovani, alle nuove generazioni riappropriarsi degli spazi della politica per restituirle la sua funzione vera, e cioè la capacità di essere classe dirigente in sintonia con il propri cittadini".

"Io credo che le nuove generazioni, i giovani, abbiano più capacità di ascolto, di attenzione. E dunque di vivere l'impegno politico come strumento che privilegi le soluzioni ai problemi, antepoendo ciò rispetto anche agli stessi interessi di cui sono portatori gli schieramenti politici di appartenenza. Ciò che serve oggi è dare più forza ai contenuti, alle risposte concrete ai tanti bisogni che la società contemporanea pone".

"La politica deve tornare a poter contare sulla coerenza tra ciò che si dice di essere e ciò che si fa. E deve anche, la politica, appropriarsi dei nuovi linguaggi, dei nuovi mezzi e metodi di comunicazione per essere in grado di ascoltare e comprendere la società che vuol rappresentare".

### **vicende giudiziarie asl 3: giunta regionale chiede atti e informazioni alla direzione generale**



Perugia, 12 sett. 011 - La Giunta regionale nella seduta odierna, ha acquisito la relazione dell'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, che ha informato l'esecutivo di aver richiesto al direttore generale alla azienda Asl nr. 3, Gigliola Rosignoli, di fornire informazioni e atti in merito alle vicende giudiziarie che riguardano l'azienda medesima.

La Giunta regionale ha quindi dato mandato all'assessore Tomassoni ed al direttore regionale competente, Emilio Duca, di svolgere - sulla base delle informazioni che saranno fornite dalla direzione della Asl - una relazione in merito, anche al fine dell'adozione di provvedimenti da assumere nella prossima seduta di Giunta regionale.

**arresto soggetti collegati a casalesi, vinti: "confermati i timori di un salto di qualità delle organizzazioni mafiose in Umbria"**

Perugia, 14 sett. 011 - "La notizia dell'arresto di 16 persone collegate al clan dei Casalesi conferma, purtroppo, le preoccupazioni già espresse in più di un'occasione sulle attenzioni delle organizzazioni malavitose nei confronti dell'Umbria", afferma l'Assessore regionale Stefano Vinti.

"È ormai assodato che la malavita organizzata abbia scelto anche il nostro territorio per risciacquare i proventi delle attività criminali, mediante investimenti nel settore edile, appalti, gestione dei patrimoni immobiliari, strutture turistiche.

La Giunta regionale, continua Vinti, "già da tempo è impegnata per consegnare agli umbri una normativa, soprattutto nel settore degli appalti pubblici, capace di contrastare fenomeni di questo tipo.

L'Umbria non è più un'isola felice e, come dimostrano i fatti odierni, rischia di diventare sempre più permeabile alle infiltrazioni mafiose che ledono non soltanto i cittadini ma le stesse imprese incapaci di competere su un mercato distorto dai metodi della malavita organizzata".

"Nel ringraziare gli uomini della Guardia di Finanza e dei Carabinieri impegnati in queste ore nell'operazione anti-infiltrazione che ha messo a segno gli arresti, non possiamo non ribadire come accanto alle iniziative della magistratura le istituzioni debbono fare la loro parte per debellare il rischio che l'Umbria diventi una terra di conquista per affaristi e faccendieri. Occorre riflettere sulle dinamiche reali di poteri, ormai non più occulti - conclude Vinti - che mettono a repentaglio le conquiste sociali e civili che negli anni l'Umbria ha saputo mettere a leva per garantire una alta qualità della vita all'insegna della legalità".

**operazione "apogeo", apprezzamento da presidente marini: collaborazione fondamentale per prevenire rischio infiltrazioni mafiose**

Perugia, 15 set. 011 - "Apprezzamento" per l'operazione "Apogeo", svolta da Guardia di Finanza, Carabinieri e Dia, è stata espressa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha



voluto innanzitutto ringraziare i rappresentanti delle forze dell'ordine "per aver messo a segno un colpo durissimo ad una pericolosa organizzazione criminale che aveva in Umbria una preoccupante base operativa per lo svolgimento di attività illegali".

"Va riconosciuto alle forze dell'ordine e alla magistratura il merito di aver svolto una importantissima operazione anticrimine - afferma la presidente -, soprattutto perché essa ha caratteri di forte prevenzione e di tutela e mantenimento delle condizioni di sicurezza nel nostro territorio. In ogni caso, il rischio di infiltrazioni malavitose e le conseguenti attività criminali di tali organizzazioni non è mai scongiurato per sempre, per cui le istituzioni locali restano preoccupate ed impegnate con tutti i mezzi a prevenire tali fenomeni. Ecco perché è sempre fondamentale la collaborazione e la cooperazione tra le istituzioni, ad ogni livello, forze dell'ordine e magistratura, forze economiche. In questa direzione - rileva - va anche il positivo lavoro che svolge la Commissione regionale antimafia".

"Alla Guardia di Finanza, ai Carabinieri ed alla Dia - conclude la presidente della Regione - va dunque il plauso della Giunta regionale ed il ringraziamento per il lavoro svolto e i risultati ottenuti. Un forte ringraziamento va al comandante della Guardia di Finanza dell'Umbria, generale Fabrizio Cuneo".

**operazione "apogeo", apprezzamento da presidente marini: collaborazione fondamentale per prevenire rischio infiltrazioni mafiose**

Perugia, 15 set. 011 - "Apprezzamento" per l'operazione "Apogeo", svolta da Guardia di Finanza, Carabinieri e Dia, è stata espressa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha voluto innanzitutto ringraziare i rappresentanti delle forze dell'ordine "per aver messo a segno un colpo durissimo ad una pericolosa organizzazione criminale che aveva in Umbria una preoccupante base operativa per lo svolgimento di attività illegali".

"Va riconosciuto alle forze dell'ordine e alla magistratura il merito di aver svolto una importantissima operazione anticrimine - afferma la presidente -, soprattutto perché essa ha caratteri di forte prevenzione e di tutela e mantenimento delle condizioni di sicurezza nel nostro territorio. In ogni caso, il rischio di infiltrazioni malavitose e le conseguenti attività criminali di tali organizzazioni non è mai scongiurato per sempre, per cui le istituzioni locali restano preoccupate ed impegnate con tutti i mezzi a prevenire tali fenomeni. Ecco perché è sempre fondamentale la collaborazione e la cooperazione tra le istituzioni, ad ogni livello, forze dell'ordine e magistratura, forze economiche. In questa direzione - rileva - va anche il positivo lavoro che svolge la Commissione regionale antimafia".



"Alla Guardia di Finanza, ai Carabinieri ed alla Dia - conclude la presidente della Regione - va dunque il plauso della Giunta regionale ed il ringraziamento per il lavoro svolto e i risultati ottenuti. Un forte ringraziamento va al comandante della Guardia di Finanza dell'Umbria, generale Fabrizio Cuneo".

## **agricoltura e foreste**

**tabacco, assessore cecchini in visita alla sede "manifatture sigaro toscano" di lucca: "il kentucky è una grande opportunità per il futuro del tabacco in Umbria"**

Perugia, 1 set. 011 - "Per garantire un futuro solido alla produzione di tabacco Kentucky in Umbria è decisivo far crescere la qualità della produzione e costruire un solido rapporto con le Manifatture, a partire da una realtà di eccellenza e tutta italiana, come quella della Manifattura del Sigaro Toscano". Lo ha affermato l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, che stamani con altri rappresentanti della politica, delle istituzioni e del mondo della produzione di tabacco della nostra regione, ha visitato la sede di Lucca della storica "Manifatture Sigaro Toscano", l'azienda che, oltre al sigaro Toscano, produce numerosi altri prodotti, come il Toscanello, apprezzati in tutto il mondo.

Durante l'incontro l'assessore Cecchini ha avuto modo di verificare l'interesse delle Manifatture ad un rapporto sempre più forte con la produzione di Kentucky di qualità del territorio umbro, in particolare del pregiato tabacco da Fascia, vale a dire la foglia da cui proviene l'involucro che avvolge il sigaro e gli conferisce la tradizionale forma.

"Il Kentucky prodotto in Umbria - ha detto l'assessore Cecchini - è un'eccellenza, una coltura di qualità unica al mondo, perciò riprendere e incrementare questa produzione rappresenta un'opportunità senza eguali per la filiera tabacchicola regionale".

"Un'opportunità, che la Regione farà tutto ciò che le compete per cogliere, sia in termini di sostegno alla riconversione, che di promozione della tutela dell'ambiente e della qualità della produzione, data anche la contestuale possibile riduzione della produzione del tabacco Bright, l'altra tipologia che viene coltivata in Umbria".

Ad accompagnare la delegazione umbra, composta oltre che dall'assessore Cecchini, dai parlamentari umbri Carlo Emanuele Trappolino e Walter Verini, insieme al consigliere politico della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, Valentino Valentini, alla presenza di Walter Lucchetti, già ministro dell'agricoltura, è stato il direttore di UNITAB, Oriano Giglio. Presenti tutti i manager della struttura di produzione, agronomica e commerciale.

Massimo Maccaferri, uno dei quattro fratelli eredi di una solida tradizione imprenditoriale che dura oramai da quattro generazioni, ha dato il benvenuto della proprietà alla delegazione umbra con



una presentazione della strategia di diversificazione, internazionalizzazione e forte vocazione industriale che "ha fatto dell'azienda di famiglia - ha detto - una vera e propria multinazionale, un grande gruppo, con oltre un miliardo di euro di fatturato, presente in tutto il mondo, che si occupa di meccanica, energie rinnovabili, biotecnologie, produzione saccarifera e molto altro".

Il Direttore generale della Manifatture Sigaro Toscano, Andrea Marazzi, ha tracciato in breve la storia dell'azienda descrivendo gli straordinari risultati che hanno portato a consolidare la leadership del settore del sigaro in Italia, nonché la nuova strategia di conquista dei mercati europei e mondiali.

La Manifatture Sigaro Toscano è un'azienda orgogliosamente italiana - è stato detto - che fa della qualità dei prodotti e della tradizione il fulcro del proprio crescente successo economico e di immagine. Interesse ha suscitato in particolare, la visita al laboratorio delle sigaraie, dove si tramanda la secolare sapienza artigiana della produzione del sigaro, attraverso moderne strutture e avanzati macchinari di produzione presenti nello stabilimento industriale.

**tabacco: orsini (arusia) interviene su rilancio coltura kentucky**

Perugia, 6 set. 011 - Dal commissario straordinario dell'Arusia, Adolfo Orsini, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

"Abbiamo letto dai giornali in questi giorni della visita di una delegazione istituzionale umbra presso la manifattura del Sigaro toscano e dell'interesse che può rivestire per la tabacchicoltura regionale il rilancio di questa tipologia produttiva, legandola ad un rapporto con l'industria toscana. In merito a ciò ritengo utile fare delle considerazioni e portare un contributo a questa interessante discussione.

Il rilancio della coltura del tabacco da sigaro tipo Kentucky, presente in passato soprattutto nei territori dell'Alto Tevere e attualmente presente in Umbria in misura marginale, può sicuramente rappresentare una interessante opportunità di reddito per una fetta di agricoltori dei nostri territori. Dobbiamo essere tuttavia consapevoli che la produzione di Kentucky richiede una riconversione profonda e radicale del sistema produttivo delle aziende, che implicherebbe notevoli investimenti e che sicuramente comporterebbe la dismissione degli impianti e delle attrezzature attualmente utilizzati, da parte delle imprese agricole e delle loro forme associate, che in questi ultimi anni hanno investito molto nelle nuove tecnologie per la coltivazione, la raccolta e la trasformazione del Bright.

Viene da chiedersi se l'ingente investimento necessario per la riconversione, sia utile e conveniente, e se le risorse ad esso da destinare non possano essere destinate ad altri tipi di riconversione verso produzioni alimentari più sostenibili per l'ambiente e per il tessuto economico territoriale.



In ogni caso, ogni ragionamento sulle produzioni agricole oggi non può prescindere da una logica di filiera: ipotizzare una produzione vincolata ad una azienda industriale quale la Manifattura del Sigaro Toscano, sia pure essa una industria nazionale, perseguirebbe le stesse logiche del produrre Bright per le multinazionali del settore, non garantendo agli agricoltori quei redditi a valle della filiera che rimarrebbero all'industria. Occorre invece investire in progetti di riconversione produttiva secondo una logica di gestione da parte dei produttori agricoli dell'intera filiera, compreso il segmento della trasformazione finale e della commercializzazione. Solo così si può garantire all'agricoltore un incremento del proprio reddito che possa rendere economicamente conveniente la sua attività produttiva. È utile ed opportuno aprire un confronto su tale interessante tematica attraverso la istituzione di un tavolo tecnico promosso dalle istituzioni e che coinvolga l'Università, le associazioni, i rappresentanti del settore tabacchicolo, e che consenta di definire un progetto serio ed economicamente sostenibile per la nostra regione".

**"eiut", assessore cecchini: entro fine ottobre costituzione nuovo "ente acque umbro toscane"**

Perugia, 6 set. 011 - "Entro fine ottobre sarà costituito e in grado di essere immediatamente operativo l'Ente Acque Umbro Toscane, al quale saranno trasferite le competenze dell'Ente irriguo umbro toscano, la cui gestione commissariale cesserà dal 6 novembre prossimo". Lo ha comunicato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, informando la Giunta regionale sulla fase conclusiva dell'iter avviato dall'aprile 2010 dalle Regioni Umbria e Toscana, chiamate a subentrare all'Eiut nella gestione delle risorse idriche degli invasi di Montedoglio e del Chiascio e nelle altre funzioni finora esercitate dall'ente in scioglimento. In questi mesi, è stato predisposto un primo protocollo di intesa per la costituzione e le regole di funzionamento del nuovo ente pubblico economico; l'intesa definitiva dovrà essere ratificata con legge regionale.

"Poiché il commissario 'ad acta' deve procedere al trasferimento delle funzioni e delle risorse prima della scadenza del 6 novembre - ha sottolineato l'assessore Cecchini - è indispensabile il rispetto dei tempi che ci siamo fissati. In un incontro, giovedì 8 settembre, con l'assessore all'Agricoltura della Regione Toscana, Gianni Salvadori - ha detto - definiremo ancora più in dettaglio lo schema del protocollo d'intesa con cui le due Regioni si impegnano a garantire la continuità dei servizi pubblici di fondamentale rilievo, sia ad uso irriguo sia idropotabile, in vaste aree dell'Umbria e della Toscana, attraverso la gestione, l'esercizio, la manutenzione e l'ottimizzazione degli impieghi degli impianti e delle grandi condotte".

Entro il 15 settembre, l'assessore Cecchini illustrerà alla competente Commissione del Consiglio regionale lo stato di



avanzamento dell'iter e lo schema d'intesa per la nascita dell'Ente Acque Umbro Toscano. Il protocollo verrà approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria nella seduta convocata per il 19 settembre e immediatamente sottoscritto dalla Presidente. Nella seduta di Giunta del 26 settembre verrà approvata la proposta di legge regionale di ratifica dell'intesa sottoscritta dai Presidenti delle due Regioni, che sarà poi trasmessa al Consiglio regionale.

"Cercheremo di compiere tutti i passaggi necessari per mettere in grado le Assemblee legislative di Umbria e Toscana di approvare il disegno di legge entro il prossimo 21 ottobre - ha rilevato l'assessore all'Agricoltura - così da consentire l'immediata nomina degli organi dell'Ente e del direttore, entro la fine di ottobre, nel pieno rispetto dei tempi e della continuità dei servizi. Peraltro, prima dell'approvazione del disegno di legge, insieme al collega della Regione Toscana ci faremo carico di promuovere un incontro con tutti i Comuni umbri e toscani interessati, per concordare un loro ruolo attivo soprattutto nelle funzioni di controllo e monitoraggio dell'attività dell'invaso di Montedoglio".

"Sarà così garantito - ha ricordato la Cecchini - anche l'impiego dei finanziamenti, pari a 130 milioni di euro, già disposti per il completamento degli invasi e delle condotte. Le opere infrastrutturali - ha concluso l'assessore umbro - restano di proprietà del Demanio statale e per la loro manutenzione straordinaria, anche alla luce del crollo di parte della diga di Montedoglio che si è verificato nel dicembre 2010, abbiamo chiesto al Ministero dell'Agricoltura che si continuino ad assicurare finanziamenti statali, tramite i Piani irrigui nazionali o altri strumenti di programmazione".

## **ambiente**

### **rio fergia, assessore rometti: regione ha avviato iter per chiusura pozzi ricerca "idrea"**

Perugia, 2 set. 011 - "La Regione Umbria sta predisponendo i propri atti finalizzati alla chiusura dei pozzi di ricerca realizzati all'interno della ex concessione 'Idrea' - Rocchetta nel territorio comunale di Gualdo Tadino". Lo ha comunicato l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti, nel corso della riunione tra i tecnici regionali e quelli del settore "Assetto del territorio" del Comune di Gualdo Tadino, che si è svolta negli uffici regionali di Piazza Partigiani.

"Come già anticipato - ha sottolineato Rometti - la Regione dà piena e immediata esecutività alla sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la decisione del Tribunale amministrativo regionale di annullare la concessione per lo sfruttamento dell'acqua minerale alla 'Idrea'. Alla società verrà chiesto anche di ripristinare i luoghi interessati dalle esplorazioni. L'obiettivo prioritario della Regione - ha concluso - come è stato riconosciuto anche dal Tar, è quello della tutela ambientale di



quell'area e delle sue ricchezze idriche, da coniugare con lo sviluppo del territorio".

**lunedì 12 settembre presentazione volume "contratti di fiume"**

Perugia, 9 set. 011 - C'è "un'Italia pronta a reagire e a ridisegnare il proprio futuro, accanto a quella rassegnata alla perenne emergenza": è quanto racconta il volume "Contratti di fiume" attraverso le esperienze di gestione dei fiumi e dei territori fluviali realizzate in Umbria e in altre regioni italiane per la prevenzione dei rischi idrogeologici e idraulici, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio. Il libro, a cura di Massimo Bastiani, coordinatore scientifico del Tavolo nazionale "Contratti di fiume A21 Italy", verrà presentato lunedì 12 settembre a Perugia, nel corso di un incontro a Palazzo Donini (Sala Fiume, ore 10) al quale interverrà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e che sarà concluso dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti. I lavori saranno moderati dal coordinatore regionale dell'Ambito Territorio, Infrastrutture e Mobilità, Luciano Tortoioli. L'incontro, organizzato dalla Regione Umbria (Direzione regionale programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria), si aprirà con il saluto e l'introduzione della presidente Marini, cui seguirà la presentazione del volume da parte del curatore. Giorgio Pineschi, del Ministero dell'Ambiente, parlerà dei "Contratti di fiume nella cornice della normativa ambientale europea e nazionale", mentre Mario Clerici, della Direzione generale Ambiente della Regione Lombardia, illustrerà "il modello di governance nell'esperienza lombarda dei contratti di fiume". Alle 12.30 è previsto l'intervento conclusivo dell'assessore Rometti.

**parchi attivi: conferenza stampa lunedì 12 settembre al broletto**

Perugia, 9 sett. 011 - "Parchi attivi ovvero una pratica sportiva sostenibile per la conservazione e valorizzazione dei parchi e dei siti natura 2000": è questo il filo conduttore di un vasto programma di iniziative che si svolgeranno nelle aree protette dell'Umbria a partire dai prossimi 17 e 18 settembre. L'iniziativa, promossa ed organizzata dalla Regione dell'Umbria, sarà presentata nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà lunedì 12 settembre, con inizio alle ore 11, a Perugia nella sede della regione del Broletto. Alla conferenza stampa parteciperanno gli assessori regionali alle politiche agricole ed aree protette Fernanda Cecchini ed alla cultura e turismo Fabrizio Bracco, insieme a Ciro Becchetti, coordinatore Agricoltura Cultura e Turismo, Paolo Papa, dirigente del Servizio Aree Protette, Mauro Pianesi, dirigente del servizio Sport ed Antonella Tiranti dirigente del servizio Turismo della Regione dell'Umbria.

**presentato volume "contratti di fiume"**



Perugia, 12 set. 011 - Valorizzare e tutelare i fiumi in maniera partecipata mettendo a sistema le risorse territoriali, ambientali ed umane nell'ottica di una maggiore sostenibilità, della difesa del suolo e della tutela delle bellezze degli ambienti naturali: è quanto propone il volume dal titolo "Dalla Valorizzazione degli ambiti fluviali ai contratti di fiume", a cura dell'architetto nonché coordinatore scientifico del Tavolo nazionale sui contratti di fiume A21 Italy, Massimo Bastiani, e edito da Dario Flaccovio, presentato stamani a Perugia.

All'incontro, organizzato dalla Regione Umbria, sono intervenuti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, l'autore Massimo Bastiani, Mario Clerici della Regione Lombardia, Giorgio Pineschi del Ministero dell'Ambiente, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, rappresentanti dei Comuni.

Il volume - è stato spiegato durante l'incontro - è una sorta di "viaggio ideale" lungo i più importanti corsi d'acqua italiani da nord a sud per esaminare le nuove strategie, come appunto i Contratti di Fiume, da mettere in atto per quelli più grandi, tra questi il Po, l'Arno, il Tevere, ma anche per fiumi di recente interesse di cronaca come il Lambro ed il Sarno.

Uno dei capitoli del testo è dedicato ampiamente all'Umbria che, così come altre regioni italiane, sta ponendo una crescente attenzione alle politiche inerenti la tutela e la gestione dei corsi d'acqua.

"Nel caso della nostra regione - ha detto la presidente Catuscia Marini - tale processo fa perno sul riconoscimento del Tevere come elemento identitario regionale da valorizzare. A questo fine è nato il Progetto Tevere, uno dei sette progetti individuati nel disegno strategico territoriale (DST) per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria. Il Tevere - ha aggiunto - rappresenta un elemento socio-economico, paesaggistico ambientale e culturale di grande valore, che attraversa tutta l'Umbria, intersecando più comunità locali e patrimoni storico-culturali. In questo contesto la tipologia del Contratto di Fiume potrà rappresentare un elemento per riqualificare e sviluppare patrimoni identitari in modo integrato e partecipato, alla cui base c'è una visione del fiume come risorsa da valorizzare e, di conseguenza, come strumento di sviluppo. Tutto ciò permetterà all'Umbria di fare un salto in avanti e far crescere la cultura della programmazione e dell'esperienza in materia".

L'assessore Rometti ha precisato che "quello dei Contratti di Fiume è uno strumento che la Regione Umbria ha sinora imparato a 'conoscere', sperimentandone la fattibilità in alcuni contesti per poi adottarlo per azioni di più ampio respiro da portare avanti per tutelare e migliorare lo sviluppo dell'ecosistema fluviale".

"In Umbria e per gli umbri - ha detto Rometti - l'acqua ha un valore importante e, da sempre, è stata dimostrata attenzione verso la tutela dei fiumi, a partire dal Tevere. Nel corso degli anni il ruolo dei Comuni è stato fondamentale, ma la Regione



Umbria anche con la stesura del Piano di tutela delle acque, ha avuto e continua ad avere un ruolo importante sul fronte della programmazione".

Nello specifico i Contratti di Fiume hanno lo scopo di prevenire i principali problemi che affliggono i corsi d'acqua, tra cui appunto il rischio idrogeologico e idraulico, nell'ottica di una maggiore sostenibilità, della difesa del suolo e della tutela delle bellezze degli ambienti naturali, configurandosi quindi, come nuovi ed efficaci strumenti di programmazione negoziata, interrelati a processi di pianificazione strategica, per la riqualificazione dei bacini fluviali. Concretamente prevedono la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

"L'attenzione dell'opinione pubblica verso i fiumi viene tenuta alta solo in occasione di alluvioni, esondazioni e frane talvolta accennando alle cause, ma quasi mai incentrandosi su cosa fare per prevenire e ridurre questi fenomeni - ha spiegato l'autore del testo - Di certo la storia dei fiumi in Italia da diversi anni ruota attorno alla gestione di emergenze, inquinamento, dissesti idrogeologici. Ma come viene sottolineato in questo libro, accanto all'Italia rassegnata a questa perenne emergenza, esiste un'altra Italia capace di muoversi tra le mille difficoltà e pronta a reagire e a ridisegnare il proprio futuro. È proprio questa Italia che vuole cambiare che viene raccontata nel libro attraverso più di 20 esperienze realizzate in 11 regioni.

La parte conclusiva del volume è dedicata alla presentazione della Carta nazionale dei contratti di fiume che rappresenta una proposta finalizzata ad aprire il confronto sul futuro della gestione delle risorse idriche in Italia. Lo scopo della Carta è di essere divulgata nelle diverse realtà locali per condividerne i termini fondativi e per essere adottata ufficialmente da Regioni, Province, Comuni che vorranno contribuire alla realizzazione delle nuove politiche fluviali.

### **presentato "parchi attivi", un progetto per mettere insieme parchi naturali e sport**

Perugia, 12 set. 011 - Far vivere in Umbria i mille chilometri quadrati degli otto parchi naturali anche attraverso l'attività sportiva, valorizzando un turismo sostenibile ed ecocompatibile e facendo dei parchi un volano di sviluppo per i territori. È questo il senso del progetto "Parchi attivi", che la Regione dell'Umbria presenterà sabato 17 settembre a Villa Fabri di Trevi, sede del Centro per la Biodiversità, e di cui stamani ha offerto un primo "assaggio", in un incontro con operatori, associazioni e giornalisti, al quale hanno partecipato gli assessori all'agricoltura e ai parchi Fernanda Cecchini e al Turismo e allo Sport Fabrizio Bracco. Equitazione, bike, vela, kitesurf, Nordic



Walking (la marcia con le racchette), parapendio, sci di fondo, escursionismo, ciaspole, canoa e canottaggio, senza dimenticare le "arrampicate": l'Umbria ha tutte le carte in regola per ospitare nei suoi parchi naturali tutte queste attività, che attirano nella regione un numero crescente di appassionati, grazie alle infrastrutture che sono state a questo scopo realizzate con il "Por-Fesr 2007-2013", il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo.

Ogni area di pregio ambientale - ha spiegato stamani il responsabile del Servizio Parchi Paolo Papa -, compresi i siti di "Natura 2000", sarà promossa attraverso una specifica disciplina sportiva, secondo un programma che comincerà il primo ottobre con l'equitazione e la bike nel Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico-ambientale, proseguirà il 22 al Parco del Subasio con il "Nordic Walking" e il parapendio, fino a comprendere tutte le discipline previste in una serie di appuntamenti fino ad aprile. "Vogliamo dimostrare - ha detto Papa - che la promozione della disciplina sportiva nei parchi può e deve avvenire in perfetta sintonia con le risorse naturali e la biodiversità, mettendo in campo numerose azioni preventive a salvaguardia degli ecosistemi".

Al progetto (che annovera fra i suoi partners l'associazione "Umbria Green Sport", la Fondazione Villa Fabri, il WWF, la Lipu, Legambiente Umbria, Italia Nostra, Federparchi e "Slow Food", a testimonianza che anche il cibo e le tipicità territoriali promuovono l'ambiente e la biodiversità) è affidato il delicato compito di fare della natura un veicolo per lo sport e dello sport un veicolo per la natura, con finalità educative, formative e di sviluppo locale. "È un tema nuovo che ci appassiona - ha detto l'assessore all'agricoltura e ai parchi Fernanda Cecchini -, una sinergia che apre i parchi agli atleti e alle famiglie, promovendone nel contempo la salvaguardia e la valorizzazione attiva".

"Un progetto importante - lo ha definito l'assessore al turismo e allo sport Fabrizio Bracco -, che costituisce un ulteriore piccolo passo verso la complessiva valorizzazione della risorsa Umbria. I parchi - ha detto - sono un grande patrimonio da riempire di molti significati (culturali, turistici, sportivi, economici), sempre all'insegna della sostenibilità. E da questo punto di vista l'Umbria è una terra, grazie al suo ambiente naturale, particolarmente vocata al turismo sportivo: sono queste le peculiarità di un patrimonio notevolissimo, su cui far leva - ha concluso - anche in tempi di crisi".

### **parco nazionale monti sibillini, definiti progetti nuovo piano tutela e sviluppo, impegno enti per accelerare approvazione**

Perugia, 12 set. 011 - "Il sostanziale accordo e la fattiva collaborazione di tutti i soggetti coinvolti permette di imprimere una forte accelerazione all'approvazione del nuovo Piano di tutela e sviluppo del Parco nazionale dei Monti Sibillini che in



Umbria interessa i Comuni di Norcia e Preci". È quanto sottolinea il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni che, in qualità di rappresentante della Regione Umbria nella Comunità del Parco nazionale dei Monti Sibillini, ha coordinato le ultime due riunioni tecnico-operative tra Regione, Comuni e Parco, durante le quali sono stati individuati gli interventi che entreranno a far parte del nuovo Piano mirati alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'area montana dal punto di vista economico, della mobilità leggera e della fruizione turistica.

Una nuova riunione è stata convocata per mercoledì 14 settembre: "sarà un altro momento importante - rileva Chiacchieroni - per definire le questioni ancora aperte e procedere speditamente all'approvazione del nuovo Piano, strumento essenziale per favorire lo sviluppo economico e turistico di un'area per molti versi unica al mondo".

Nei due incontri precedenti sono stati presi in esame i progetti "Por" (Piano Operativo Regionale) finanziati con le risorse comunitarie, riguardanti Norcia e Preci, e sono state analizzate le osservazioni presentate al nuovo Piano del Parco dal 2007 ad oggi. Il finanziamento complessivo del "Por" Sibillini è di 1 milione e 100mila euro, diviso in 2 "tranche" di interventi di mobilità leggera che andranno realizzati e rendicontati entro il 2012. La prima parte dovrà servire a rivedere tutta la mobilità all'interno del Pian Grande con la previsione di punti strategici, parcheggi e camper service, per la sosta delle auto e dei mezzi. L'obiettivo è far accedere i visitatori all'area attraverso, ad esempio, bus navetta o piste ciclabili per evitare l'appesantimento antropico del Pian Grande che si verifica soprattutto in periodi di grande concentrazione turistica come durante la Fiorita.

La seconda tranche del "Por" dei Sibillini è legata ai progetti che interessano i Comuni di Preci e di Norcia. A Preci è prevista la realizzazione di sentieri di fruizione che legano l'ambito fluviale del Campiano al centro abitato, mentre per il Comune di Norcia c'è un intervento importante di riconnessione delle Marcite attraverso progetti di mobilità leggera per collegare l'area con la zona industriale ed il centro della città.

"L'impulso del consigliere Chiacchieroni - afferma il presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Massimo Marcaccio - ha rappresentato uno stimolo per procedere più speditamente all'approvazione del Piano. A seguito di questa spinta c'è stata una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte, in particolare Regione, Comuni e Parco, per cercare di chiudere il prima possibile la partita, tenendo conto che per quanto riguarda la parte umbra c'è la congiunzione favorevole della redazione del Piano regolatore generale del Comune di Norcia. Pur riconoscendo che c'è una leggera differenza nella tempistica tra Marche ed Umbria - conclude - questo non pregiudica in nessun modo il lavoro fin qui svolto. Stiamo sollecitando la Regione Marche a operare con maggiore celerità".



"La compatibilità tra la progettualità del Piano regolatore generale del Comune di Norcia e quella del Piano del Parco - rileva Chiacchieroni - è una felice coincidenza che dobbiamo sfruttare al meglio per utilizzare bene le risorse comunitarie del 'Por', stringere sui tempi e dare risposte ai cittadini di quel territorio. Mi auguro che il nuovo incontro operativo del 14 settembre rappresenti un ulteriore passo in avanti per l'approvazione del nuovo Piano".

**rifiuti-discarica sant'orsola, rometti: "sorpresa per dichiarazioni del sindaco di spoletto, regione sta facendo la sua parte"**

Perugia, 14 set. 011 - "La situazione della discarica di Sant'Orsola è stata al centro di un recente incontro da me convocato con l'ATI, i principali Comuni dell'ATI 3 e il soggetto gestore del servizio gestione rifiuti(VUS). In quella sede, alla presenza anche del sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti, oltre al problema della discarica, sono state affrontate tutte le criticità relative alla gestione dei rifiuti che interessano l'ATI 3, compreso il tema della raccolta differenziata, la più bassa della regione": si dichiara "sorpreso" l'assessore regionale all'Ambiente, delle dichiarazioni del sindaco Benedetti, nonché presidente dell'ATI 3, circa la situazione della discarica di Sant'Orsola e riportate stamani dalla stampa.

"Durante l'incontro - riferisce Rometti - è stato ricordato che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti prevedeva già la chiusura della discarica di Sant'Orsola, la cui vita è legata ai quantitativi residui di rifiuti che può ricevere. Di conseguenza, il suo utilizzo può essere allungato grazie ad un incremento della percentuale di raccolta differenziata dell'ATI 3, attualmente - sottolinea l'assessore - ancora lontano dagli obiettivi del Piano".

"L'incremento della raccolta differenziata - continua - consente infatti la diminuzione della quantità di rifiuti da conferire in discarica. Nel frattempo, lo stesso Piano regionale prevedeva accordi fra gli ATI per l'individuazione degli impianti di riferimento, cosa che a tutt'oggi l'ATI 3 non ha previsto, anticipando così eventuali criticità legate all'esaurimento della discarica di Sant'Orsola".

L'assessore Rometti ha precisato che, in quest'ultimo anno e mezzo, la Regione Umbria ha messo in campo numerose iniziative, nonché ingenti risorse, per poter rispettare gli obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti, senza mai tirarsi indietro o far mancare il proprio supporto, tuttavia appare necessario che gli altri soggetti istituzionali, ATI e Comuni, facciano la propria parte.

**caccia e pesca**

**apertura della caccia: venerdì 16 conferenza stampa assessore cecchini**



Perugia, 14 sett. 011 - Venerdì 16 settembre, alle ore 10.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale alla Caccia Fernanda Cecchini terrà una conferenza stampa in vista della prossima apertura generale dell'attività venatoria che avrà luogo domenica 18 settembre.

### **casa**

#### **vinti: "entro ottobre il contributo per l'acquisto della prima casa alla giovani coppie"**

Perugia, 2 set. 011 - L'Assessore regionale alle Politiche Abitative, Stefano Vinti, conferma la definizione di un provvedimento per l'acquisto della prima casa per giovani coppie. Il cosiddetto bonus-casa è attualmente allo studio degli uffici dell'assessorato alle politiche abitative per la predisposizione di uno specifico bando. L'Assessore Vinti lo sottoporrà all'approvazione della Giunta Regionale entro il mese di settembre, in modo che possa essere pubblicato e quindi operativo a partire dal mese di ottobre. Il contributo sarà molto probabilmente di circa 30.000 euro ed il sostegno, nella proposta di Vinti, sarà erogato alle giovani coppie, under 35, con un reddito mensile non superiore ai 2.000 euro complessivi. "L'Umbria, afferma Vinti, sta facendo per intero la sua parte, anche in queste drammatiche condizioni in cui ci sta mettendo il governo nazionale con i suoi tagli ai finanziamenti, per cercare di agevolare il diritto alla casa per ogni cittadino, soprattutto per quelle fasce più in difficoltà. L'impegno a livello locale è stato e sarà assicurato, conclude Vinti, ma continuiamo a chiedere anche una risposta sul piano nazionale".

#### **contributo agli affitti: vinti "maggiori finanziamenti regionali e partecipazione dei comuni per far fronte ai tagli governativi"**

Perugia, 6 sett. 011 - "La Giunta regionale farà tutti gli sforzi possibili per garantire al massimo i contributi sugli affitti previsti dalla legge 431 del 1998. Il prossimo 30 settembre scade il termine per la pubblicazione dei bandi comunali che solitamente determinano le graduatorie degli aventi diritto al contributo e la Giunta regionale, nella seduta di oggi, martedì 6 settembre, ha discusso una informativa dell'assessore alle politiche per la casa Stefano Vinti che ha posto il problema di fronte ai massicci tagli di finanziamenti statali che di fatto hanno pressoché azzerato il fondo a disposizione per dare un sostegno a coloro che dispongono di un basso reddito e vivono in una abitazione in affitto. "Per dare un'idea del taglio che si è verificato, ha affermato Vinti, basta confrontare gli oltre nove milioni di euro disponibili nel 2009 con i 3 milioni e 600mila circa del 2010 e i fondi del 2011 che al momento, oltre ai finanziamenti regionali che sono rimasti costanti nel tempo, possono contare soltanto su 183.000 euro di risorse statali. Per questo motivo la Giunta regionale, continua Vinti, ha accolto la proposta di incrementare il fondo con un



maggiore finanziamento regionale chiedendo però che a questo corrisponda anche un impegno maggiore da parte dei comuni interessati che, pur tenendo conto dei tagli che il Governo nazionale impone ai loro bilanci, dovranno compartecipare alla soluzione di questo problema che può dare un minimo aiuto alle tante famiglie in difficoltà. La scarsità dei finanziamenti, ha concluso Vinti, imporrà interventi rivolti esclusivamente agli "ultimi degli ultimi" e cioè alle famiglie più in difficoltà tra quelle che presenteranno la domanda e saranno collocate quindi nelle graduatorie previste dalla legge 431".

**affitti: il governo azzerà le risorse. vinti: "la regione umbria conferma i propri impegni alle associazioni degli inquilini e dei proprietari"**

Perugia, 8 set. 011 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha incontrato i rappresentanti degli inquilini (Sunia, Sicut, Unione Inquilini, Uniat e Assocasa) e poi, in una seconda riunione, i rappresentanti delle associazioni dei proprietari (Appc, Asppi) per affrontare la questione del sostegno agli affitti alla luce dei pesanti tagli operati dal Governo Berlusconi. L'assessore ha definito "drammatica" la situazione, alla luce della comunicazione ufficiale del Governo che taglia le risorse da 2.461.000 euro a 182 mila e a fronte delle domande di sostegno che per il 2010 sono state 6.200 per un fabbisogno complessivo di circa 14 milioni di euro.

"La Regione Umbria - ha affermato Vinti - ha scelto comunque di procedere alla pubblicazione del bando anche per il 2011 sia confermando il proprio contributo pari a 1.200 mila euro sia impegnandosi a ulteriori risorse in fase di assestamento. L'assessore ha chiarito come quello della Regione sia uno sforzo straordinario alla luce del taglio del 30% del bilancio che, stante i segnali di una assoluta mancanza di volontà da parte del Governo di invertire la tendenza, non sarà più ripetibile nei prossimi anni".

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno condiviso le preoccupazioni dell'assessore, alla luce del crescente numero di sfratti per morosità, e si sono assunte l'impegno di sollecitare i comuni affinché partecipino con proprie risorse a fronteggiare l'emergenza affitti che sta colpendo tante famiglie anche nella nostra regione. I rappresentanti delle associazioni dei proprietari si sono detti preoccupati della situazione ed anche loro hanno invitato la Giunta regionale ad aprire un tavolo con i comuni affinché vengano reperite ulteriori risorse per il sostegno agli affitti ed in particolare per aiutare i cittadini sotto pericolo di sfratto.

L'assessore Vinti ha confermato "l'impegno della Giunta regionale a garantire risorse nonostante le gravi scelte economiche del Governo, ipotizzando la possibilità di nuovi strumenti normativi che consentano alla regione di poter intervenire anche in futuro a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi economica".



### **sostegno agli affitti: vinti chiede ai comuni un maggiore impegno**

Perugia, 10 sett. 011 - In vista della prossima scadenza dei bandi comunali per la pubblicazione dei bandi comunali che solitamente determinano le graduatorie degli aventi diritto al contributo per il sostegno agli affitti, l'assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti ha incontrato i rappresentanti dei comuni di Perugia, Terni, Città di Castello, Gubbio, Spoleto, Narni e Foligno. "Di fronte agli assurdi ed insostenibili tagli di finanziamenti che il governo ha imposto alle regioni anche nel settore del sostegno agli affitti è assolutamente necessario costruire un fronte unitario tra regione e comuni per cercare di dare le risposte necessarie al maggior numero possibile di famiglie in difficoltà. Per dare un'idea del taglio che si è verificato, ha affermato Vinti, basta confrontare gli oltre nove milioni di euro disponibili nel 2009 con i 3 milioni e 600mila circa del 2010 e i fondi del 2011 che al momento, oltre ai finanziamenti regionali che sono rimasti costanti nel tempo, possono contare soltanto su 183.000 euro di risorse statali. Per questo motivo la Giunta regionale, continua Vinti, sta lavorando per incrementare il fondo con un maggiore finanziamento regionale chiedendo però che a questo corrisponda anche un impegno maggiore da parte dei comuni interessati che, pur tenendo conto dei tagli che il Governo nazionale impone ai loro bilanci, dovranno partecipare alla soluzione di questo problema che può dare un minimo aiuto alle famiglie indigenti". L'impegno dei comuni nel 2009 era pari a circa 700 mila euro, nel 2010 si è ridotto a circa 173 mila e per il 2012 si prospetta un impegno addirittura irrisorio. "E' necessario invece, ha concluso Vinti, fare tutti gli sforzi possibili anche in presenza dell'attuale crisi economica, per non assecondare la politica del governo che cerca di colpire solo ed esclusivamente i ceti meno abbienti". Dai comuni presenti all'incontro è venuto l'impegno ad una nuova verifica delle azioni praticabili e la conferma che lo stato di disagio di molte famiglie comincia a manifestarsi anche nei dati relativi agli sfratti per morosità che vengono segnalati ai comuni stessi.

### **affitti, assessore vinti venerdì incontra unione inquilini per illustrare misure sostegno regione**

Perugia, 14 set. 011 - "Nonostante l'azzeramento delle risorse statali a sostegno degli affitti, la Regione Umbria continuerà a fare la sua parte". È quanto conferma l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, annunciando che venerdì 16 settembre incontrerà gli associati dell'Unione Inquilini, (nella sede di via Campo di Marte a Perugia), per illustrare le misure adottate dalla Regione Umbria a sostegno degli affitti.

"Preoccupano fortemente i tagli operati dal Governo Berlusconi - sottolinea Vinti - che, a fronte di un aumento vertiginoso del numero degli sfratti, pensa bene di decurtare le risorse per



l'Umbria per il sostegno agli affitti. Scenderanno da 2 milioni 461mila euro ad appena 182mila euro, una elemosina - afferma - che la dice lunga sulla volontà dell'esecutivo nazionale di sostenere i cittadini colpiti dalla crisi economica".

"Questo - assicura - non impedirà alla Regione, pur tra innumerevoli difficoltà legate al taglio di oltre il 30 per cento del bilancio regionale, di confermare per l'anno in corso gli importi stanziati negli anni precedenti".

Durante l'incontro, verrà ribadita "la disponibilità della Giunta regionale alla massima collaborazione con i rappresentanti delle associazioni degli inquilini per tutte le iniziative atte a fronteggiare la difficile situazione economica che sta mettendo a rischio di sfratto migliaia di famiglie anche nella nostra regione".

## **commercio**

### **carburanti: "tavolo" regionale unito per il miglioramento della rete distributiva**

Perugia, 9 set. 011 - Il distributore di carburante non si limiterà più al suo compito primario di erogare benzina, gasolio, gpl e metano, ma dovrà sempre più assumere le caratteristiche di una struttura polifunzionale, con un occhio particolare all'accoglienza dei clienti, ai quali offrire una serie diversificata di servizi, dalla ristorazione alla vendita di quotidiani e periodici, ed "info point" di carattere turistico, dai quali promuovere un'offerta turistica differenziata e mirata alle esigenze dei visitatori. È quanto è stato sottolineato oggi nel corso della riunione del "Tavolo Carburanti", che si è svolta a Palazzo Donini, convocata (dando seguito all'impegno assunto a Spoleto nel novembre scorso a conclusione di un convegno sui carburanti) e presieduta dall'assessore regionale al Commercio Fabrizio Bracco, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle categorie interessate: le associazioni petrolifere (Unione Petrolifera Italiana, Federmetano, Assogasmetano e Silca), le associazioni di categoria dei gestori (Con commercio e Fenica Club), le associazioni dei consumatori (Acu-Associazione Consumatori ed Utenti, Federconsumatori, Movimento Difesa del Cittadino e Movimento Consumatori. La convocazione del tavolo (sollecitata di recente anche dalla Consulta Umbra dei Consumatori) era stata messa in agenda anche in vista della prossima riunione del tavolo permanente di confronto sul mercato petrolifero istituito a livello nazionale, e in considerazione dell'urgente necessità di esaminare il problema dell'innalzamento delle accise sui carburanti deciso dal governo, e delle relative conseguenze sull'aumento dei prezzi di benzina e gasolio. Un problema questo - ha tenuto a precisare l'assessore Bracco - di esclusiva competenza e responsabilità dello Stato, sul quale le Regioni possono tutt'al più esercitare un'azione di stimolo a livello politico.



"Al termine del tavolo - ha detto Bracco all'uscita dalla riunione - le varie componenti si sono trovate d'accordo sull'esigenza di migliorare la rete distributiva e la natura dei servizi, ponendo l'accento sull'informazione al consumatore, con un'attenzione particolare rivolta al miglioramento complessivo dell'accoglienza, così da fare dei distributori di carburante dei veri e propri 'intermediari' della promozione turistica, anche in armonia - ha aggiunto - con l'art. 28 della manovra di luglio che, al fine d'incrementare la concorrenzialità, l'efficienza del mercato e la qualità dei servizi, ha introdotto una serie di importanti modifiche alla disciplina del settore. Si è trattato - ha detto l'assessore a proposito del "tavolo" - di un incontro importante, di un primo approccio verso la riscrittura del Testo Unico sul Commercio, che avverrà entro il 2012".

### **cooperazione internazionale**

#### **assessore riommi incontra delegazione imprenditori sri lanka**

Perugia, 9 set. 011 - Energia, turismo e tecnologie legate all'agricoltura: sono questi i settori su cui potrà svilupparsi la cooperazione tra la Regione Umbria e lo Sri Lanka. La comune volontà e interesse sono emersi nel corso dell'incontro che si è svolto in Regione, tra l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, e una delegazione composta da quindici imprenditori dello Sri Lanka, membri della Camera di Commercio di Hambantota (Provincia del Sud dello Sri Lanka), accompagnata dal ministro provinciale per lo sviluppo industriale e rurale, per il turismo e le politiche sociali e occupazionali.

"Il mondo produttivo italiano e nello specifico quello umbro - ha detto l'assessore Riommi - guarda con straordinario interesse a quest'area del mondo in forte crescita, con cui l'Occidente deve dialogare in maniera sempre più continuativa".

Nell'incontro, si è evidenziato un reciproco interesse e si è ribadita "l'importanza dei processi di cooperazione internazionale come opportunità di arricchimento reciproco nel campo dello sviluppo umano ed anche come veicolo per attivare scambi di tipo economico". La Regione Umbria, in particolare, si farà carico di assicurare la cornice istituzionale, in un quadro di ampio coinvolgimento dei privati che operano nei settori specifici.

Tre sono gli ambiti su cui è stato deciso di iniziare una prima fase ricognitiva e di approfondimento: il settore energetico, lo sviluppo turistico e le tecnologie legate al settore agricolo, per arrivare poi in tempi rapidi all'individuazione di reali e concreti campi di cooperazione e alla formalizzazione di un protocollo di intesa.

"La cooperazione - ha sottolineato Riommi - offre la possibilità di creare nuove relazioni di sviluppo economico, ma anche percorsi legati alla formazione di tipo professionale, al campo della salute e dei servizi sanitari e ai processi culturali".

La missione della delegazione dello Sri Lanka, organizzata da "Felcos" Umbria (Fondo di Enti locali per la cooperazione



decentrata e lo sviluppo umano sostenibile) in collaborazione con la Camera di Commercio di Perugia ed Umbria Trade Agency - Centro Estero Umbria, si inserisce nell'ambito di un consolidato partenariato territoriale tra l'Umbria e il Sud dello Sri Lanka, promosso da "Felcos" e "Anci" Umbria a seguito dello tsunami che ha devastato un vasto territorio asiatico nel dicembre 2004. Anche l'Umbria ha dato, infatti, il suo contributo all'iniziativa Art-Sri Lanka del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e che ha avuto i due focus principali nei settori della salute mentale e dello sviluppo economico locale coinvolgendo le Aziende sanitarie locali n. 3 e n. 4 e Sviluppumbria.

Durante la permanenza in Umbria, la delegazione dello Sri Lanka ha avuto l'opportunità di incontrare imprese umbre del settore turismo ed energia, e di attivare contatti diretti con il Centro Studi sul Turismo di Assisi e l'Agenzia di Promozione turistica dell'Umbria. Inoltre, è stato siglato un "Memorandum of Understanding" tra le Camere di Commercio dei due territori.

## **cultura**

### **"magia di un'arte" da oggi a deruta, assessore regionale bracco a inaugurazione**

Perugia, 2 set. 011 - L'assessore regionale al Turismo e alla Cultura Fabrizio Bracco parteciperà questo pomeriggio a Deruta all'inaugurazione della quinta edizione di "Magia di un'arte", contenitore di iniziative legate alla cultura, all'arte, alla musica e allo spettacolo per "comunicare" e valorizzare la tradizione della ceramica che si terranno da oggi a domenica 11 settembre nel centro storico della città.

La cerimonia inaugurale che si aprirà con il saluto del sindaco Alvaro Verbena, alle 18 nella Sala consiliare del Comune di Deruta, sarà l'occasione per rilanciare e sostenere la candidatura di Perugia ed Assisi a Capitale europea della Cultura 2019.

### **arte: mostra e convegno a santa maria tiberina "sulle orme del caravaggio": domani 13 settembre conferenza-stampa**

Perugia, 12 set. 011 - "Sulle orme di Caravaggio: i frutti della terra": questo il tema della mostra che, per iniziativa della Libera Accademia di Studi Caravaggeschi "Francesco Maria Cardinal del Monte" e dell'amministrazione comunale, si terrà dal 16 al 18 settembre a Santa Maria Tiberina presso il Castello Bourbon del Monte. L'iniziativa sarà illustrata domani 13 settembre in una conferenza-stampa, che si terrà a Palazzo Donini (Sala Fiume, ore 11), dal presidente dell'Accademia Paolo Nucci Pagliaro, dal sindaco Romano Alunno e dal curatore della mostra Franco Paliaga.

### **arte: nature morte e paesaggi silvestri a monte santa maria tiberina in mostra a "sulle orme di caravaggio: i frutti della terra"**

Perugia, 13 set. 011 - Ortaggi, gamberi, pesci, ceste di funghi, cacciagione, fiori e ortaggi, meloni, uva, melograne, mele, verza, fardelle: sono i classici temi, legati alla terra e alla cucina,



delle "nature morte" che verranno esposte a Monte Santa Maria Tiberina dal 16 al 18 settembre, nella mostra "Sulle orme del Caravaggio: i frutti della terra", allestita a Castello Bourbon del Monte di Monte Santa Maria Tiberina per iniziativa dell'amministrazione comunale e della Libera Accademia di Studi Caravaggeschi, con il patrocinio della Regione, della Provincia di Perugia e del "Touring Club Italiano". Nature morte (sulle orme di quella "Caraffa di fiori di palmi due" dubbiosamente attribuita al Caravaggio, che l'anno scorso, insieme ad altri dipinti, provenienti da collezioni private, di Michelangelo Merisi e del Guercino, calamitò l'attenzione degli oltre quattromila visitatori della passata edizione della mostra) danno vita quest'anno, alternati a vedute agresti e boschive, al tema dei "frutti della terra", della vita di campagna e delle sue meraviglie culinarie. Una ventina di opere in tutto - hanno spiegato stamani in una conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Donini i curatori Franco Paliaga e Antonio Vignali - di autori minori del Seicento, vissuti e operanti nello stesso contesto del Caravaggio, fra le quali spiccano due nature morte di Paolo Antonio Barbieri, fratello minore del Guercino, ed una copia o versione coeva di bottega del celebre quadro caravaggesco del "Bacco che offre una coppa di vino", attribuita a Prospero Orsi detto Prosperino delle Grottesche.

"Questa mostra fa parte del nostro complessivo progetto di rilancio del territorio - ha detto il sindaco di Monte Santa Maria Tiberina Romano Alunno -, attraverso la figura di Francesco Maria Bourbon del Monte, che del Caravaggio fu amico e mecenate, e il cui castello, sede della mostra, è stato magnificamente restaurato e fatto sede di importanti collezioni storiche".

"Anche questo è un modo per far conoscere il territorio - ha sottolineato l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini -, valorizzandone l'ambiente, la storia e la coesione sociale. È importante che un centro storico restaurato, di radici lontane e gloriose come quello di Monte Santa Maria Tiberina, ospiti avvenimenti che lo facciano rivivere, diffondendone l'immagine e quella dell'Umbria".

Il tema artistico della mostra si ricollega poi ad una realtà produttiva, i frutti della terra e il paesaggio, che siamo impegnati a sviluppare attraverso gli strumenti del Piano di Sviluppo Rurale e della Politica Agricola Comune. Ambiente, turismo, cultura - ha concluso l'assessore - sono gli strumenti per mantenere presidi di qualità, per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio".

## **economia**

**imprese: cluster nautico dell'umbria debutta al "monaco yacht show", lunedì 12 settembre conferenza-stampa a palazzo donini**

Perugia, 9 set. 011 - Il "Cluster nautico dell'Umbria", costituito nell'ottobre scorso da un significativo raggruppamento di imprese che operano sinergicamente nel settore della nautica da diporto e



in particolare nel segmento dei maxi yacht, presenterà le sue produzioni e i suoi servizi al "Monaco Yacht Show 2011", tra le più prestigiose manifestazioni del settore a livello mondiale, che si terrà dal 21 al 24 settembre nel Principato di Monaco.

La partecipazione, che rappresenta la prima importante iniziativa del "Cluster", si avvale del sostegno della Regione Umbria e del Centro Estero dell'Umbria.

Finalità e programma saranno illustrati lunedì 12 settembre a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 12.30). All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente del "Cluster nautico dell'Umbria", Luciano Franceschini, il presidente del Centro Estero Umbria Gianluigi Angelantoni.

### **"cluster nautico umbria" dal 21 al 24 settembre al "monaco yacht show"**

Perugia, 12 sett. 011 - "Certamente nessuno assocerebbe l'Umbria all'industria navale, ma è pur vero che proprio nella nostra regione vi sono imprese di primissima qualità che operano in questo particolare settore e che per la prima volta, insieme, porteranno al più prestigioso salone nautico del mondo, quello del Principato di Montecarlo, la loro esperienza, le loro produzioni e il marchio della nostra regione". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, durante la conferenza-stampa in cui è stata illustrata la partecipazione del "Cluster nautico dell'Umbria", con il sostegno di Regione e Centro Estero Umbria, al "Monaco Yacht Show 2011", che si terrà dal 21 al 24 settembre.

"Come Regione direttamente, e anche come Centro Estero Umbria - ha detto -, abbiamo da subito accolto la proposta di costituzione di un cluster dell'industria navale in Umbria e siamo altrettanto fieri che oggi annunciamo la partecipazione, per la prima volta, di questa realtà al prossimo salone navale di Monaco. Io stessa, in questi mesi, ho avuto modo di approfondire la conoscenza di una così particolare filiera industriale, presente soprattutto nella provincia di Terni, che opera in un settore dove è richiesta altissima competenza in termini di moderne tecnologie, ma anche di manifattura artigianale di qualità".

"Anche questa significativa realtà industriale - ha aggiunto - ci sprona a destinare sempre maggiori risorse pubbliche verso settori che investono in ricerca, innovazione, internazionalizzazione e produzioni di qualità. Le reti di impresa, infatti, devono avere adeguate 'gambe' finanziarie pubbliche per potersi rafforzare e sviluppare in termini di sistema. Solo così, infatti, sarà possibile competere in un mercato che è al tempo stesso globale e anche di particolarissima ed elevata specializzazione. E se funziona la 'filiera' essa è anche destinata ad allargarsi ed a coinvolgere altre imprese umbre in questo comparto, allargando il volume d'affari, il numero di occupati e, quindi, il livello economico generale".



Introducendo l'incontro con la stampa, l'ing. Luciano Franceschini, presidente del "Cluster nautico", aveva illustrato sinteticamente sia il "cluster", sia la prossima presenza delle imprese al Salone di Monaco: "In questo particolare comparto dell'industria navale - ha rilevato - sono proprio le piccole e medie imprese che investono in alta tecnologia, ricerca ed innovazione. E a noi che sono richieste produzioni di altissima qualità e di pregio che poi noi consegniamo ai cantieri navali".

"Siamo una realtà che opera da anni in questo settore - ha proseguito - e che ha saputo conquistarsi autorevolezza, prestigio e dunque anche importanti quote di mercato. Ora finalmente ci siamo costituiti in Cluster e, mi auguro, che presto possano aggiungersi altre imprese perché questo è un settore che, pur dovendo fare i conti con la generale crisi economica, ancora offre spazi di crescita".

Alla presentazione dell'iniziativa hanno partecipato il presidente di Confindustria Umbria, Umbro Bernardini, ed il presidente del Centro Estero Umbria, Gianluigi Angelantoni.

**Scheda.** Il Cluster nautico umbro partecipa con otto imprese al 21esimo Monaco Yacht Show, che dal 21 al 24 settembre proporrà il meglio dello yachting di lusso con 500 espositori rigorosamente selezionati. Si tratta di "Celi Costruzioni e lavori industriali spa", di Vascigliano di Stroncone, azienda leader della filiera, "Paolini spa" di Narni, "Divania snc" di Terni, "Sifar Placcati srl" di San Giustino, "Rocco Marmi srl" di Terni, "Officina meccanica Mariani snc" di San Venanzo (Tr), "F.lli Canalicchio srl" di Terni e "Garofoli spa" di Terni con la sua divisione "Aginox", operanti nei settori della meccanica, degli arredi e rivestimenti di alta gamma in legno, marmo e tessuti.

Il raggruppamento, che si è costituito nell'ottobre 2010, interessa complessivamente una ventina di aziende umbre, quasi tutte ternane, per un fatturato totale di circa 80 milioni di euro e 750 addetti. Operano nella maggior parte delle fasi tipiche della filiera della nautica da diporto: dalle attività di progettazione alle attività cantieristiche, soprattutto lavorazione e trattamento del legno e dei metalli, all'impiantistica elettrica, idraulica, arredamenti, complementi e accessori.

La creazione è stata preceduta da una serie di attività propedeutiche, supportate dalle Associazioni di riferimento e dalla Regione Umbria. In particolare, la Regione ha messo a disposizione i propri uffici e la collaborazione di "Umbria Innovazione" per realizzare, su richiesta di Confindustria Terni, uno studio preliminare che è servito come linea guida per la realizzazione del progetto.

Nel marzo scorso, il Cluster nautico dell'Umbria ha inoltre siglato un protocollo d'intesa con il Centro Estero Umbria che sancisce la collaborazione tra i due soggetti per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese associate e il consolidamento delle attività di rete. In questo ambito, si



inserisce la presenza al Salone di Montecarlo, in un'area espositiva personalizzata di 20 metri quadrati, sostenuta anche dalla Regione Umbria.

Alla base della nascita del Cluster nautico, ha spiegato il presidente Luciano Franceschini, amministratore delegato della "Celi", c'è la consapevolezza "di aver contribuito alla crescita, in oltre vent'anni di attività nel settore della nautica, di un indotto specializzato di falegnamerie, acciaisti, marmisti, tappezzieri, i quali hanno dapprima lavorato come subfornitori, per poi specializzarsi negli ambiti di competenza fino a divenire fornitori diretti e autonomi di alcuni cantieri".

Altrettanto importante, "la disponibilità delle aziende più strutturate a guidare e coordinare il raggruppamento d'impresе allo scopo di fare un fronte comune per affrontare la crisi globale che ha colpito anche la nautica, unendo competenze, tecnologie, know how, per potersi presentare con maggiore forza sul mercato, puntando su fattori critici quali l'internazionalizzazione, l'innovazione, la formazione, il design e la tecnologia, il controllo dei costi, l'accesso a strumenti finanziari e creditizi".

La volontà comune è quella di "mettere a sistema le esperienze fin qui sviluppate per incrementare le opportunità di crescita, facendo leva su azioni congiunte per rafforzare la presenza del Cluster nel mercato. Ciò potrà avvenire attraverso la conoscenza di nuove opportunità sui mercati nazionali e internazionali, anche attraverso la partecipazione a fiere e convegni di comparto".

Allo stesso tempo, le imprese del Cluster "faranno sempre più conoscere le proprie specifiche competenze anche attraverso il collegamento con altri poli e distretti, con l'obiettivo pure di aggiornarsi costantemente su soluzioni innovative - che siano inoltre frutto di progetti di ricerca realizzati insieme all'Università e altri centri di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico -, in termini di materiali, tecnologie e applicazioni e di poter avere l'assistenza tecnica progettuale dei migliori centri di ricerca e design".

Nel futuro prossimo, per lo sviluppo del settore nautico umbro e la sua crescente proiezione sui mercati internazionali, si valuteranno "forme di strutturazione e consolidamento del network d'impresе, per esempio attraverso un accordo di rete di medio-lungo periodo, per poter sempre meglio condividere progetti, asset, tecnologie, e competenze".

**presidente marini ad assemblea confindustria: "non rinunceremo alle riforme necessarie per l'umbria, superando ogni resistenza"**

Perugia, 14 set. 011 - Questo il testo dell'intervento effettuato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, all'Assemblea generale di Confindustria che si è tenuta oggi, mercoledì 14 settembre, a Perugia.

"Gentile Presidente Campanile, Gentile Presidente Marcegaglia, Dott. Cazzullo, Autorità, Carissimi Imprenditori e Imprenditrici



Nel rivolgermi il mio più cordiale saluto, rivolgo un benvenuto particolare alla Presidente Marcegaglia per la sua presenza che consideriamo ancora più significativa per l'Umbria, in questo momento particolarmente complesso per la vita del nostro Paese e per la sua tenuta istituzionale, finanziaria, economica ed occupazionale; così come mi fa molto piacere rivolgere un caloroso benvenuto al dott. Cazzullo, ringraziandolo anche per il contributo autorevole che ci ha regalato in questo anno di ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia invitandoci ad essere orgogliosi della nostra nazione.

Come ha ricordato il Presidente Campanile, questa vostra Assemblea si tiene in un periodo di grande preoccupazione per tutti noi, in giorni difficilissimi che l'Italia non ha mai conosciuto negli ultimi decenni.

Quello che fino ad un mese fa veniva forse un po' troppo enfaticamente presentato come "ciclo di ripresa" a livello globale, mostra già la corda, con quasi tutti gli indicatori e gli indici anticipatori che si rivolgono all'ingiù, in particolare nei Paesi del mondo più ricco.

E' evidente dunque il ritorno in recessione rafforzato dalle tendenze alla riduzione del sostegno pubblico all'economia che vanno intensificandosi in gran parte del mondo occidentale.

Dovremmo trarre una lezione da qualche semplice osservazione: quel poco di ripresa che si è verificato in alcuni Paesi dell'Occidente è stato infatti in gran parte alimentato dalla spesa pubblica e ciò in parte è vero anche per la Germania dove, senza nulla togliere alla brillante crescita dell'export, hanno avuto un ruolo rilevante nel sostegno dei consumi interni i generosi programmi di incentivazione all'acquisto di automobili.

Ma davvero si vuole credere che in Italia possa ad esempio ripartire in maniera significativa il ciclo dell'edilizia che muove una lunga filiera produttiva ed occupazionale che ha subito contraccolpi strutturali più profondi a causa della crisi senza un piano significativo di investimenti finanziato con risorse pubbliche in grado di sostenere non solo un piano delle grandi infrastrutture, che peraltro richiedono tempi molto lunghi di cantierabilità, ma soprattutto di medie opere pubbliche diffuse sul territorio nazionale?

Siamo certamente consapevoli dello stato della finanza pubblica italiana e soprattutto della dimensione del nostro debito pubblico così come della crisi del debito sovrano in molti Paesi dell'Eurozona, aggravato anche dalla mancanza di quel processo di integrazione economica e politica dell'Unione Europea che sarebbe stata necessaria dopo l'istituzione della moneta unica: ma le frettolose invocazioni al restringimento dell'area di intervento e di spesa pubblica, rischiano quindi di fare più male che bene. Le politiche di austerità rigidamente imposte dalla Commissione Europea e dalla BCE anziché contribuire al risanamento dei nostri conti pubblici rischiano di compromettere le condizioni minime per sostenere la ripresa e dunque la crescita. Ad esempio sarebbe



molto positivo dare corso alla proposta degli Europarlamentari di promuovere gli Eurobond per gli investimenti.

Le Regioni italiane, attraverso una posizione unanime e condivisa, hanno posto al Governo la propria disponibilità a contribuire alla definizione di misure idonee alla correzione dei conti pubblici e al tempo stesso a costruire alcune politiche pubbliche per la crescita.

Siamo stupiti che in una situazione drammatica come quella attuale non ci sia stata nessuna disponibilità a raccogliere le proposte delle Regioni e degli Enti locali, quasi che il Governo intenda considerare i livelli di governo istituzionale territoriale del paese delle controparti anziché elementi essenziali e parti della Repubblica, fondamentali per rendere efficaci le misure finanziarie adottate ma anche per individuare percorsi idonei alla ripresa, cercando di portare fuori il Paese dalla recessione.

Forse dovremmo riflettere anche sulle ragioni per le quali in soli 12 mesi il Governo ha approvato, oltre alla legge di stabilità 2011, ben 3 provvedimenti di correzione dei conti pubblici, evidenziando che la qualità e l'efficacia di questi provvedimenti è stata del tutto inadeguata alla situazione del Paese e non incisiva proprio sulla correzione degli stessi conti pubblici.

E proprio perché non ci sentiamo né controparti del Governo né tantomeno controparti dei cittadini e delle nostre comunità, anzi abbiamo antenne ben dritte sulla situazione locale perché in questi due anni che la crisi ha mostrato il volto più acuto dei suoi effetti sulle imprese, sul tessuto economico e produttivo dei nostri territori, sui lavoratori e sulle loro famiglie aumentando in maniera considerevole disoccupazione e cassa integrazione, sui giovani ricacciati in un precariato sempre più incerto, troppe volte ci siamo trovati soli ed in prima linea a fronteggiare l'incertezza e il disagio crescente nelle nostre comunità.

Noi rappresentanti delle Istituzioni regionali e locali alla protesta abbiamo preferito la proposta avanzando ipotesi molto concrete.

Riteniamo, come Regioni, che questa quarta manovra in corso di approvazione dal Parlamento sia marcatamente depressiva perché si scarica eccessivamente sul reddito reale delle famiglie, deprimendo ulteriormente la già poco brillante domanda dei consumi delle famiglie. Ma soprattutto riteniamo sbagliato ed iniquo che i tagli alla spesa pubblica si concentrino per oltre il 50% sui bilanci delle Regioni le quali pesano in realtà sulla spesa pubblica complessiva del Paese per appena il 20%, consapevoli peraltro che questi tagli non colpiscono la spesa improduttiva ma incidono essenzialmente sui servizi e sulle politiche locali e dunque su cittadini ed imprese.

Giovedì prossimo noi Presidenti di Regione, in assenza di risposte dal governo, riconsegneremo i contratti stipulati con le società del trasporto pubblico locale. Questo del TPL sarà una vera emergenza per il 2012 che riguarderà i cittadini da un lato ma anche le molte imprese fornitrici ed appaltanti di servizi



connessi alla TPL: il fabbisogno finanziario per il 2010 è stato a livello nazionale di 1,9 miliardi. La previsione contenuta nella manovra in corso di approvazione è inferiore ai 500 milioni: davvero c'è qualcuno anche in platee così autorevoli e competenti che può credere che si possa assicurare il mantenimento dei servizi di TPL con una riduzione del 75% delle risorse necessarie? E davvero qualcuno pensa in Italia che questi servizi possano avere una sostenibilità di mercato senza ricorrere alla spesa pubblica? Beh noi Presidenti, di diverso orientamento politico, non ne siamo capaci e visto che il trasporto ferroviario lo svolgiamo per conto dello stato riconsegneremo l'insieme dei contratti di trasporto al governo.

Abbiamo indicato delle proposte concrete che potrebbero servire a modificare la qualità della manovra, pur salvaguardando i saldi, e dare un contributo nella direzione molto auspicata da tutti della crescita:

- Modificare le regole del patto di stabilità interno che attualmente imprigionano risorse significative di Regioni, Province e Comuni nelle disponibilità di cassa a causa dei tetti inflessibili ai pagamenti: per la sola Regione Umbria fanno circa 50 milioni di euro che sommati a quelli delle annualità precedenti per un totale di 200 milioni di euro non sono messi in circolazione all'interno della regione sottoforma di servizi ed opere;

- Far ripartire gli investimenti in particolare nelle medie opere pubbliche, assegnando da subito le risorse già disponibili alle Regioni dei FAS e del Fondo per l'edilizia sanitaria: in Umbria sarebbero circa 300 milioni di euro per finanziare infrastrutture e riqualificare o completare il patrimonio edilizio sanitario, considerando che vi è stato un crollo dei cantieri e degli appalti pubblici nel primo trimestre 2011;

- evitare che la manovra rappresenti la pietra tombale del federalismo, con la mancata fiscalizzazione di alcune entrate alternative ai trasferimenti, con più responsabilità nelle entrate e nelle spese delle autonomie locali, ed il contemporaneo invece innalzamento dell'imposizione fiscale locale.

In questo quadro non particolarmente tranquillizzante si muove, dentro la crisi strutturale del Paese Italia, anche l'Umbria: anche per noi le ombre tendono a prevalere sulle luci. Perdita di prodotto, segnali non incoraggianti dal mondo della produzione, ore di cassa integrazione, una tendenziale stagnazione dell'occupazione con alcune grandi crisi industriali, rilevanti e tuttora irrisolte come la Merloni di Nocera ed il polo chimico di Terni che si aggiungono alle difficoltà di molte medie e piccole imprese.

Per questo più che dire quello che altri devono fare (e forse in una fase come questa sia le Istituzioni sia le forze economiche sociali dovrebbero, ciascuno per la propria parte e competenza, dire ciò che possono fare per l'Umbria) intendo invece dire quello che stiamo facendo e possiamo subito fare.



La Regione intende fare tutto il possibile per dare il proprio contributo positivo a creare condizioni favorevoli alla crescita anche a livello locale e contribuire al processo di innovazione di cui il Paese ha bisogno.

L'intero sistema amministrativo pubblico della Regione deve essere adattato alle nuove esigenze e sfide: si tratta di ridurre i costi, sfoltire poltrone e relative sovrastrutture amministrative. Senza raccontare però bugie ai cittadini o fare demagogia: questo lo dobbiamo fare perché serve all'Umbria e al suo sviluppo ma non si pensi che la razionalizzazione e l'efficienza della spesa determini un ammontare in grado di compensare le centinaia di milioni di euro di riduzione che le manovre aggiuntive fin qui approvate produrranno sul bilancio regionale.

Per questo la Giunta regionale, unitamente alla maggioranza di governo, ha deciso di accelerare sulla strada delle riforme amministrative.

Dopo l'approvazione della legge sulla semplificazione amministrativa avvenuta con voto unanime del Consiglio regionale, e grazie anche alla spinta propulsiva e propositiva delle associazioni di impresa e delle organizzazioni sindacali a cominciare dalla stessa Confindustria, che in maniera organica completa innova e semplifica il rapporto tra cittadino imprese e PA regionale in molti ambiti edilizi, urbanistici, ambientali, commerciali oltre che ridurre gli oneri burocratici complessivi a carico del cittadino e dell'impresa, due altri provvedimenti sono già all'attenzione del Consiglio regionale tra i quali l'abolizione dell'Arusia e la legge di riforma per l'abolizione delle Comunità Montane assegnando le funzioni ed il personale ai Comuni e ad un'unica agenzia regionale di diretta emanazione controllo della Regione con blocco del turn over di personale e controllo della relativa spesa e riduzione sostanziale nel medio periodo delle dotazioni organiche. Nello stesso provvedimento presenteremo la proposta di abolizione degli ATO di acqua e rifiuti, cancellando l'autonomia gestionale ed amministrativa e riportando queste funzioni nei Comuni in forma associata. La riforma dell'Agenzia per lo sviluppo, pensando ad una nuova missione favorendo una forma integrata della strumentazione per lo sviluppo sia sul versante dell'impresa industriale sia della promozione integrata (superando gli attuali assetti e missioni di Sviluppo Umbria e APT).

Vogliamo favorire unitamente ai Comuni che ne sono i proprietari un percorso di trasformazione delle società dei servizi pubblici locali, in particolare quelle di acqua e rifiuti, facendo assumere una scala regionale alle stesse aziende che a cominciare da quelle miste vedano un protagonismo ed un nuovo rapporto tra pubblico ed imprenditoria privata.

Così come, senza rinunciare al confronto con il Governo sul fondo sanitario che prevede una riduzione fino addirittura ad 88 milioni di euro per il 2014, intendiamo proporre al Consiglio regionale e alla società regionale un percorso di riordino ed integrazione



della rete dei servizi sanitari regionali ed un assetto gestionale ed amministrativo ridotto anche nel numero delle Aziende sanitarie.

Così come grazie anche al contributo che è arrivato dalla vostra Associazione unitamente alle altre forze economiche e sociali della regione, abbiamo approvato i due Piani per le politiche industriali e per il lavoro, consapevoli che ad oggi le uniche risorse disponibili per sostenere politiche di sviluppo, di innovazione e del lavoro nella regione sono quelle derivanti dalla programmazione fondi comunitari 2007-2013, definendo il totale ammontare delle risorse per circa 230 milioni di euro, finanziando molte linee di intervento su innovazione e ricerca, offerta di servizi finanziari per accesso al credito, supporto all'internazionalizzazione, crescita dimensionale delle imprese, processi di creazione di impresa, formazione professionale e politiche attive per il lavoro. Nel solo 2010 abbiamo supportato 900 pmi della regione, per un importo complessivo di circa 150 milioni di euro di investimento di cui 1/3 con risorse regionali.

In questo primo anno di legislatura è diventato pienamente operativo il Centro Estero ed hanno preso avvio i quattro Poli di innovazione, nei quali siamo chiamati insieme a raccogliere sfide importanti per le imprese umbre e realizzando concretamente elementi di sussidiarietà ed una nuova forma di collaborazione tra Istituzioni pubbliche, imprese, Università e centri di ricerca.

In una fase come questa la Giunta regionale ritiene che la riqualificazione della spesa pubblica sia un obiettivo strategico, liberando tutte le risorse possibili per i servizi e per le politiche di sviluppo. Dobbiamo sapere che sarebbe intollerabile lo spreco di risorse pubbliche per apparati amministrativi ridondanti, ma sarebbe altresì sbagliato avere erogazioni "inutili" alle imprese che non siano finalizzate alla crescita e allo sviluppo delle stesse imprese. E allora anche quando parliamo della spesa pubblica usiamo messaggi appropriati: dobbiamo essere certi dell'efficienza e dell'appropriatezza non della sua riduzione.

La spesa sanitaria che rappresenta l'80% del bilancio regionale solo per 1/3 è spesa per il personale, per due terzi sono forniture, medicinali, manutenzioni, tecnologie, informatica, servizi, insomma sono parte di quelle piccole medie e grandi imprese del nostro tessuto economico regionale e nazionale.

Per questo rispetto alle sfide che abbiamo di fronte come Umbria che ci impongono di fare i conti con questi tempi difficili ed incerti, non rinunceremo in nessun modo ad intraprendere la strada di quelle riforme strutturali di cui abbiamo bisogno: lo sappiamo bene che troveremo resistenze ed opposizioni al cambiamento non solo dentro le Istituzioni e nella stessa politica ma anche in qualche settore della società regionale. Sono altresì convinta che troveremo però anche molti alleati e sostenitori tra i cittadini ed anche tra voi. Di molti di voi conosco la qualità



imprenditoriale, il coraggio, il talento, di chi continua ad osare anche in un momento così difficile e complesso per l'Umbria e l'Italia, e di questo abbiamo molto bisogno come Umbria. E so che molti tra voi pensano come alcuni di noi che oggi il governo regionale debba essere più progetto, visione, programmazione che gestione del potere. Ed il progetto non si costruisce dall'alto, in maniera dirigista nelle stanze delle istituzioni. Ha bisogno di saperi, Università, ricerca, innovazione, creatività, visione che solo imprese e lavoratori possono fornire, elementi indispensabili per le concrete azioni di governo. Insomma qualche tavolo in meno, molte idee e progetti imprenditoriali in più.

Per questo non mi sento né ci sentiamo come Istituzioni territoriali la vostra controparte bensì al servizio di questa comunità regionale, raccogliendo con responsabilità e coraggio la sfida del nostro tempo, di un progetto di governo che rimetta al centro il binomio impresa e lavoro, economia reale, produzione ed occupazione. Forse almeno la crisi ha cancellato l'illusione che fosse concretamente possibile far crescere un Paese senza lavoro e senza imprese produttive.

Ieri il giornale del dott. Cazzullo ha pubblicato una significativa ed interessante riflessione di Edoardo Nesi, ex imprenditore di successo di una di quelle aziende familiari del tessile pratese poi chiuse ed oggi scrittore di un bel libro "storia della mia gente" che potrebbe ben replicare la storia delle nostre imprese, e prendo a prestito una sua riflessione contenuta nell'articolo: "abbiamo bisogno di nuovi politici che sostituiscano la gran falange di avvocati e commercialisti che ci governa oggi. Abbiamo bisogno di nuovi imprenditori che si aggiungano a quelli che già ci sono. E bisogna andare a cercarli con il lanternino tra quelle ragazze e quei ragazzi meritevoli che nemmeno le nostre povere scuole sono riuscite a fiaccare. Non solo nelle case patrizie, dove sono però molti giovani costretti a mordere il freno, ma ovunque, anche e forse soprattutto tra le figlie ed i figli dei disoccupati, dei cassintegrati, degli immigrati. Bisogna andare a cercare le migliori ed i migliori di quella generazione dimenticata, alla quale oramai tanti anni fa era stato promesso un nuovo miracolo italiano. Perché abbiamo bisogno di nuove aziende".

Soprattutto pensando a quella che Nesi chiama la generazione dimenticata che non vogliamo lasciare nulla di intentato, reagendo al rischio evidente di declino facendo la nostra parte nella ripartenza.

Per questo Presidente Marcegaglia la ringrazio anche per il coraggio e l'insistenza, doti molto femminili, con la quale ha posto anche in queste ultime settimane il tema della crescita come priorità per il Paese e spero che Lei sappia raccogliere le preoccupazioni del mondo del lavoro, che in un momento così difficile e di disagio sociale fatto di disoccupazione, mobilità, assenza di lavoro, vive con molta più rabbia la modifica delle



regole del mercato del lavoro, che rischia di ingenerare ulteriore sfiducia nei confronti dei cittadini e dei lavoratori.

Al di là di come la pensiamo anche sulla necessità di modificare le regole, questo non può avvenire senza condivisione e confronto con il Paese e con le parti sociali.

Le Regioni ci saranno in questa sfida, siamo pronti a raccogliercela, a fare la nostra parte perché la vostra preoccupazione è anche la nostra.

### **crisi merloni: incontro a roma con il ministro sull'offerta qs group spa**

Perugia, 14 sett. 011 - Si tenuto è questa mattina, mercoledì 14 settembre, a Roma, presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'incontro da tempo richiesto dalle Regioni Umbria e Marche al Ministro Romani sulle prospettive della procedura di amministrazione straordinaria della Antonio Merloni. "I commissari hanno rappresentato i contenuti di massima dell'offerta presentata da QS Group Spa sull'intero perimetro aziendale accompagnata da un piano industriale nel settore degli elettrodomestici che dovrà essere approfondito anche in esito al passaggio al Comitato di Sorveglianza e con i sindacati" ha dichiarato l'Assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi a chiusura dell'incontro cui hanno partecipato il Ministro Paolo Romani, il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ed i commissari straordinari dell'azienda. "I contenuti dell'offerta prevedono l'acquisizione degli stabilimenti e l'assunzione di 700 dipendenti, il 50% dei quali nello stabilimento di Nocera Umbra, sui 2000 attualmente in organico", ha proseguito l'Assessore. "Nel valutare positivamente l'esistenza di un progetto strutturato non possiamo non rimarcare il problema delle prospettive lavorative di oltre 1300 persone e la necessità di accelerare sulla ricerca di ulteriori e nuove iniziative industriali in grado di sostenere la ripresa del processo di sviluppo dell'area".

"Per quanto riguarda la Regione Umbria - ha riferito ancora Riommi - abbiamo sottolineato con forza la centralità della questione occupazionale e la necessità di verificare approfonditamente i contenuti del piano QS in termini di sostenibilità industriale. In parallelo con altrettanta forza unitamente alla Regione Marche, in esito alla valutazione degli organi della procedura, e con altrettanta forza, abbiamo posto la questione del necessario adeguamento e della rimodulazione dell'Accordo di Programma. Riteniamo infatti - ha concluso Riommi - che i 35 milioni di euro di parte nazionale debbano essere immediatamente destinabili a favore delle iniziative industriali che potranno insediarsi nell'area. Il tutto con un ruolo che riteniamo essenziale di Invitalia in termini di ricerca di investitori interessati e di advising dei progetti. Fin da subito per parte nostra siamo in grado di mettere a disposizione le nostre Agenzie per il necessario supporto sul livello locale".



## **energia**

### **archimede solar energy: presidente marini, "un esempio concreto di green economy"**

Perugia, 14 set. 011 - "Quella di oggi è una bella giornata per l'Umbria, ma anche per la Regione come istituzione, che ha creduto e sostenuto il progetto Archimede solar energy. Troppo spesso in questi ultimi tempi siamo costretti ad occuparci di crisi industriale e aziendale, mentre oggi inauguriamo un nuovo e innovativo stabilimento". Lo ha detto nel pomeriggio a Massa Martana la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'inaugurazione del nuovo stabilimento Archimede solar energy, frutto di una joint venture tra Angelantoni e industrie Siemens.

La presidente Marini ha quindi sottolineato come "l'iniziativa che prende avvio oggi, è importante sotto diversi punti di vista. Innanzitutto - ha detto - perché si tratta di un'impresa manifatturiera che realizza un investimento innovativo per ciò che riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, come il sole. È questo - ha aggiunto - un esempio concreto di green economy che, spesso, viene confusa con la realizzazione di semplici impianti per la produzione di energia".

"Al contrario, ciò che si deve intendere come energia verde - ha precisato - è in realtà un modo e una cultura di pensiero, non solo legata alla produzione di energia, ma al modello di sviluppo industriale e ad uno stile di vita ambientalmente compatibile".

La presidente Marini ha infine ricordato come la Regione Umbria abbia sostenuto questo progetto "intervenendo direttamente in un'operazione di bonifica ambientale del sito in cui sorge lo stabilimento, finanziata dall'ente con un importo di 12 milioni di euro".

"Vogliamo come Umbria concorrere - ha concluso - nel raggiungimento dell'obiettivo stabilito dall'Unione europea, il cosiddetto 20-20-20, e cioè arrivare entro il 2020 ad una quota di produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili pari al 20 per cento del nostro fabbisogno".

## **formazione e lavoro**

### **mercoledì 7 settembre a perugia incontro su sistema di istruzione e formazione tecnica superiore - costituzione istituti tecnici superiori.**

Perugia, 5 set. 011 - Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), è il titolo dell'incontro che si terrà a Perugia il 7 settembre prossimo, alle ore 10, nella sede di Confindustria Umbria in Via Palermo 80/A. L'iniziativa è organizzata dalla Regione Umbria anche con l'obiettivo di presentare il Primo Istituto tecnico superiore (ITS) costituito in Umbria, denominato "Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico, ambito Meccatronica" e inserito



nella programmazione regionale triennale dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore.

Soci fondatori dell'organismo sono la Provincia di Perugia, Confindustria Umbria in rappresentanza delle imprese associate aderenti al Sindacato industria metalmeccanica e installazione di impianti, l'Istituto Tecnico Industriale A. Volta di Piscille(Perugia, l'Università di Perugia, l'agenzia formativa "SFCU" accreditata dalla Regione per la gestione di attività formative finanziate con risorse pubbliche.

All'incontro sarà presente la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare e all'Istruzione, Carla Casciari.

In programma in apertura dell'incontro è previsto il saluto del presidente della "Fondazione ITS Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica ambito meccatronica", Gabrio Renzacci, la coordinatrice dell'Ambito Conoscenza e Welfare Regione Umbria, Annalisa Doria affronterà il tema "Sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore in Umbria: dall'IFTS all'ITS", il dirigente del servizio Istruzione della Regione Umbria, Mario Margasini, tratterà "L'ITS in Umbria: la costituzione della Fondazione e le caratteristiche del percorso".

Di seguito Annalaura Marini della Direzione per l'istruzione e formazione tecnica superiore MIUR, il direttore di Education Confindustria, Claudio Gentili, il direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale, Maria Letizia Melina, il preside della facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, Gianni Bidini, l'assessore alla pubblica istruzione della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, porteranno il loro contributo su "Il ruolo dei Soggetti coinvolti nelle attività della Fondazione".

Dopo il dibattito sono previste le conclusioni della vicepresidente Carla Casciari.

**a perugia convegno su istruzione tecnica superiore; assessore cascari: "anche in umbria parte attivazione"**

Perugia, 7 set. 011 - "Anche l'Umbria entra a far parte dell'elenco dei 58 Istituti Tecnici Superiori attivati in Italia che offriranno ai giovani neodiplomati, oppure a coloro che vogliono specializzarsi, una nuova opportunità per favorire l'occupazione, valorizzando le peculiarità del territorio, le richieste delle imprese e delle professioni". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, durante l'incontro dal titolo "Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che si è svolto oggi a Perugia nella sede di Confindustria Umbria.

All'iniziativa, oltre alla vicepresidente della Regione Umbria Carla Casciari, sono intervenuti il presidente della "Fondazione ITS Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica ambito meccatronica", Gabrio Renzacci, la coordinatrice dell'Ambito Conoscenza e Welfare Regione Umbria, Annalisa Doria, il dirigente



del servizio Istruzione della Regione Umbria, Mario Margasini, Natalia Barbato, della Direzione per l'istruzione e formazione tecnica superiore MIUR, il direttore di Education Confindustria, Claudio Gentili, in rappresentanza del direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale, Roberto Stefanoni, Fausto Elisei dell'Università degli Studi di Perugia, l'assessore alla pubblica istruzione della Provincia di Perugia, Donatella Porzi.

Durante l'incontro, organizzato dalla Regione Umbria, è stato presentato il Primo Istituto tecnico superiore (ITS) costituito in Umbria, denominato "Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico, ambito Meccatronica" e inserito nella programmazione regionale triennale dell'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore.

Soci fondatori dell'organismo sono la Provincia di Perugia, Confindustria Umbria in rappresentanza delle imprese associate aderenti al Sindacato industria metalmeccanica e installazione di impianti, l'Istituto Tecnico Industriale A. Volta di Piscille (Perugia), l'Università di Perugia, l'agenzia formativa "SFCU" accreditata dalla Regione.

"L'incontro di oggi - ha detto il presidente della Fondazione, Gabrio Renzacci - è stato voluto dalla Regione Umbria per illustrare il modello nazionale dei nuovi Istituti Tecnici Superiori. Si tratta di alta formazione tecnica post-diploma marcatamente professionalizzante nella quale come imprenditori crediamo fortemente e sui quali stiamo investendo per i benefici che ne potranno derivare sia alle aziende, che ai giovani. Una realtà che in Umbria nasce dalla stretta sinergia e dalle risorse professionali logistiche e finanziarie messe in campo da MIUR, Regione, Provincia, Università, Scuole, Imprese e Direzione scolastica regionale e che, da subito, alterna didattica teorica, laboratori e tirocini in azienda, per fornire agli allievi competenze pratiche altamente specialistiche".

La vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ha evidenziato che "l'istruzione Tecnica Superiore è chiamata a svilupparsi attraverso la costruzione di una relazione sistemica anche con l'Università, per esprimere un'alternativa ai percorsi accademici, promuovendo una risposta adeguata alle esigenze di innovazione delle imprese e delle professioni, coniugando gli aspetti strettamente tecnologici con le componenti economiche, ambientali e sociali, rispettando i paradigmi dell'etica e della sostenibilità delle azioni produttive e commerciali".

"In pratica gli 'ITS' - ha precisato - dovranno contribuire, in modo sistematico, a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo umbro attraverso un'offerta più stabile e articolata di percorsi di specializzazione tecnica superiore per corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello. Con la costituzione degli ITS quindi, si assiste infatti alla nascita e alla presenza sul territorio di un soggetto nuovo, che può giocare un ruolo importante nelle politiche attive del lavoro, con particolare



riferimento alla transizione dei giovani nel panorama occupazionale e alla formazione permanente dei lavoratori in quanto, attraverso di esso, si rafforzano la concertazione istituzionale e il confronto con le parti sociali a livello di territorio, si valorizza il ruolo degli enti locali e del mondo del lavoro e delle professioni, si favorisce l'integrazione tra i sistemi formativi e le sedi della cultura scientifica e tecnologica". La vicepresidente ha quindi ribadito che "gli Istituti tecnici superiori (ITS) rispondono alla necessità di dare una risposta ai fabbisogni di alta professionalità delle imprese, alle vocazioni del territorio di innovazione e sviluppo, all'importanza di diffondere la cultura tecnica e scientifica".

"In una dimensione di competizione internazionale - ha concluso - la mancanza di profili tecnici e professionali, indispensabili alle imprese per sostenere la concorrenza crescente con Paesi come Cina e India, che dispongono di un gran numero di tecnici intermedi e superiori, ha costituito e continua a rappresentare un motivo di debolezza e di svantaggio delle aziende italiane. Il deficit di tecnici intermedi è stimato infatti nel nostro Paese in 180.000 unità ed è evidente che un sistema formativo che valorizzi la componente scientifica, tecnica e tecnologica può contribuire ad assicurare un futuro di crescita economica, culturale e sociale".

La dottoressa Annalisa Doria, ha evidenziato che "la programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è stata avviata, a partire dall'annualità 1999/2000, con gli IFTS. Nella prima annualità di attuazione del sistema (1999) sono stati approvati 5 progetti per un finanziamento complessivo pari a 745.831 euro (esclusivamente risorse del MIUR). La Regione è intervenuta nella misura del 30 per cento con contributi in natura mettendo a disposizione risorse umane e strumentali. Nell'ambito della programmazione 2000/2006 sono stati emanati 4 bandi e approvati altri 27 progetti per un finanziamento di 6.173.499 euro di cui 3.070.175 a valere sulle risorse del 'POR FSE'".

"In questo percorso è stata dimostrata grande attenzione per l'integrazione tra istruzione e formazione tecnica - ha proseguito Annalisa Doria - che ha portato alla creazione di reti tra diversi soggetti come la scuola, l'università, l'impresa, le parti sociali, la formazione professionale, assicurando un costante raccordo tra i contenuti formativi e la vocazione dei diversi sistemi produttivi locali. Sulla base dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni e le Comunità montane del 25 novembre 2004, la Regione ha selezionato, con avviso pubblico, i soggetti partner per la costituzione dei Poli di innovazione - Polo mecatronica" (Polo MCT Umbria) e Polo "tessile, abbigliamento e moda" (Polo INTEX Umbria) per garantire stabilità ai percorsi avviati. Grazie allo sviluppo delle competenze strategiche, integrative ed innovative che si sono concretizzate all'interno delle esperienze dei Poli di



istruzione e formazione tecnica superiore, la Regione ha di seguito avviato la graduale trasformazione dei POLI IFTS e la loro stabilizzazione in ITS, in linea con quanto previsto dal DPCM 25 Gennaio 2008".

Il dirigente della Regione Umbria, Mario Margasini, ha ricordato che "la Fondazione, a partire dal mese di ottobre, avvierà un corso per "Tecnico Superiore per l'Automazione ed i Sistemi Meccatronici", della durata di 2000 ore, di cui 1200 dedicate ad attività laboratoriali e d'aula, ed 800 di attività di project work in azienda".

"Si tratta di un corso post secondario - ha aggiunto - e rilascia un diploma statale equiparato al 5° livello EQF ai sensi del DPCM 25.01.2008. E' rivolto a 20 persone in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado, con preferenza tecnica o professionale e con specializzazioni nell'ambito della meccanica, termotecnica, informatica, elettrotecnica, elettronica e telecomunicazioni, ed è finalizzato a formare figure tecniche con elevate competenze nell'ambito della meccanica, dell'automazione industriale, della programmazione della produzione, della gestione degli impianti industriali, della qualità e della lean production e del controllo economico-finanziario del processo produttivo".

### **immigrazione**

#### **progetto integrando a maxxì roma; casciari, "per integrazione fondamentale il confronto e lo scambio di esperienze"**

Perugia, 2 set. 011 - "L'Umbria, con una percentuale di immigrati pari all'undici per cento del totale dei residenti, è una regione interessata da crescenti processi di stabilizzazione e integrazione all'interno della comunità, tutto ciò determina l'esigenza di confronto tra le istituzioni e il territorio per cercare le giuste risposte ai bisogni che di, volta in volta, si manifestano": lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo all'incontro "L'Umbria per i migranti - Il Premio Integrando 2011" che si è svolto nel pomeriggio di ieri al MAXXI di Roma, presenti il segretario regionale Anci Umbria, Silvio Ranieri, il curatore del progetto Integrando, Nadan Petrovic, Alessandro Vestrelli della Regione Umbria, l'assessore all'associazionismo, cooperazione decentrata, pace del Comune di Narni, Francesco De Rebotti, il sindaco di Amelia, Riccardo Maraga, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Amelia, Maria Teresa Di Lernia, Danilo Cremonesi, dell'Associazione culturale Smascherati. L'incontro è stato coordinato dalla responsabile del dipartimento educazione del MAXXI, Stefania Tannini.

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito degli incontri intorno al Tavolo del Mediterraneo-Love Difference di Michelangelo Pistoletto. In questo contesto il Dipartimento di educazione ha invitato la Regione Umbria e l'ANCI Umbria a presentare il Premio Integrando 2011 per le buone pratiche di integrazione dei migranti.



"Il progetto che illustriamo oggi e che ha portato alla realizzazione di un rapporto che, oltre all'analisi comparativa, illustra le buone pratiche e i meccanismi virtuosi posti in essere dai Comuni umbri per favorire l'integrazione socio-culturale dei cittadini migranti, - ha detto la vicepresidente Casciari - ha trovato spunto proprio nella decisione di valorizzare le esperienze dei Comuni in materia di accoglienza, dando risalto agli ambiti territoriali sociali 2 e 11 con i Comuni capofila di Perugia, Narni e Amelia che si sono particolarmente distinti, tra gli altri, per il numero e la qualità di politiche messe in campo con la volontà di agevolare l'integrazione creando anche un'efficace osmosi tra il settore pubblico e privato".

Riferendosi al rapporto elaborato dall'Ance, la vicepresidente ha voluto evidenziare l'importanza di valorizzare le esperienze degli enti locali perché, in particolare sui Comuni, ricadano alcune scelte importanti in tema di immigrazione: "Pensiamo all'accesso alle cure essenziali quando la legislazione nazionale non prevedeva disposizioni in materia - ha detto Casciari - e poi a tutte le attività di predisposizione delle strutture di accoglienza, al sostegno di interventi nelle scuole adatti a gestire contesti sempre più multiculturali".

In questo contesto la Regione Umbria, superata la fase di emergenza, ha puntato nel corso degli anni a sviluppare una politica di integrazione valorizzando come risorsa l'immigrazione e attivando politiche pubbliche basate sulla convivenza multiculturale e di controllo preventivo sulle possibili degenerazioni delle condizioni degli immigrati, sulle tensioni xenofobe, sul rispetto della legalità. In questo processo, è stata data grande importanza al confronto e allo scambio di esperienze maturate e alla rete di relazioni avviate.

"Questo rapporto - ha detto l'assessore - intende offrire testimonianza di quanto siano diffuse nel territorio regionale le azioni positive per l'integrazione e vuole dare visibilità e valore al lavoro sviluppato in questi anni, attivare processi di partecipazione, individuare nuove mete, sollecitare nuove proposte".

A conclusione dell'incontro la vicepresidente ha ricordato che per la realizzazione dei piani territoriali di intervento in materia di immigrazione, la Regione Umbria ha definito la nuova programmazione annuale, che potrà contare su risorse pari a 400mila euro".

"Il programma in particolare - ha detto la vicepresidente - prevede in primo luogo la ripartizione delle risorse provenienti dal Fondo nazionale per le politiche sociali 2009, con la definizione, al suo interno, delle priorità di utilizzo in armonia con l'impianto del Piano sociale regionale 2010-2012".

In dettaglio, la dodicesima programmazione prevede in primo piano servizi per favorire l'integrazione e quindi rivolti alla generalità degli immigrati, in particolare ai nuclei familiari con una presenza stabile sul territorio. Previsti anche interventi



indirizzati all'interazione, alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di marginalità e recupero della devianza".

La vicepresidente ha anche evidenziato "come la consistente diminuzione di risorse da parte del Governo, faccia emergere criticità che possono mettere concretamente a rischio la sostenibilità del sistema di integrazione sociale locale per cui i processi di condivisione e di governance delle politiche rivolte all'immigrazione, mediante piani territoriali per una programmazione generale integrata basata su scelte negoziate e condivise, diventano ancor più prioritari ed essenziali".

Secondo la vicepresidente Casciari "la diminuzione dei finanziamenti aumenta l'esigenza di una programmazione puntuale e appropriata con una razionalizzazione delle risorse disponibili. Tutto ciò - ha concluso - tenendo ben presente che l'Umbria non è per i migranti una terra di passaggio, ma è ormai luogo di residenza stabile, di studio, di lavoro. Gli immigrati inoltre, contribuiscono alla tenuta ed al dinamismo dell'economia e società regionale".

### **in umbria progetto per favorire dialogo interreligioso, domani 15 settembre presentazione a palazzo donini**

Perugia, 14 set. 011 - Costruire un più stretto legame, sociale e culturale, tra i fedeli italiani ed immigrati delle comunità religiose presenti in Umbria. È questo l'obiettivo del progetto "Identità e pluralità nel dialogo religioso", finanziato dal Ministero dell'Interno e sostenuto dalla Regione Umbria, che verrà realizzato dalla cooperativa sociale "Aliseicoop" e dalla Sezione Antropologica del Dipartimento Uomo e Territorio dell'Università di Perugia, in collaborazione con esponenti delle comunità religiose, Comuni e associazioni del Terzo Settore.

Il progetto verrà presentato domani, giovedì 15 settembre, a Perugia, nel corso di una conferenza-stampa alla Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte la vicepresidente della Giunta regionale Carla Casciari, Carla Barbarella per "Aliseicoop", Cristina Papa per l'Università di Perugia. È prevista la presenza dei rappresentanti o responsabili di importanti comunità religiose.

### **multiculturalità: in umbria un progetto fa del dialogo interreligioso un fattore d'integrazione e sviluppo**

Perugia, 15 set. 011 - Guerre di religione e scontri di civiltà? No, grazie. In Umbria (dove fra gli immigrati si contano 24 mila 488 musulmani, 24 mila 274 ortodossi, 14 mila 842 cattolici, 2 mila 912 evangelici, 827 induisti e 375 buddisti), le religioni, invece che dividere, uniscono, e il rispetto reciproco e il dialogo tra le diverse fedi possono costituire un fattore determinante del processo d'integrazione delle culture, delle etnie e degli individui, contribuendo, oltre che ad una convivenza che rispetti le differenze, allo sviluppo economico e produttivo della regione. È questo il senso del progetto "Identità e



pluralità nel dialogo interreligioso", finanziato dal Ministero dell'Interno, la cui realizzazione è stata affidata alla "Aliseicoop" e alla Sezione Antropologica del Dipartimento "Uomo e Territorio" dell'Università di Perugia, in collaborazione con le comunità religiose dei cittadini immigrati, Comuni ed organismi del "Terzo Settore". "Nella regione di Aldo Capitini e del 50esimo anniversario della Marcia della Pace, alla vigilia del secondo incontro fra le religioni del mondo, promosso ad Assisi da Benedetto XVI - ha detto la vicepresidente della giunta regionale umbra Carla Casciari, in una conferenza-stampa tenuta stamani a Palazzo Donini, per illustrare l'iniziativa insieme a Carla Barbarella di "Aliseicoop" e Cristina Papa del Dipartimento "Uomo e territorio" dell'Università di Perugia, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità religiose di Perugia -, questo progetto assume una particolare rilevanza, valorizzando in pieno la vocazione dell'Umbria di essere terra di pace e tolleranza, attenta al dialogo interculturale".

"La fede è un fattore determinante nel processo d'integrazione - ha spiegato Carla Barbarella di "Aliseicoop" -, e il progetto intende favorire e stabilire un dialogo basato su ciò che unisce le diverse fedi, costruire e rinsaldare un rapporto fra le diverse comunità attraverso un rapporto di conoscenza, di scambio e di reciproco rispetto tra i fedeli".

Il progetto prevede, in particolare, "incontri di ospitalità" dei fedeli presso le diverse comunità religiose, la partecipazione comune a feste religiose, un incontro pubblico sul tema "Immigrazione ed identità religiosa", per definire quanto conti l'appartenenza religiosa nel processo d'integrazione e quali spazi di apertura esistano per il dialogo interreligioso.

Un seminario, previsto nel prossimo febbraio a Terni, destinato soprattutto ai rappresentanti delle comunità e leader religiosi, farà il punto sul modo in cui le diverse comunità religiose hanno affrontato con i propri fedeli la questione dell'esercizio dei diritti e dei doveri nelle società di accoglienza. Del tema su come le "seconde generazioni" di immigrati si rapportino alle confessioni religiose dei loro genitori si occuperà una tavola rotonda, che si terrà a Umbertide nel maggio 2012. Un convegno finale metterà a punto una valutazione dell'iter del progetto e del contributo che - hanno detto Carla Barbatella e Cristina Papa - potrà scaturirne per il futuro della convivenza delle comunità religiose e la facilitazione del processo d'integrazione degli immigrati sul territorio umbro.

## **lavori pubblici**

### **giunta regionale nomina nuovo comitato dei lavori ed opere pubbliche**

Perugia, 12 sett. 011 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha nominato i nuovi componenti del Comitato Tecnico Amministrativo dei lavori e opere pubbliche. Questo Comitato eserciterà funzioni consultive ed esprimerà pareri



su problematiche tecniche e amministrative inerenti i progetti di lavori ed opere pubbliche di particolare complessità e rilevanza, con specifico riferimento alle perizie suppletive e di variante, alle problematiche in campo ambientale, della difesa del suolo, della sismica, delle infrastrutture, degli edifici complessi e della sicurezza. Gli uffici tecnici degli Enti locali che si occupano di lavori pubblici si potranno avvalere dunque di un ulteriore strumento per poter aumentare la qualità dell'opera da realizzare.

Il Comitato, inoltre, interverrà nelle opere pubbliche che sono state aggiudicate con ribassi eccessivi, così come individuati dal Responsabile del procedimento in base alle linee guida formulate dagli uffici tecnici della Regione Umbria. In questi casi l'organo consultivo ha il compito di verificare le perizie di variante redatte al fine di utilizzare il ribasso d'asta; tale svincolo sarà determinato dal Comitato stesso. Fondamentale sarà l'apporto di competenze introdotte da tale organo consultivo al fine di elevare la qualità progettuale e di realizzazione degli interventi, troppo spesso connotati da carenze che si traducono poi in costi aggiuntivi per la necessità di apportare varianti.

"Lo strumento messo in campo dalla Regione, afferma Vinti, è in grado di frenare la consuetudine di alcune imprese di proporre eccessivi ribassi al fine di aggiudicarsi l'opera, per poi tentare di recuperarlo con perizie di variante che poco introducono in termini di migliorie all'opera pubblica. Le Amministrazioni aggiudicatrici, aggiunge l'Assessore, hanno la possibilità di rivolgersi ad un organo superpartes e competente per verificare la progettazione dei lavori che ricadono nel territorio, al fine di rendere il procedimento di esecuzione dell'opera il più celere possibile, evitando le difficoltà che troppo spesso incorrono nei cantieri pubblici, con notevole danno alla collettività".

Il Comitato sarà composto da 11 membri fissi, scelti tra esponenti del mondo accademico, esponenti del mondo professionale, esponenti della pubblica amministrazione di alto profilo ed elevata esperienza nelle questioni in cui il Comitato si dovrà esprimere.

Il Comitato sarà presieduto dall'Ing. Luciano Tortoioli della Regione Umbria e membri saranno Francesco Asdrubali, Corrado Cencetti, Vincenzo Pane, Annibale Materazzi e Renato Morbidelli dell'Università di Perugia, Giovanni Solinas della Provincia di Perugia, Andrea Matcovich dell'Ordine degli Architetti, Piergiorgio Monaldi del Comune di Perugia, e tre liberi professionisti, Daniele Spinelli, Laura Cesarini e Massimo Mariani.

### **pari opportunità**

**politiche di genere: venerdì 16 settembre a Perugia presentazione della pubblicazione "Centro Pari Opportunità: 20 anni di attività dalla A alla Z"**

Perugia, 14 set. 011 - Racconta i passaggi più significativi della storia del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria e di



quelle migliaia di donne che vi hanno trovato accoglienza e ricevuto sostegno, la pubblicazione "Centro Pari Opportunità: 20 anni di attività dalla A alla Z", che sarà presentata venerdì 16 settembre, alle ore 16, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

All'incontro interverranno l'assessore regionale Fernanda Cecchini e le quattro presidenti che nel corso dei 20 anni di attività si sono succedute alla guida del "Cpo", Raffaella Chiaranti, Assunta Pierotti, Rita Urbani, Daniela Albanesi.

## **politiche sociali**

### **accoglienza migranti: molto positivo il modello umbro**

Perugia, 3 sett. 011 - Si è conclusa la visita del Gruppo di Monitoraggio e Assistenza (GMA) per supportare i Soggetti attuatori impegnati nell'accoglienza dei migranti e per verificare il rispetto degli standard minimi di assistenza e l'omogeneità di trattamento sul territorio.

Il GMA, opera nell'ambito del Gruppo di Supporto Operativo del Commissario Delegato per l'emergenza umanitaria Nord-Africa 2011, ed è composto dai rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero dell'Interno con il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle province d'Italia, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, dell'UNCHR - United Nations High Commissioner for Refugees e dell'IOM - International Organization for Migrations.

La Vice Presidente della Giunta Regionale ed Assessore alle Politiche sociali, Carla Casciari ed il Soggetto attuatore per l'Umbria, l'Ing. Luciano Tortoioli, oltre ai componenti dell'Unità crisi hanno incontrato il GMA presso la sede regionale di Piazza Partigiani, dove si sono riuniti per dare il via alla prima fase del monitoraggio finalizzata ad analizzare il piano di distribuzione regionale e il modello operativo adottato in Umbria. Subito dopo invece ha avuto luogo la seconda fase del monitoraggio, in cui il team ha visitato alcune strutture di accoglienza dei migranti presenti sul territorio regionale.

Le prime strutture di accoglienza visitate sono state quelle gestite a Perugia dall'Arcisolidarietà in via dei Filosofi ed a Castel del Piano oltre alla struttura di accoglienza temporanea di Piegaro e quella gestita dalla CARITAS nel Convento Francescano di Gualdo Tadino. E' stato visitato anche l'Ostello della Gioventù di Ferentillo, messo a disposizione dal comune e gestito dall'ARCI provinciale.

Tra tutti i servizi erogati sono stati monitorati in particolare il vitto e l'alloggio, la mediazione linguistica e culturale, l'informazione ai migranti sui diritti e doveri di permanenza nel centro e l'informazione legale sul diritto di asilo, il sostegno socio-psicologico, l'organizzazione del tempo libero, l'insegnamento della lingua italiana, l'informazione sul rimpatrio



volontario assistito, l'assistenza sanitaria e l'orientamento ai servizi sul territorio.

"Il GMA ha espresso un giudizio particolarmente positivo nei confronti dell'Umbria sia per i soggetti gestori che hanno mostrato elevata competenza e professionalità nella gestione di questa particolare situazione umanitaria, sia per la struttura regionale di gestione e coordinamento dell'emergenza in atto che vede coinvolti insieme alla regione, l'Anci, le associazioni ed il sistema di protezione civile regionale" ha affermato la Vicepresidente Casciari. Il GMA ha comunicato tra l'altro che effettuerà altre visite in Umbria per completare l'opera di verifica del modello di ospitalità messo in campo in questa regione.

**famiglie: vicepresidente casciari, "regione umbria attenta ai bisogni di tutti i nuclei familiari"**

Perugia, 15 set. 011 - "La Regione Umbria ha dedicato e continua a dedicare attenzione alle necessità delle famiglie, anche attraverso azioni di sostegno mirate a dare risposte alle varie esigenze. Già dal 2008 sono stati previsti interventi sociali specifici a favore dei nuclei familiari numerosi nell'ambito delle risorse del Fondo nazionale per la Famiglia trasferite alla Regioni". E' quanto afferma la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari precisando che "la Regione Umbria ha trasferito ai Comuni delle Zone sociali 1milione098.838 euro, per attuare interventi per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro, volti all'abbattimento dei costi dei servizi, quali la tariffa/tassa sui rifiuti solidi urbani, costi per il trasporto scolastico, per i libri di testo della scuola dell'obbligo (media inferiore), per la mensa scolastica, per l'attività extrascolastica educativa, artistica, motoria e sportiva dei figli". L'intervento prevedeva un diverso ammontare di aiuto a seconda dell'ISEE: con un ISEE da 0,00 a 25.000,00 veniva previsto una copertura di servizi pari a 200 euro per nucleo familiare, mentre con un ISEE da 25.001 a 40.000 la copertura era di 100 euro per nucleo familiare. "In base ai criteri stabili dalla Regione i Comuni hanno emanato bandi e avvisi - ha precisato Casciari - ma, essendo le famiglie numerose solo l'uno per cento dei nuclei famigliari residenti in Umbria, le risorse regionali messe disposizione non sono state completamente utilizzate per mancanza di richiesta da parte del target di riferimento. Pertanto la Regione ha ritenuto opportuno autorizzare i Comuni ad utilizzare tali risorse residue per gli interventi assistenziali a favore delle famiglie senza vincoli di reddito e di composizione familiare e anagrafico".

In riferimento alle dichiarazioni dei coordinatori regionali e provinciali dell'Associazione nazionale famiglie numerose che denunciavano incongruenze penalizzanti del regolamento attuativo della legge regionale 13/2010, la vicepresidente precisa:"Appare pretestuoso e poco coerente associare e gli interventi a favore



delle famiglie numerose con l'intervento previsto per le famiglie vulnerabili ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 13/2010, che prevede invece un sostegno a quelle famiglie ombre che da un punto di vista reddituale si collocano tra le 'famiglie normali' che, per una serie di fattori, che vanno dalla malattia o non autosufficienza di un componente della stessa, alla perdita del lavoro o alla riduzione di una situazione di precarietà lavorativa, alla scomposizione del nucleo familiare, potrebbero scivolare nel disagio ovvero in una situazione di povertà". In pratica - prosegue - tale target, che ricomprende famiglie di ceto medio-basso che si trovano nell'impossibilità di far fronte a una spesa imprevista di circa 700 euro, è quello che a causa dall'attuale crisi economica, è trascinato verso una riduzione o perdita di reddito e va a costituire la nuova emergenza sociale. L'intervento regionale per le famiglie vulnerabili, pertanto, non si pone come un intervento di carattere assistenzialistico, ma vuole prevenire sul nascere una situazione di difficoltà e favorire la continuità di una vita autonoma dal punto di vista economico della famiglia.

### **protezione civile**

#### **siglata intesa tra regione umbria e "cisom"**

Perugia, 3 set. 011 - L'ulteriore sviluppo di una moderna ed efficiente struttura di protezione civile in Umbria: è con questo obiettivo condiviso che la Regione Umbria e l'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta "Cisom" - Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta hanno sottoscritto giovedì scorso un protocollo d'intesa. L'atto è stato firmato nella sede del Centro regionale di Protezione Civile, a Foligno, dal coordinatore dell'Ambito Territoriale, infrastrutture e mobilità Luciano Tortoioli per la Regione Umbria e da Narciso Salvo di Pietraganzili, per il "Cisom".

Tra le finalità del protocollo, c'è la volontà di accrescere la collaborazione tra la Regione Umbria e il Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, intensificare i contatti e promuovere, nel rispetto delle reciproche competenze, le iniziative volte ad estendere e consolidare tale rapporto al fine di realizzare una struttura di protezione civile maggiormente efficace.

Verranno promosse attività finalizzate alla formazione teorico-pratica del personale volontario del "Cisom" mediante percorsi formativi su tematiche di comune interesse, sempre nell'ambito della protezione civile.

Il protocollo, inoltre, disciplina inoltre i casi in cui la Regione Umbria può richiedere la specializzazione dei gruppi regionali del "Cisom" in particolari settori di intervento ritenuti strategici anche in relazione a particolari condizioni di rischio, nonché l'impiego dei volontari in attività di emergenza, in ambito di prevenzione o di intervento di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità.



## **rischio sismico: giunta regionale approva cinque progetti per un milione e 300mila euro di contributi**

Perugia, 13 sett. 011 - Interventi per un milione e 300mila euro sono stati finanziati dalla regione dell'Umbria per prevenire il rischio sismico attraverso interventi strutturali su edifici strategici e rilevanti. La Giunta regionale infatti, su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha approvato la graduatoria degli interventi presentati dagli Enti locali e che sono stati finanziati fino ad esaurire la disponibilità finanziaria di cui la Regione poteva disporre attraverso il Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico. Saranno cinque gli interventi strutturali che riceveranno il contributo regionale e più precisamente 155mila 400 euro al comune di Corciano per il miglioramento sismico della scuola media Bonfigli; 91mila 858 euro al comune di Castel Ritaldi per la palestra dell'Istituto Parini; 567 mila 592 euro al Comune di Torgiano per la locale caserma dei Carabinieri; 112 mila 235 euro al comune di Scheggia e Pascelupo per l'ex scuola di Coldipecchio ed infine 369 mila 040 euro al comune di Todi per il miglioramento sismico dell'edificio C della scuola media Aosta. "Purtroppo l'esiguità dei finanziamenti disponibili per l'anno 2010, ha affermato l'assessore Vinti, non ci ha consentito di finanziare tutti i progetti che ci erano stati presentati (per un totale di quasi cinque milioni di euro). Speriamo di poter utilizzare nuove disponibilità finanziarie nei prossimi piani di prevenzione sismica. E' importante però che i Comuni mantengano negli immobili oggetto di intervento le funzioni strategiche o rilevanti che sono state dichiarate".

## **riforme**

### **semplificazione, presidente marini: legge rende più facile la vita dei cittadini; molto importante approvazione a unanimità**

Perugia, 7 set. 011 - "La legge che abbiamo approvato è stata pensata per rendere più facile la vita dei cittadini, siano essi imprenditori, professionisti, artigiani, commercianti o semplicemente persone che hanno a che fare con la burocrazia della pubblica amministrazione". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della votazione in Consiglio regionale della legge sulla semplificazione amministrativa.

"Molto importante - ha aggiunto - è stata la votazione in Consiglio che ha visto l'approvazione del testo all'unanimità. Si è così determinata una convergenza tra forze di maggioranza e di opposizione su un testo che, ritengo, ha una portata innovativa e riformatrice di grande rilievo.

"Ritengo di estrema importanza la portata riformatrice di questa legge - ha detto la presidente - perché mira a semplificare e riordinare le norme regionali per favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita economica e l'innovazione, anche tecnologica, del sistema produttivo umbro. Con la normativa, in



attuazione di quanto previsto nel programma di governo, la Regione intende infatti avviare una vasta opera di riduzione e razionalizzazione degli adempimenti amministrativi, dei relativi costi a carico dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni e una affettiva riduzione dei tempi burocratici, anche attraverso la diffusione di strumenti telematici e digitali nei rapporti fra pubbliche amministrazioni e comunità regionale".

"Sin da domani, come Giunta regionale, saremo impegnati a rendere al più presto operativa questa legge - ha proseguito -, anche attraverso la realizzazione di 'testi unici' su agricoltura, artigianato e industria, commercio, turismo, governo del territorio, sanità e servizi sociali".

Relativamente all'amministrazione digitale, la Regione si impegna a favorire l'utilizzo di strumenti informatici e telematici nei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese. "Per la realizzazione di questi obiettivi abbiamo anche previsto una dotazione finanziaria di un milione di euro a favore di Province e Comuni".

"Sono certa - ha proseguito la presidente - che tutto ciò contribuirà sia a rendere molto più efficiente ed efficace il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, ma faciliterà al tempo stesso le relazioni tra Regione, Province e Comuni. La legge, inoltre, prevedendo la responsabilizzazione di cittadini ed operatori ai quali si chiede di assumersi la responsabilità diretta di ciò che dichiarano, mette la Regione nella condizione di poter concentrare meglio la sua attività di controllo. Inoltre, si prevede anche il risarcimento per il cittadino che subisce un ingiustificato ritardo da parte della pubblica amministrazione".

Infine, la presidente Marini ha voluto anche ricordare come grazie a queste norme l'Umbria si avvicina sempre di più al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Unione Europea per ciò che riguarda l'alleggerimento del carico burocratico nei confronti dei cittadini.

## **sanità**

### **domani 2 settembre conferenza-stampa su applicazione ticket**

Perugia, 1 set. 011 - Le modalità di applicazione in Umbria dei ticket sanitari saranno illustrate domani, venerdì 2 settembre, in una conferenza-stampa che si terrà alle ore 12.30 nella Sala Fiume di Palazzo Donini.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale alla Sanità, Franco Tomassoni, e il direttore regionale Emilio Duca che dirige la Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza.

**dal 12 settembre ticket su farmaci e specialistica ambulatoriale; assessore tomassoni: imposto dalla legge nazionale, regione continuerà a opporsi**



Perugia, 2 set. 011 - "L'introduzione dei ticket sanitari in Umbria non deriva da una strategia o da una scelta della Regione, ma ci viene imposta dalla legge nazionale del 2007 che prevede la compartecipazione dei cittadini al costo delle prestazioni sanitarie e dal Governo che, con la manovra finanziaria di luglio, ha azzerato i trasferimenti al Fondo sanitario nazionale con cui veniva coperto il potenziale gettito e ripristinato il provvedimento". Lo ha ribadito l'assessore regionale alla Salute, Franco Tomassoni, illustrando insieme al direttore regionale alla Salute e coesione sociale Emilio Duca le modalità di applicazione della delibera con cui, il 5 agosto scorso, la Giunta regionale ha rimodulato la partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie "secondo una distribuzione in base al reddito, il più equa possibile".

"Abbiamo cercato di rendere meno iniquo questo balzello - ha detto Tomassoni - scegliendo di non applicare indiscriminatamente il ticket fisso di 10 euro, come prescritto dalla legge, per ogni prestazione di specialistica ambulatoriale, in modo da salvaguardare le fasce più deboli".

All'Umbria, considerando che ogni anno sono 1 milione e 53mila su un totale di 3 milioni e 800mila le ricette per la specialistica ambulatoriale di cittadini non esenti, è richiesto un gettito finanziario presunto annuo di 10 milioni e mezzo di euro.

"Sono in corso gli incontri con i Ministeri delle Finanze e della Salute per la validazione del piano di rimodulazione che abbiamo predisposto - ha riferito l'assessore - ed auspichiamo che la prossima settimana si possa giungere all'accordo definitivo. Allo stesso tempo, prosegue la lotta che abbiamo intrapreso fin da subito, insieme alle Regioni Veneto, Toscana, Emilia Romagna e alle Regioni a Statuto speciale, per l'eliminazione del ticket così come imposto dal Governo. L'Umbria - ha aggiunto - sta valutando anche la possibilità di ricorrere alla Corte costituzionale, mentre continua a sostenere la proposta di sostituire il ticket sanitario con un'accisa sul costo delle sigarette".

Intanto, da lunedì 29 agosto, in Umbria è entrato in vigore il primo dei provvedimenti del piano, con l'adeguamento del nomenclatore tariffario. "La nuova tariffa - ha tenuto a precisare Tomassoni - non è stata applicata prima di tale data tanto che la Regione ha deciso di non far versare, come avrebbe potuto, la somma integrativa ai cittadini che hanno già pagato al momento della prenotazione per la prestazione effettuata dal 29 agosto in poi".

Dal 12 settembre entrerà in vigore l'intero piano, che prevede l'introduzione di ticket sui farmaci e sulla specialistica ambulatoriale. Per questa seconda voce, sono previste tre misure. "La prima - ha spiegato il direttore regionale Emilio Duca - riguarda l'applicazione di una quota fissa sulle ricette che hanno un valore superiore a 10 euro, escluse la Tac e la Risonanza magnetica, da 5 euro per chi ha un reddito familiare ai fini



fiscali tra 36mila e 70mila euro fino ai 15 per chi supera i 100mila euro. Viene introdotta poi una quota fissa sulle impegnative per Tac e Risonanza magnetica, sempre differenziata per fasce di reddito, da un minimo di 10 a un massimo di 34 euro. Infine, è stato fatto un adeguamento tariffario, in vigore da lunedì scorso, senza alcuna retroattività".

Sono comunque esclusi dal pagamento i cittadini finora esenti a qualunque titolo (per età e reddito, invalidità, patologie) e coloro che hanno un reddito fiscale fino a 36151,98 euro. In questa prima fase di applicazione di un piano "complesso e complicato", ai cittadini verrà chiesto di autocertificare il reddito del nucleo familiare ai fini fiscali, compilando un apposito modulo in cui sono indicate le fasce di reddito individuate dalla Giunta regionale per la modulazione della compartecipazione al costo della prestazione sanitaria. A ciascuna fascia corrisponderà un codice che verrà apposto sulla ricetta, su cui il cittadino apporrà la sua firma. In caso di specialistica ambulatoriale, un'altra firma dovrà essere apposta sul foglio di riepilogo della prestazione, che riceverà anche una autodichiarazione della fascia di reddito.

"Per rendere ancora più equa la compartecipazione - hanno sottolineato Tomassoni e Duca - verrà presa in considerazione la certificazione Isee, al momento però modulata solo per le prestazioni sociali agevolate e non ancora per quelle sanitarie. È stato inoltre già costituito un Tavolo per informatizzare, e quindi rendere più semplice per il cittadino se questo balzello non sarà ritirato, l'esenzione o meno dal ticket prevedendo di introdurre i dati intanto nell'Anagrafe sanitaria regionale e poi nella tessera sanitaria".

"Per fare chiarezza sulle modalità di introduzione del ticket e sgombrare il campo da ogni allarme e confusione - ha detto Tomassoni - la prossima settimana partirà una campagna informativa che coinvolgerà anche i medici e i farmacisti con le cui organizzazioni rappresentative è stata attivata una proficua collaborazione e da cui è stata espressa la più ampia disponibilità".

Martedì prossimo, secondo quanto concordato, la circolare applicativa del piano di rimodulazione del ticket sanitario sarà sottoposta a una valutazione congiunta tra Regione e categorie al fine di rendere "il più chiara possibile l'applicazione e limitare al massimo i disagi per i cittadini". Un gruppo di lavoro "monitorerà le problematiche che si verificheranno e cercherà di risolverle - ha detto ancora l'assessore regionale - mentre sono stati già avviati gli incontri con Equitalia e il Ministero delle Finanze per le verifiche e i controlli necessari".

Tomassoni ha tenuto a ribadire che "non c'è alcun nesso tra l'introduzione del ticket e la spesa sanitaria dell'Umbria, che tra le pochissime Regioni a poter vantare un alto livello qualitativo del sistema sanitario con i costi più bassi. Siamo comunque impegnati - ha ricordato - ad ottimizzare la spesa



sanitaria e a questo scopo abbiamo già individuato strategie ed azioni, tenendo conto anche degli ulteriori, pesanti tagli dei trasferimenti statali, pari a 38 milioni nel 2013 e 82 milioni nel 2014”.

## **PIANO DI RIMODULAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE**

### **FARMACEUTICA**

I farmaci inclusi nella classe A sono erogati con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale, fatto salvo il pagamento di un ticket per confezione differenziato per fasce di reddito familiare:

<b>fasce di reddito</b>	<b>Ticket</b>
€ 0 - € 36.151,98	€ 0
€ 36.151,99 - € 70.000	€ 1 al pezzo, fino ad un massimo di € 2 per ricetta
€ 70.001 - € 100.000	€ 2 al pezzo, fino ad un massimo di € 4 per ricetta
> € 100.000	€ 3 al pezzo, fino ad un massimo di € 6 per ricetta

Sono esenti dal pagamento le categorie specificamente individuate.

Si precisa inoltre che:

- Le quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica si sommano alle eventuali quote dovute dall'assistito per la differenza di prezzo dei farmaci generici.
- Laddove la compartecipazione superasse il costo della confezione del farmaco, l'utente è tenuto a pagare una quota di partecipazione pari al prezzo del farmaco.

### **SPECIALISTICA AMBULATORIALE**

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale vengono introdotte le seguenti misure di compartecipazione alla spesa:

1) introduzione di **una quota fissa sulle ricette che hanno un valore superiore a €10 (escluso TC e RMN)**, differenziata per fasce di reddito. Sono comunque escluse dal pagamento della quota fissa le attuali categorie di esenti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.



fasce di reddito	ticket
€ 0 - € 36.151,98	€ 0
€ 36.151,99 - € 70.000	€ 5
€ 70.001 - € 100.000	€ 10
> € 100.000	€ 15

2) introduzione di **una quota fissa sulle ricette di TC e RMN**, differenziata per fasce di reddito. Sono comunque escluse dal pagamento della quota fissa le attuali categorie di esenti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

fasce di reddito	ticket
€ 0 - € 36.151,98	€ 0
€ 36.151,99 - € 70.000	€ 10
€ 70.001 - € 100.000	€ 24
> € 100.000	€ 34

3) adeguamento del nomenclatore tariffario come segue:

- Visita generale 20 €
- Visita di controllo - ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI 16 €
- Visita di controllo - ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE COMPLESSIVE 20 €
- Altre Prestazioni (escluse TC e RMN): ciascuna tariffa incrementata del 10%

## **scuola**

**assessore casciari replica a cirignoni: poche iscrizioni corso per grafico causate da tempi imposti da riforma**

Perugia, 7 set. 011 - "L'insufficiente numero di iscrizioni al corso di diploma in Grafica e comunicazione dell'Itis di Città di Castello non rappresenta alcuna 'bocciatura' del mio operato, ma deriva esclusivamente dalla ristrettezza dei tempi per la definizione dell'offerta formativa degli istituti superiori imposta dalla riforma Gelmini". È quanto sottolinea la vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Istruzione e Diritto allo studio, Carla Casciari, in merito alle dichiarazioni del capogruppo regionale della Lega Nord, Gianluca Cirignoni.



"Ancora una volta sono gli studenti e le famiglie a subire gli effetti di riforme che si succedono - afferma - Non è stato possibile informare adeguatamente sul trasferimento dell'indirizzo per perito grafico, già esistente a Città di Castello, in un altro istituto scolastico, come recepito sulla base delle indicazioni delle due scuole insieme all'amministrazione comunale di Città di Castello".

"È stato questo il motivo, non certo la scarsa attenzione nei confronti del comprensorio tifernate e delle sue peculiarità - prosegue -, che ha determinato il mancato raggiungimento della quota minima di iscrizioni per il corso in questione, mentre è stata attivata la quasi totalità degli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado previsti nel Piano regionale dell'offerta formativa, in modo omogeneo in tutti i territori dell'Umbria".

Quanto all'invito rivolto dal capogruppo della Lega Nord al capogruppo dell'Idv di "riflettere sulla questione", la vicepresidente sottolinea che "il mio operato, come amministratore, va al di là dell'appartenenza politica ed è nell'esclusivo interesse della globalità del sistema scolastico umbro".

#### **messaggio della vicepresidente casciari agli studenti per il nuovo anno scolastico**

Perugia, 9 sett. 011 - In occasione della riapertura delle scuole per il nuovo anno scolastico, la Vicepresidente ed assessore regionale all'Istruzione e diritto allo studio della Regione Umbria, Carla Casciari ha inviato un messaggio a tutti gli studenti che si accingono ad iniziare il nuovo impegno di studi.

"Ci siamo, ragazzi, è ora di tornare a scuola - scrive - Lunedì prossimo circa 155.205 studenti, compresi i più piccoli della scuola materna, e circa 9.567 insegnanti saranno pronti a riempire le oltre 7.274 classi delle scuole umbre. Suonerà la campanella, le lezioni frontali, le interrogazioni ed i pomeriggi a studiare.

Questa è la routine di sempre, alla quale siete ormai abituati. Ma quest'anno vi vedrà partecipi anche di insegnamenti che vanno oltre le mura fisiche della scuola. In tutta Europa e non solo sta soffiando un vento di "indignazione" sollevato da giovani poco più grandi di voi che da Madrid ad Atene, da Londra a Gerusalemme scendono in piazza per manifestare la loro estraneità e malcontento di fronte ad un sistema sociale che sempre meno li rappresenta e sempre meno li garantisce. Questi giovani, continua il messaggio della vicepresidente, manifestano per la tutela dei servizi minimi alla persona, per il diritto all'istruzione, per un lavoro che sappia garantire una loro autonomia.

Dopo il movimento studentesco degli anni 70, che i vostri genitori ricorderanno, la vostra generazione è figlia di un periodo storico di disimpegno, di un disinteresse per la Res Pubblica che rischia di far perdere l'orgoglio di sentirsi cittadino italiano".



"Il mio auspicio - afferma Casciari - è che di fronte al vento di protesta che spira in tutta Europa e che difficilmente risparmierà il nostro Paese, sappiate mantenere la vostra identità, nutrendola di interrogativi e domande, comprese quelle più scomode. Si può mantenere la propria identità anche dentro un corteo, aderendo a un'idea senza lasciarsi trascinare passivamente dalla corrente. E ricordandosi che l'impegno si manifesta in piazza ma nasce anche dentro ciascuno di noi, magari in classe, semplicemente sostenendo un compagno in difficoltà.

Costerà un po' di fatica ma l'impegno senza fatica suona un po' come una moneta falsa e non sarà capace di ripagarvi in termini di crescita interiore. Non demandate dunque ad altri le vostre scelte, siate protagonisti della vostra quotidianità".

"Il mio compito nelle istituzioni regionali, sostiene la vicepresidente, è quello di attutire il più possibile i durissimi colpi che le scelte politiche, la crisi economica, di valori, di identità fanno ricadere sulla scuola pubblica. Cerco di fare quello che è possibile, applicando a me stessa l'invito all'impegno che vi ho appena rivolto. C'è una cosa, però, che voglio sottolinearvi con forza: non perdetevi mai la passione del sapere e del capire anche quando siete sommersi, come spesso accade, in un mare di musica, video e messaggi. Non c'è concerto o proiezione che vi inchiodi a una sedia come una bella lezione, un insegnamento che spalanchi nuovi pensieri e nuove consapevolezza. Vi auguro momenti così anche per questo difficile anno scolastico - conclude Casciari - Insieme ad un'allegria che non deve mai venire meno. Alla faccia della crisi...".

#### **messaggio presidente marini per inizio anno scolastico**

Perugia, 10 set. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, ha inviato una lettera indirizzata a tutti gli studenti, ai dirigenti scolastici, agli insegnanti ed a tutto il personale tecnico ed ai collaboratori della scuola. Questo il testo della lettera:

Carissimi ragazzi e ragazze, Gentile Direttore, Dirigenti, Insegnanti e Personale delle Scuole umbre, desidero rivolgere a voi tutti, a nome mio e dell'intera Giunta regionale, un cordiale saluto ed i più sinceri auguri di buon lavoro per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Quello che stiamo attraversando è un momento storico particolarmente complicato, sotto diversi profili. Il mio auspicio è che il clima di sfiducia generale che si respira oggi nel nostro Paese, non scoraggi gli studenti, facendoli temere per il proprio futuro. Sono tempi duri, ma abbiamo un gran bisogno di guardare avanti mobilitando le nostre migliori energie per sostenere il sistema educativo, per ridare fiducia alle famiglie, ai giovani, agli studenti, alle imprese in questi tempi caratterizzati da cambiamenti profondi e veloci. Come Umbria continuiamo e continueremo ad impegnarci in sede locale e nazionale a sostenere



con forza e convinzione il ruolo centrale del sistema educativo scolastico italiano, contrastando ogni azione volta a ridurre ore di insegnamento, di materie, di programmi educativi e di personale scolastico, e ogni azione che rischia di abbassare la qualità formativa ed educativa della nostra scuola, ponendoci dalla parte dei bambini e dei giovani di oggi, delle loro famiglie e di tutto il personale della scuola che con passione, ogni giorno, cerca di salvaguardare la qualità della nostra scuola.

Noi siamo qua per contribuire affinché il sistema regionale nel suo complesso sappia affrontare con maggiore spinta non solo l'aspetto delle riforme, ma anche l'aspetto della integrazione delle politiche all'interno del mondo della scuola. La nostra sfida per i prossimi anni si muove dunque sui seguenti piani:

- dare sostegno alle famiglie e agli studenti
- facilitare l'integrazione degli alunni in condizioni di svantaggio
- favorire la qualificazione del sistema scolastico e dell'integrazione con il sistema formativo e del lavoro
- dare risposte efficaci ai fenomeni di dispersione scolastica
- generare nuove professionalità capaci di adattarsi alle esigenze del mercato del lavoro rispetto ai nuovi settori soprattutto in ambito tecnico e scientifico.

È una sfida importante ed impegnativa, che richiede l'impegno di tutti: delle famiglie, degli studenti, degli insegnanti, degli attori del mondo economico del sistema scolastico, degli Enti locali.

Continueremo ad impegnarci nel valorizzare tutte le nostre esperienze scolastiche, nel favorire l'innovazione e la qualità del sistema scolastico ed educativo dell'Umbria, perché siamo ben consapevoli che un Paese che investe molto in istruzione sarà in grado di generare più innovazione e, con ciò, essere competitivo sullo scenario internazionale. In un certo senso, un Paese che investe molto in istruzione realizza un'operazione culturale che arricchisce il futuro del proprio popolo, lo nobilita, lo rende più aperto e attraente per le altre genti, anche perché la cultura e la conoscenza sono per loro natura beni sovranzionali.

Del resto, la convinzione che le prospettive di un Paese si giochino nel medio termine sul terreno della qualità dei nostri cittadini, in termini di conoscenze, saperi, competenze generali e specifiche, capacità di ricerca e di innovazione tecnologica, è da tempo acquisita.

A voi, ragazzi e ragazze, chiedo quindi di impegnarvi ancora di più, per essere pronti ad affrontare le sfide - sempre più complesse - con cui dovrete confrontarvi nei prossimi anni, perché siete voi la vera forza del nostro Paese.

E proprio in vista del futuro, sarà essenziale e decisivo il livello di istruzione e formazione che avrete raggiunto.

Non risparmiatemi dunque, e a riguardo mi viene in mente quanto detto lo scorso anno sempre in occasione dell'inizio dell'anno scolastico dal Presidente Napolitano *"Ho conosciuto molte persone*



*che si sono pentite di non aver studiato abbastanza, nessuno che si sia pentito di aver studiato troppo".*

A voi tutti, da quelli che iniziano l'esperienza scolastica a quelli che invece vedranno concludere il loro percorso formativo, va l'auspicio che questo nuovo anno soddisfi la sete di sapere e di cultura che sono base essenziale del vivere, stimoli la vostra curiosità e la vostra voglia di imparare, vi addestri alla creatività e al pensiero critico.

Ai Dirigenti scolastici e agli Insegnanti va tutta la stima ed il ringraziamento per quanto fatto in passato, per il lavoro in essere e per quello futuro. Ad essi desideriamo esprimere la nostra vicinanza per un anno scolastico che si presenta particolarmente complesso a causa dei provvedimenti governativi che pesantemente incidono sull'organizzazione scolastica, sugli orari, sulle materie e sui programmi.

Giunga a voi tutti il nostro sostegno affinché continuiate con passione, competenza e professionalità a svolgere l'importantissimo e delicato ruolo nella formazione delle nuove generazioni e ad impegnarvi nella vostra fondamentale funzione educatrice, anche in questi tempi difficili.

Il nostro impegno sarà rivolto a sostenere le iniziative degli insegnanti precari della scuola, una questione che va affrontata unitariamente, combattendo contro i tagli e per un investimento nella scuola pubblica.

Un saluto anche alle famiglie cui riconfermiamo l'impegno nella salvaguardia delle risorse finanziarie e delle politiche per mantenere i provvedimenti relativi al diritto allo studio, all'integrazione sociale e formativa e agli investimenti nell'edilizia scolastica.

Un saluto a tutto il personale ausiliario e non docente cui rivolgiamo il ringraziamento per l'attività di supporto e di collaborazione indispensabile affinché ogni istituto scolastico possa funzionare.

Riteniamo infine indispensabile rafforzare il rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio per garantire agli studenti - nonostante le difficoltà - ambienti e servizi confortevoli, contribuendo allo svolgimento sereno delle attività didattiche.

Un abbraccio affettuoso e tanti auguri ai bambini e alle bambine che inaugurano la loro vita di "studente" e che vivono con emozione questa vigilia, perché non dimentichino mai che l'impegno aiuta a superare ogni più arduo ostacolo.

Buon anno scolastico a tutti.

Catiuscia Marini

## **sport**

**domenica 11 settembre terzo "ciclopellegrinaggio terontola - assisi" per gino bartali, "postino per la pace": venerdì 9 settembre conferenza-stampa di presentazione**



Perugia, 7 set. 011 - Si svolgerà domenica 11 settembre, nel decimo anniversario dell'attentato terroristico alle Torri gemelle di New York, la terza edizione del "Ciclopellegrinaggio Terontola - Assisi", intitolato a Gino Bartali, "postino per la pace". La manifestazione "sportiva, umana, culturale, sociale, religiosa" dedicata al grande mito del ciclismo italiano che nel corso dell'ultima guerra salvò la vita di oltre ottocento ebrei, quest'anno vedrà concretizzarsi una sorta di gemellaggio con New York.

Il programma sarà illustrato nel corso di una conferenza-stampa venerdì 9 settembre a Perugia, alla Sala Fiume di Palazzo Donini (ore 11.30). All'incontro con i giornalisti è prevista la partecipazione dell'assessore regionale allo Sport Fabrizio Bracco, del coordinatore regionale Ciro Becchetti, amministratori del Comune di Assisi, i presidenti delle due società organizzatrici, Ivo Faltoni del Gruppo sportivo Faiv Valdichiana e Gaetano Castellani del Velo Club Santa Maria degli Angeli Racing Asd, l'addetto alla comunicazione del Ciclopellegrinaggio Gino Goti. Saranno presenti, inoltre, alcuni ciclisti che giungeranno su bici d'epoca e indosseranno maglie "storiche".

L'iniziativa si avvale del patrocinio del Presidente della Repubblica, dei Presidenti di Senato e Camera, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Coni, della Federazione Italiana Ciclismo, delle Regioni Umbria e Toscana, le Province di Perugia e Arezzo, i Comuni di Cortona e Assisi.

**ciclopellegrinaggio terontola - assisi: assessore regione umbria bracco: "una manifestazione che merita di crescere"**

Perugia, 9 set. 011 - "Questa è una manifestazione che merita di crescere, perché, insieme al significato sportivo e commemorativo, racchiude in sé un 'èpos', un'anima profonda legata alla letteratura, al cinema, al grande giornalismo, e dunque alla poesia, che permea di sé l'evento sportivo". Lo ha detto l'assessore allo sport della Regione Umbria Fabrizio Bracco, intervenendo stamani, presso la Sala Fiume di Palazzo Donini, alla conferenza-stampa di presentazione del "Ciclopellegrinaggio Terontola - Assisi", che si terrà l'11 settembre, promosso dal Coni e dalla Federazione Ciclistica Italiana con la collaborazione della "Fondazione Gino Bartali onlus" e dal "Veloclub Santa Maria degli Angeli Racing" di Assisi. Per le prossime edizioni - ha precisato Bracco -, si potrebbe pensare ad una corsa articolata in due tappe, con il coinvolgimento della Regione Toscana e la partecipazione della città di Firenze.

"È un fatto di assoluto rilievo - ha detto Bracco - che la corsa celebri un grande campione del nostro ciclismo come Gino Bartali, che seppe unire non comuni qualità atletiche ad altrettanto eminenti qualità umane, che lo condussero a contribuire alla salvezza delle vite di numerosi ebrei perseguitati dal nazifascismo. Onorarlo - ha proseguito Bracco - non significa dunque soltanto onorare un campione, ma un grande uomo ed un



grande italiano. Un italiano - ha aggiunto - che incarnò nello sport valori, tanto più notevoli oggi in un mondo sportivo che spesso sembra ignorarli, chiuso in una mera logica di prestazione e di profitto".

Bracco ha ricordato come l'Umbria stia vivendo "una grande stagione del ciclismo", sia amatoriale che agonistico, con l'ospitalità accordata a grandi manifestazioni. "C'è stato in questi anni - ha detto - un rilevante recupero di attenzione nei confronti di questo sport, che rappresenta anche un importante vettore e volano turistico".

## **telecomunicazioni**

### **digitale terrestre: sintonia tra regione umbria e associazioni dei commercianti**

Perugia, 1 sett. 011 - "Un incontro proficuo con l'obiettivo di agevolare ancor più il passaggio al sistema digitale terrestre per l'Umbria", ha commentato l'assessore regionale Stefano Vinti dopo aver incontrato questa mattina, giovedì 1 settembre, i rappresentanti di Confesercenti e Confcommercio.

Partendo dalla iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico che dal 10 settembre erogherà un contributo per l'acquisto del decoder agli ultrasessantacinquenni con un reddito pari o inferiore a 10 mila euro, regione e associazioni hanno convenuto sulla esigenza di un'adeguata informazione per i consumatori utenti sia per quello che attiene alle operazioni tecniche necessarie ad affrontare lo switch - off sia per ciò che riguarda il ruolo degli operatori commerciali.

I rappresentanti delle associazioni di categoria hanno confermato l'impegno dei propri associati per iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sul digitale terrestre, garantendo massima attenzione alla commercializzazione di prodotti di qualità a tutela dei consumatori - utenti.

L'Assessore Vinti ha invece sottolineato come la Regione abbia già messo in cantiere del materiale informativo dichiarando anche la disponibilità a collaborare con le associazioni di categoria per una campagna di comunicazione all'interno degli esercizi commerciali interessati dal digitale.

L'Assessore ha espresso infine soddisfazione per la grande attenzione che anche le associazioni dimostrato nei confronti di un appuntamento importante quale il passaggio al digitale terrestre rappresenta.

### **incontro regione - comuni in vista del passaggio al digitale terrestre**

perugia, 5 sett. 011 - Si è svolto questa mattina, lunedì 5 settembre, nella sede dell'Anci, un incontro tra la Regione e i rappresentanti dei Comuni umbri per definire e chiarire il ruolo che avranno le amministrazioni locali in vista del passaggio dall'analogico al digitale terrestre. Sia il sindaco Bigaroni, in sostituzione del Presidente Boccali, che l'assessore regionale



Stefano Vinti hanno convenuto sull'importanza dell'appuntamento e sul fondamentale apporto dei comuni che dovranno fornire adeguate informazioni e servizi a sostegno della popolazione.

In particolare l'assessore Vinti ha sottolineato, anche sulla base delle esperienze di altri territori, come due saranno le principali problematiche: la prima riguarda l'adeguamento tecnologico del singolo utente per la ricezione del segnale, la seconda è invece legata ai procedimenti autorizzatori che le amministrazioni locali dovranno affrontare per l'adeguamento degli impianti presenti sul proprio territorio. "In tutte e due i casi, ha affermato Vinti, la collaborazione tra comuni e Regione sarà fondamentale per garantire i diritti dei cittadini utenti nella fase transitoria dello switch - off. La Regione dell'Umbria tra l'altro, ha previsto una proroga per le autorizzazioni degli impianti già esistenti". Vinti ha anche confermato la produzione di materiale informativo che verrà distribuito in tutti i comuni. Nelle prossime settimane intanto proseguiranno gli incontri della regione con i soggetti istituzionali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sociali. "A breve, ha concluso Vinti, ci sarà la convocazione delle associazioni di volontariato per programmare una rete di assistenza gratuita per i soggetti che avranno problemi di sintonizzazione del segnale".

**digitale terrestre: incontro regione/antennisti. vinti prende atto delle distanze emerse su un prezzario condiviso. riunione aggiornata**

Perugia, 9 sett. 011 -Si è svolto questa mattina, venerdì 9 settembre, l'incontro tra l'assessore regionale Stefano Vinti ed i rappresentanti di Confcommercio e Cna per trovare un accordo sul prezzario che i tecnici antennisti dovrebbero applicare in vista delle problematiche connesse al passaggio al digitale terrestre.

L'assessore Vinti ha tenuto a precisare che "la volontà della Giunta regionale va nella direzione di un accordo che tenga conto da un lato della congiuntura economica e delle difficoltà a cui sono sottoposte tante famiglie umbre e dall'altro delle opportunità lavorative che lo switch - off rappresenta per le categorie direttamente interessate alla risoluzione dei problemi tecnici che il passaggio comporterà per i cittadini - utenti".

Le associazioni di categoria dal canto loro hanno fornito chiarimenti in merito agli interventi più comuni che i tecnici dovranno affrontare anche alla luce delle esperienze di altre regioni che hanno preceduto l'Umbria nel passaggio al digitale.

Pur registrando la disponibilità al confronto, l'assessore Vinti ha preso atto delle distanze emerse nella riunione sulla definizione di un prezzario condiviso. Per questo la riunione è stata aggiornata per consentire alle parti di verificare il percorso più idoneo per il raggiungimento di un accordo che tenga conto delle esigenze dei cittadini e degli operatori.



**digitale terrestre: parere favorevole della giunta regionale al piano dell'autorità delle comunicazioni. ventinove frequenze totali, diciotto per le emittenti locali in umbria**

Perugia, 13 sett. 011 - Ventinove frequenze di cui diciotto destinate alle emittenti locali: è questo in estrema sintesi il programma di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre in Umbria. Il dato è contenuto nel piano approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che riguarda le regioni Umbria, Liguria, Toscana, Marche e la provincia di Viterbo. E la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha dato il suo parere favorevole. "Questo piano è un ulteriore passo, peraltro molto importante, ha affermato vinti, in vista del passaggio al digitale terrestre, che per l'Umbria è previsto nel prossimo periodo 3 novembre - 2 dicembre. Una prima analisi del documento effettuata dai nostri uffici ha dato esito positivo in quanto ci sembra che il piano ricalchi le esigenze e la realtà degli impianti di trasmissione della nostra regione. Comunque, siccome la stessa Autorità per le garanzie delle comunicazioni lo ha dichiarato rivedibile in caso di eventuali necessità, in queste settimane la Regione sta verificando tutte le postazioni ed i siti elencati per controllare la razionalità e compatibilità, sia tecnica che amministrativa, per evitare possibili inquinamenti del segnale. Il parere definitivo quindi sarà espresso quando saranno terminate queste verifiche". Intanto però il parere favorevole, sia pure in linea di massima, sarà trasmesso all'Autorità competente per consentire di andare avanti nel cammino necessario. "Tra l'altro, ricorda Vinti, proprio in queste settimane è anche in atto, da parte del Ministero, la gara per l'assegnazione delle frequenze alle singole emittenti che è un altro passo fondamentale per mettere in grado il sistema televisivo umbro di essere pronto al passaggio. Dobbiamo indubbiamente accelerare tutte le procedure e mettere in campo tutte le misure per accompagnare questa delicata fase di transizione che coinvolgerà diversi soggetti, dal sistema televisivo fino ai singoli utenti ma anche il sistema degli enti locali e le categorie delle imprese e dei lavoratori che materialmente saranno chiamate ad intervenire per l'adeguamento dei sistemi di ricezione. Come Regione stiamo incontrando tutti i soggetti che sono coinvolti e avvieremo anche una capillare campagna di informazione verso le famiglie umbre. Speriamo che anche i soggetti nazionali, Governo ed Autorità per le Garanzie, facciano tutto il necessario per rispettare i tempi stretti che sono previsti".

**digitale terrestre, in anteprima le date officiose del passaggio per i comuni dell'umbria. continuano gli incontri dell'assessore vinti**

Perugia, 15 sett. 011 - Continua sempre più a delinearci il quadro del passaggio al digitale terrestre del sistema televisivo umbro. In via ufficiosa, comunica l'assessore regionale Stefano Vinti,



sembrerebbe ormai definito il calendario per ciascun comune. Lo switch - off inizierà il 17 novembre nei comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, e Panicale e si concluderà in diversi comuni della provincia di Terni il 30 novembre. Potrà succedere anche che all'interno di un comune siano previste più date a seconda degli impianti di trasmissione utilizzati dai vari canali televisivi interessati al passaggio. Il calendario attualmente disponibile riguarda ovviamente soltanto le reti Rai e Mediaset, mentre per le altre emittenti private e locali bisognerà attendere l'assegnazione delle singole frequenze che si sta svolgendo in queste settimane. Nel frattempo proseguono gli incontri dell'assessore regionale Stefano Vinti con tutti i soggetti e gli operatori direttamente interessati. Dopo la Rai, l'Anci, i rappresentanti del mondo del volontariato e l'Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria, infatti, Vinti questa mattina, giovedì 15 settembre, ha incontrato le emittenti locali, Nuova Tele Terni, Rete Sole, Trg, Tevere TV, Tef, Tele Galileo, Tele ambiente, ed Umbria Tv con le quali ha discusso dei problemi relativi al prossimo switch-off ed all'assegnazione delle frequenze necessarie.

<b>ASSISI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>BASTIA UMBRA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>BETTONA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>BEVAGNA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>24/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>CAMPELLO SUL CLITUNNO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>CANNARA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3,		
<b>CASCIA</b>	<b>29/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3,		
<b>CASTEL RITALDI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>CASTIGLIONE DEL LAGO</b>	<b>17/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>CERRETO DI SPOLETO</b>	<b>29/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>CITERNA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 3, Rete 4		
<b>CITTÀ DELLA PIEVE</b>	<b>17/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai Tv03	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4
<b>CITTÀ DI CASTELLO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>COLLAZZONE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1,		



	Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>CORCIANO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>COSTACCIARO</b>	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>DERUTA</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1,	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>FOLIGNO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>24/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>FOSSATO DI VICO</b>	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>FRATTA TODINA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>GIANO DELL'UMBRIA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>GUALDO CATTANEO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>GUALDO TADINO</b>	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>GUBBIO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>LISCIANO NICCONE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MAGIONE</b>	<b>17/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4
<b>MARSCIANO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MASSA MARTANA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTE CASTELLO DI VIBIO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTE SANTA MARIA TIBERINA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTEFALCO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTELEONE DI SPOLETO</b>	<b>29/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3		
<b>MONTONE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 3, Rete 4		
<b>NOCERA UMBRA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>NORCIA</b>	<b>29/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>PACIANO</b>	<b>17/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4
<b>PANICALE</b>	<b>17/11/2011</b> Canale 5, Italia 1	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia	<b>23/11/2011</b>



		1, Rete 4	Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3
<b>PASSIGNANO SUL TRASIMENO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>PERUGIA</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>PIEGARO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale5, Italia 1 Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>PIETRALUNGA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>POGGIODOMO</b>	<b>29/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>PRECI</b>	<b>29/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>SAN GIUSTINO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>SANT'ANATOLIA DI NARCO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>SCHEGGIA E PASCELUPO</b>	<b>23/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	
<b>SCHEGGINO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3,	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>SELLANO</b>	<b>29/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>SIGILLO</b>	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 3, Rete 4		
<b>SPELLO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>24/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>SPOLETO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>TODI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>TORGIANO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>TREVI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>TUORO SUL TRASIMENO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3,	
<b>UMBERTIDE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>VALFABBRICA</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3,	
<b>VALLO DI NERA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>29/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>VALTOPINA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>24/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>ACQUASPARTA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1,		



	Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>ALLERONA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>ALVIANO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>AMELIA</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>ARRONE</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>ATTIGLIANO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>AVIGLIANO UMBRO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>BASCHI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>CALVI DELL'UMBRIA</b>	<b>30/11/2011</b> Rai 1, Rai 3, Rete 4		
<b>CASTEL GIORGIO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>CASTEL VISCARDO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>FABRO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>FERENTILLO</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>FICULLE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>GUARDEA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>LUGNANO IN TEVERINA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTECASTRILLI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>MONTECCHIO</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3,	<b>30/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>MONTEFRANCO</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTEGABBIONE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>MONTELEONE D'ORVIETO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>NARNI</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>ORVIETO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3	
<b>OTRICOLI</b>	<b>30/11/2011</b> Rai 1, Rai 2, Rai 3		
<b>PENNA IN TEVERINA</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>30/11/2011</b> Rai 1, Rai 3	
<b>POLINO</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1,		



	Rai 2, Rai 3, Rete 4		
<b>PORANO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>SANGEMINI</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>SAN VENANZO</b>	<b>22/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rete 4	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>STRONCONE</b>	<b>23/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4	
<b>TERNI</b>	<b>30/11/2011</b> Canale 5, Italia 1, Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rete 4		

## **trasporti**

**confermato abbonamento per universitari, da regione umbria 30 mila euro, comune e provincia perugia confermano risorse pari a 15 mila**

Perugia, 2 set. 011 - Anche per quest'anno gli studenti iscritti ai corsi dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università per stranieri potranno contare su abbonamenti riservati che prevedono sconti pari al 10 per cento sul costo effettivo. E' quanto è stato deciso durante un incontro che si è svolto stamani a Perugia, su iniziativa dell'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, e al quale hanno partecipato l'assessore ai trasporti della Provincia di Perugia, Luciano Della Vecchia, l'assessore ai trasporti del Comune di Perugia, Roberto Ciccone, il presidente di Umbria Mobilità, Giovanni Moriconi, l'amministratore di Minimetro Spa, Nello Spinelli, il commissario straordinario dell'Adisu, Maurizio Oliviero.

Durante l'incontro è stato concordato che la Regione Umbria per l'anno in corso, aumenterà del doppio le risorse destinate ai trasporti universitari per garantire la copertura dell'aumento del costo dell'abbonamento pari al 30 per cento in più rispetto allo scorso anno. "Il problema che è venuto a crearsi in questi giorni - hanno spiegato l'assessore Rometti e tutti gli altri rappresentanti istituzionali presenti - non è stato determinato dal fatto che le istituzioni in merito alla questione degli abbonamenti hanno avuto un ripensamento. Al contrario, Regione, Provincia e Comune, si sono attivate da subito, per reperire le risorse necessarie che dovranno coprire la cifra in aumento. Le difficoltà legate ai tagli dei finanziamenti al comparto dei trasporti da parte del Governo centrale, destinati ad aumentare con la manovra di agosto, - è stato evidenziato - ricadono a cascata sulle realtà locali e, purtroppo, diventano evidenti proprio quando si vanno a toccare i servizi che per i cittadini sono fondamentali".

"In questo caso però - è stato precisato - va detto che nessuno si è defilato scaricando ad altri decisioni e impegni visto che, l'incontro di oggi, è l'ultimo di una lunga serie avviata a marzo tra Regione, Provincia e Comune di Perugia".



"Per quest'anno quindi, la Regione Umbria garantirà la copertura del costo del servizio destinando 30 mila euro, il doppio rispetto allo scorso anno, mentre per il futuro si cercheranno anche altre forme di sostegno. Provincia e Comune di Perugia destineranno rispettivamente 15 mila euro".

A margine dell'incontro l'assessore Rometti ha sottolineato che "l'Assessorato ai trasporti e la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con le altre istituzioni coinvolte, hanno seguito da subito con attenzione il problema dei trasporti per gli universitari. L'amministrazione regionale si è quindi fatta carico di questo onere aggiuntivo alla luce del fatto che una città come Perugia, anche capoluogo di regione, che vanta una lunghissima tradizione universitaria, deve fare di tutto per andare incontro alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie che, in questo particolare momento di crisi, affrontano molti sacrifici per garantire ai propri ragazzi l'accesso all'istruzione e all'università".

### **incendio tiburtina, incontro in regione su collegamenti roma; assessore rometti sollecita pieno ripristino servizi**

Perugia, 8 set. 011 - Il completo ripristino dei collegamenti ferroviari con la Capitale, in modo da eliminare i disagi che continuano a subire i pendolari umbri dopo l'incendio alla stazione di Roma Tiburtina del 24 luglio scorso. È la richiesta che l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, ha avanzato nel corso dell'incontro con il direttore regionale di Trenitalia Fabrizio Imperatrice, svoltosi ieri nella sede dell'Assessorato.

"È stato fatto e si continua a fare il possibile, ma permangono criticità e disagi, in particolare per quanti quotidianamente si devono spostare tra l'Umbria e Roma - ha sottolineato l'assessore - nonostante, su sollecitazione della Regione e in stretto raccordo con Trenitalia, siano stati attivati da subito programmi di circolazione per superare le ripercussioni del rogo sul trasporto ferroviario".

"Questi programmi di esercizio - ha aggiunto - hanno consentito di ridurre di volta in volta i problemi. Ad oggi, infatti, la situazione complessiva si è stabilizzata, recando meno disagi rispetto a un mese fa ed è presumibile che nelle prossime settimane i disagi potranno essere ulteriormente diminuiti".

L'assessore Rometti, che pochi giorni fa durante un incontro con i rappresentanti dei pendolari ha concordato una serie di interventi prioritari, ha chiesto, quindi, al direttore regionale di Trenitalia di adottare le misure necessarie affinché "al più presto sia ripristinato a pieno regime il servizio di trasporto ferroviario regionale".

"Ci aspettiamo - ha detto Rometti - che già nelle prossime settimane la situazione complessiva possa riscontrare ulteriori miglioramenti, e che a breve sia ripristinata la fermata, almeno



per alcuni treni che trasportano pendolari, presso la stazione Tiburtina".

L'Assessore ha annunciato che nei prossimi giorni si svolgerà un incontro tecnico Regione - Trenitalia per l'attuazione del contratto di servizio che avvierà l'esame del programma dei servizi ferroviari effettuati in questo periodo. Il monitoraggio proseguirà fino alla totale riattivazione dei servizi come previsti prima dell'incendio alla stazione Tiburtina.

Inoltre, sempre su iniziativa dell'assessore regionale, è stata convocata per la prossima settimana una riunione con i responsabili della Divisione Passeggeri Nazionale per affrontare la questione della carta "Tuttotreno", sia per l'anno in corso, sia per la riprogrammazione futura.

**trasporto pubblico, assessore rometti: manovra insostenibile, governo vuol farci chiudere servizi**

Perugia, 10 set. 011 - "La manovra di agosto è pesantissima e insostenibile per il trasporto pubblico locale: il Governo ha di fatto azzerato le risorse e mette fortemente a rischio la prosecuzione dei servizi e la loro qualità". È l'allarme lanciato dall'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, che annuncia l'adesione dell'Umbria alle iniziative di mobilitazione, decise in sede di Conferenza delle Regioni, e alla giornata di mobilitazione di giovedì 15 settembre, nel corso della quale "consegneremo i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale su ferro e gomma".

"Saranno ancora una volta i cittadini e le famiglie a subire le ripercussioni di una manovra iniqua e che taglia trasferimenti in settori fondamentali quale quello dei trasporti, il più penalizzato - sottolinea Rometti - Con quest'ultima manovra, a fronte di un fabbisogno di un miliardo e 200 milioni di euro, nel 2012 sono previsti soltanto 400 milioni di euro per i servizi su ferro e gomma, da ripartire tra le Regioni. Un taglio del 70 per cento che è motivo di grande preoccupazione".

"La situazione del trasporto pubblico locale - prosegue - è, infatti, già drammatica a causa della mancata erogazione dei finanziamenti promessi dal Governo in base all'accordo di programma del dicembre 2010, confermati anche successivamente, per un totale di 450 milioni di euro, dieci dei quali destinati all'Umbria. Un 'buco' che grava sulle aziende di trasporto pubblico locale".

"La Regione Umbria, lo abbiamo più volte ribadito, ha fatto e continuerà a fare la sua parte - sottolinea Rometti - sia per contribuire alla riduzione del deficit pubblico sia, a tutela dei cittadini umbri, per l'ulteriore miglioramento ed efficienza dei servizi. Abbiamo riorganizzato il sistema di trasporto, con la creazione di un'azienda unica - ricorda - e, con il nuovo Piano regionale dei trasporti che stiamo definendo, procederemo a un ulteriore contenimento dei costi e all'ottimizzazione dei servizi. Un comportamento virtuoso che non ci mette al riparo dalla scure



di questa iniqua manovra - aggiunge - che, se non verrà cambiata, ci costringerà a riconsegnare i contratti di servizio con Trenitalia e Umbria Mobilità. A causa dell'azzeramento delle risorse e dei vincoli imposti, rischiamo infatti di non essere più in grado di onorarli". Dall'Umbria "deve levarsi un coro di poteste a sostegno della battaglia che stiamo conducendo a livello nazionale, insieme alle altre Regioni. Nei prossimi giorni - conclude Rometti - convocheremo sindacati, aziende, Province e Comuni per definire insieme ogni possibile iniziativa volta a scongiurare la drastica riduzione del servizio di trasporto pubblico locale o, peggio, la sua interruzione".

**manovra: presidente marini riconsegna contratto trenitalia, "governo scongiuri emergenza tpl"; il 23 settembre a perugia iniziativa congiunta regione, province, comuni**

Roma, 15 set. 011 - "Non avevamo alternativa alla riconsegna nelle mani del Governo dei contratti che ogni Regione ha stipulato con Trenitalia per il trasporto ferroviario regionale: a causa della drastica riduzione del Fondo nazionale, alle Regioni sarà infatti impossibile onorare gli impegni finanziari assunti per lo svolgimento del servizio". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, che questo pomeriggio a Roma, insieme agli altri Presidenti di Regione, ha riconsegnato al ministro per i Rapporti con le Regioni Raffaele Fitto il contratto sottoscritto dalla Regione Umbria con Trenitalia nel 2010 e che la impegna fino al 2014, per un importo annuo di circa 40 milioni di euro.

"La nostra decisione - sottolinea la presidente - è stata motivata non solo dalla impossibilità di poter continuare a garantire un fondamentale servizio ai cittadini, in particolare a lavoratori, studenti e pendolari, ma anche da un punto di vista strettamente giuridico. La funzione, infatti, della gestione del trasporto pubblico locale, su ferro come su gomma, è stata delegata dallo Stato alle Regioni con una specifica legge che prevede a carico dello Stato la copertura finanziaria dei costi. È evidente che se lo Stato non garantisce queste risorse, per le Regioni è impossibile farvi fronte".

"Come ho già avuto modo di dire, la questione del trasporto pubblico locale - ribadisce - sarà una vera emergenza per il 2012 che riguarderà i cittadini così come le imprese fornitrici ed appaltanti di servizi. A fronte di un fabbisogno finanziario che per il 2010 è stato a livello nazionale di 1,9 miliardi, la previsione contenuta nella manovra è inferiore ai 500 milioni, con un taglio di oltre il 75% delle risorse necessarie, mentre non sono ancora arrivati i fondi promessi con formali impegni del Governo".

Per l'Umbria, "considerando i flussi dei pendolari verso Roma, Firenze, le Marche, da Terni verso Foligno e Perugia o ancora dall'area del Trasimeno verso Foligno e il capoluogo, il taglio delle risorse danneggerà migliaia e migliaia di utenti ai quali



sarà negato o pregiudicato l'utilizzo del trasporto ferroviario locale".

"Vorrei altresì sottolineare come un tale servizio, indirizzato soprattutto a lavoratori e studenti - rileva la presidente Marini -, non può avere una sostenibilità di mercato senza ricorrere alla spesa pubblica. Dunque, visto che le Regioni svolgono il trasporto ferroviario per conto dello Stato e che lo Stato ci sottrae i fondi, non avevamo altra scelta se non riconsegnare l'insieme dei contratti di trasporto al Governo".

"Auspichiamo vivamente - dice la presidente della Regione Umbria - che al più presto il Governo si attivi per scongiurare questa drammatica emergenza. Il ministro Fitto oggi ci ha comunicato che è intenzione del Governo aprire un tavolo sulle questioni del trasporto pubblico locale. Deve essere chiaro, però, che a questo punto da parte del Governo ci attendiamo risposte concrete. Purtroppo, in questo ultimo anno, il Governo ha scelto una via unilaterale nella definizione delle diverse manovre finanziarie. Ciò ha prodotto un conflitto istituzionale che noi non vogliamo. Come Regioni - conclude -, continuiamo a essere disponibili a fare la nostra parte e a volerci confrontarci per ricercare insieme adeguate soluzioni".

Nel corso della conferenza stampa congiunta di Regioni, "Upi" (Unione delle Province) e "Anci" (Associazione nazionale dei Comuni) che si è svolta dopo la riconsegna dei contratti del trasporto ferroviario locale, è stato annunciato che il 23 settembre la città di Perugia ospiterà una iniziativa congiunta di Regioni, Province e Comuni d'Italia per rendere evidenti le pesantissime conseguenze dell'ultima manovra finanziaria.

## **turismo**

### **cicloturismo: lunedì 5 settembre presentazione giro tra borghi umbri "più belli d'Italia"**

Perugia, 2 set. 011 - Avrà come scenario l'Umbria e alcuni dei suoi "Borghi più belli d'Italia" la cicloturistica nazionale organizzata dall'Associazione sportiva dilettantistica Asd Team Maté, in collaborazione con l'associazione "I Borghi più belli d'Italia", che si terrà domenica 18 settembre. Con partenza e arrivo dal centro storico di Castiglione del Lago, i partecipanti giungeranno a Deruta, Bettona, Torgiano, Panicale e Paciano secondo un percorso di 120 chilometri.

Il programma della gara cicloturistica verrà illustrato a Perugia, lunedì 5 settembre alle ore 11, nel corso di una conferenza-stampa alla Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno l'assessore regionale al Turismo Fabrizio Bracco, il presidente nazionale dei "Borghi più belli d'Italia" Fiorello Primi, il coordinatore regionale Laura Buco, l'assessore allo Sport del Comune di Castiglione del Lago Alessio Meloni, i sindaci Luciana Bianco (Panicale), Franco Fratoni (Paciano), Alvaro Verbena (Deruta), Lamberto Marcantonini (Bettona) e Marcello Nasini (Torgiano).



## **cicloturismo: domenica 18 settembre in umbria prima edizione "i borghi più belli d'italia"**

perugia, 5 set. 011 - Attraverserà sei dei "Borghi più belli d'Italia" tra i ventidue che annovera l'Umbria, domenica 18 settembre, la prima edizione della cicloturistica nazionale organizzata dall'Associazione sportiva dilettantistica Asd Team Maté, in collaborazione con l'associazione "I Borghi più belli d'Italia" con il sostegno, tra gli altri, della Regione Umbria. Con partenza e arrivo dal centro storico di Castiglione del Lago, i partecipanti faranno tappa a Deruta, Bettona, Torgiano, Panicale e Paciano, secondo un percorso di circa 120 chilometri.

"Un nuovo evento con cui intraprendiamo la strada dello sport, finora inedita per l'Associazione, per la valorizzazione e la promozione dei nostri luoghi e delle loro ricchezze architettoniche, culturali, ambientali, enogastronomiche", ha affermato il presidente nazionale dei 'Borghi più belli d'Italia', Fiorello Primi durante la conferenza-stampa di presentazione che si è svolta stamani a Perugia, a Palazzo Donini.

"Questa prima edizione si snoderà nel comprensorio del Trasimeno e nell'area del Perugino - ha sottolineato - per poi coinvolgere, il prossimo anno, i 'Borghi' della Valle Umbra, con partenza e arrivo a Spello, e nel 2013 la Valnerina ternana. L'obiettivo è quello di partire da queste gare per costruire percorsi organizzati e permanenti, ben segnalati, che possano essere utilizzati durante tutto l'anno dai cicloturisti, con una adeguata rete di accoglienza e ospitalità, arricchendo con una nuova proposta l'offerta turistica dell'intera Umbria".

"L'Umbria - ha detto l'assessore regionale al Turismo e Sport, Fabrizio Bracco - si conferma come regione particolarmente vocata ad ospitare eventi sportivi, delle più varie discipline, a livello nazionale e internazionale, elemento non secondario per favorire lo sviluppo economico dell'Umbria. La cicloturistica 'I borghi più belli d'Italia' e le sue finalità ne sono un'ulteriore dimostrazione".

"Un progetto - ha aggiunto - che abbiamo inteso sostenere fin da subito, convinti che contribuirà alla valorizzazione dei nostri territori e ad aumentare la loro attrattività. Potrà integrarsi con la rete umbra delle piste ciclabili che verrà realizzata non appena saranno resi disponibili i fondi 'Fas', per le aree sottoutilizzate, e che consentirà di percorrere tutta l'Umbria, in sicurezza, stimolando i turisti, ma anche gli stessi umbri, a raggiungere in bicicletta i suoi luoghi e centri più suggestivi".

"Per la gara di domenica 18 settembre, valida come quinta prova del campionato italiano di cicloturismo - ha rilevato Sergio Terlizzi, vicepresidente dell'Asd Team Matè e responsabile del settore Fuoristrada del Comitato regionale Umbria della Federazione ciclistica italiana - giungeranno numerosi gruppi sportivi da fuori regione ed ospiti internazionali. Il percorso sarà abbastanza impegnativo, con altimetrie importanti, ma in ogni Borgo è prevista la possibilità di sosta e ristoro, per poter



ammirare il centro storico e il territorio. Abbiamo previsto anche 'navette' per trasferire gli accompagnatori e i familiari lungo il tragitto della gara, con una guida che illustrerà storia e caratteristiche dei Borghi".

Verranno premiati il Comune dei "I Borghi più belli d'Italia" con il maggior numero di partecipanti, il gruppo di stranieri più numeroso, il partecipante italiano o straniero proveniente da più lontano e le trenta società che avranno realizzato il maggior punteggio sulla base della somma dei partecipanti iscritti. Anche i primi contribuiranno alla promozione delle eccellenze dell'Umbria: dalle produzioni ceramiche di Deruta al vino, con una etichetta speciale a ricordo della prima edizione della cicloturistica.

"Il turismo legato all'attività sportiva dà lustro all'attività stessa e fa sì che contribuisca allo sviluppo economico e sociale dell'Umbria", ha detto il presidente del Comitato regionale Umbria della Federazione ciclistica italiana, Carlo Roscini, augurando di veder premiato lo sforzo organizzativo con "la più ampia partecipazione".

Alla conferenza-stampa ha preso parte Giovanni Magara, presidente regionale dell'Avis Umbria, che contribuirà a promuovere la manifestazione anche quale veicolo per diffondere la cultura della donazione di sangue. Sono intervenuti, inoltre, il coordinatore regionale dei "Borghi più belli d'Italia" e assessore al Turismo del Comune di Deruta, Laura Buco; l'assessore allo Sport del Comune di Castiglione del Lago, Alessio Meloni; l'assessore al Turismo e allo Sport del Comune di Bettona, Franco Massucci, e l'assessore al Turismo del Comune di Paciano, Maria Chiara Verdacchi.

Programma e modalità di partecipazione alla prima edizione della cicloturistica sono disponibili "on line", all'indirizzo [www.cicloturisticaborghi.com](http://www.cicloturisticaborghi.com).

### **flussi turistici: aumentano ancora presenze a arrivi in umbria. la soddisfazione di bracco**

perugia, 5 sett. 011 - "Due dati balzano agli occhi oggettivamente: il primo è che l'umbria conferma la sua ascesa nei numeri delle presenze e degli arrivi rispetto al 2010 ed il secondo è che l'aumento riguarda sia gli stranieri che gli italiani". Fabrizio Bracco, assessore regionale al turismo, commenta con una non troppo nascosta soddisfazione le tabelle elaborate dall'Osservatorio regionale per il turismo relative al movimento del settore nel periodo gennaio-luglio di quest'anno. L'Umbria ha superato il milione e duecentomila arrivi per un totale di circa tre milioni e trecentomila presenze. "Questo significa un aumento del 6,78 per cento negli arrivi e del 6,28 per cento nelle presenze, continua Bracco. Gli stranieri in questi primi sette mesi dell'anno sono aumentati dell'11,63 per cento con il 7,78 per cento di presenze in più. E' cresciuto dunque il numero dei turisti. La sola variazione negativa relativa agli



stranieri riguarda le presenze nel comprensorio spoletino che però fa registrare un buon aumento nelle presenze (7,84 per cento) e complessivamente (quindi includendo i turisti italiani) nel periodo gennaio-luglio aumenta sia nelle presenze che negli arrivi con percentuali molto significative. Gli stranieri si sono fatti sentire in molti comprensori umbri, con picchi particolari registrati nell'Amerino ed in Valnerina (oltre il 28 per cento di aumento) e nel Tuderte (più 21 per cento). Saldo lievemente negativo invece per gli arrivi nel comprensorio ternano che chiude con l'1,26 per cento in meno degli arrivi dovuto soprattutto ad una flessione di arrivi e presenze italiane. "Attendiamo adesso i dati del mese di agosto, afferma l'Assessore Bracco, però dopo il mese di giugno assolutamente straordinario, al pari di gennaio, anche luglio ci ha regalato numeri molto positivi. Non era affatto scontato, visto il periodo di crisi italiana europea e mondiale e visti i continui annunci e le manovre economiche che sicuramente, oltre ad impoverire gli italiani, hanno anche un effetto deterrente in chi deve organizzare le proprie vacanze. Mi pare però che la variegata offerta turistica dell'Umbria, che coniuga ambiente e paesaggio, enogastronomia e tradizioni, arte e cultura e le grandi e piccole manifestazioni che si svolgono nel nostro territorio in tutto l'arco dell'anno, regga bene sui mercati nazionali ed internazionali. Ciò, conclude Bracco, si deve anche all'impegno di tutti gli operatori turistici che insieme alla Regione e agli altri enti locali (comuni e province) stanno cercando di calibrare sempre meglio l'azione di promozione turistica, coniugando qualità del territorio con offerte economiche competitive in un mercato difficile come l'attuale".

## **università**

**presidente marini: si tenga conto dell'esperienza e specificità polo terni**

Perugia, 15 set. 011 - "Nel rispetto della piena autonomia decisionale degli organi di governo dell'Ateneo stesso, riteniamo tuttavia opportuno evidenziare, per l'importanza strategica che l'Università riveste nell'intera regione, che il modello organizzativo dell'Ateneo, ed in particolare l'articolazione delle strutture didattiche e scientifiche (Dipartimenti, scuole interdipartimentali, centri di ricerca), tenga conto anche delle esperienze che si sono maturate in questi anni nella città di Terni, dove ha sede il Polo didattico-scientifico". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini.

"Con la presentazione della bozza di Statuto dell'Università degli Studi di Perugia - rileva - si è avviata una fase di partecipazione che coinvolge in primo luogo gli organismi di governo dell'Università e l'insieme del personale che opera all'interno dell'Ateneo e gli studenti. Penso che sarebbe opportuno che lo Statuto attualmente in esame presso gli organi di Ateneo e le Facoltà, contempli e salvaguardi la specificità dell'Università degli studi, sia nelle strutture didattiche e



scientifiche di Perugia, sia in quelle afferenti il Polo di Terni".

In particolare, ribadendo il "percorso positivo già avviato con la pre-intesa tra Regione ed Università inerente il Servizio sanitario regionale, nella quale si è confermata l'apertura della sede di Terni della Facoltà di Medicina occorre che l'Università - sottolinea la presidente - prenda in considerazione la proposta che lo Statuto preveda il mantenimento e la specificità del Polo universitario di Terni, con un'articolazione territoriale della struttura didattica e scientifica".

"Promuoverò un ulteriore incontro, unitamente al Sindaco di Terni e al Presidente della Provincia di Terni, con il Rettore dell'Università per rappresentare questa nostra proposta - conclude la presidente Marini -, al fine di contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Ateneo nella nostra regione, annunciando fin da ora il nostro impegno e collaborazione ad ogni utile supporto, sia nell'ambito del diritto allo studio, sia nella ricerca scientifica, per assicurare il mantenimento della qualità della nostra Università".

## **viabilità**

**E78, assessore rometti incontra comuni alta valle del tevere e provincia di perugia, "disponibilità verso soluzioni innovative, no al cambiamento di tracciato"**

Perugia, 9 set. 011 - Disponibilità ed apertura a valutare soluzioni per la realizzazione della E78, come anche la partecipazione di capitali privati e l'introduzione del pedaggio, ma resta fermo il diniego all'ipotesi di variazione del tracciato che è stato definito dopo una lunga discussione che aveva portato alla sua piena condivisione: è quanto emerso durante un incontro che si è svolto stamani a Perugia tra l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, e i rappresentanti dei Comuni dell'Alta Valle del Tevere e della Provincia di Perugia.

Scopo della riunione, voluta dall'assessore Rometti anche alla luce della riunione del Tavolo tecnico nazionale in programma per il 27 settembre, era valutare le ipotesi di finanziamento e analizzare le varie soluzioni proposte per l'abbattimento dei costi di realizzazione dell'infrastruttura.

"Dalla Regione e da parte di tutti gli intervenuti alla riunione di oggi - ha detto Rometti - è stata evidenziata l'importanza che ha per l'Umbria la realizzazione di questa arteria trasversale che completerebbe il 'sistema' delle trasversali della regione realizzando una rete infrastrutturale a 'pettine' che sta alla base della programmazione regionale. Non a caso, la E78 - ha precisato - nell'intesa con il ministero per la riqualificazione del sistema infrastrutturale umbro, è stata inserita tra le priorità della Regione".

"Il confronto di stamani - ha spiegato Rometti - è servito anche a ribadire un atteggiamento di apertura verso soluzioni innovative che, in questo momento, caratterizzato da una grande scarsità di



risorse, favorirebbe la realizzazione dell'intervento. E' stata individuata invece come problematica, l'ipotesi di finanziamento dell'opera in partenariato pubblico-privato, basata sul concetto di 'cattura valore' del territorio interessato e sul pedaggio, senza uno stanziamento di risorse da parte del Governo. L'argomento verrà portato all'attenzione nel corso della prossima riunione del Tavolo tecnico nazionale - ha riferito Rometti - e si chiederà al Governo di rivedere questo punto".

Relativamente alla proposta di una variazione del tracciato la chiusura è stata totale: "Un cambio di percorso - ha detto Rometti - non è ammissibile anche perché un'eventuale contrazione dei costi sarebbe tutta da verificare".

In proposito è stato ricordato che il tracciato della E78 è stato individuato dopo una lunga fase di confronto a livello locale e nazionale con Regioni, Anas e Governo, che poi ha dato l'input a proseguire per la stesura di un progetto preliminare, sostenendo anche dei costi significativi. Ora - ha proseguito l'assessore - riaprire la discussione su questo aspetto, allungherebbe di molto i tempi di realizzazione dell'opera importantissima per le Regioni interessate"

A conclusione dell'incontro l'assessore Rometti ha annunciato che a breve verrà fissato un incontro con le altre Regioni e i soggetti presenti al tavolo nazionale per definire una linea comune da far valere alla riunione del 27 settembre.

**strade: rometti, "regione umbria avvia procedure per riclassificazione tratto della contessa"**

Perugia, 13 set. 011 - La Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle infrastrutture, Silvano Rometti, ha deciso di avviare le procedure per la riclassificazione come viabilità di interesse nazionale del tratto della ex SS 452 "della Contessa" dal km. 0+000 (innesto sulla SS 219 di "Piandassino"), al km. 9+590, ricadente nel territorio umbro ed attualmente di competenza della Regione.

La decisione è conseguente alla richiesta della Provincia di Pesaro e Urbino di riclassificare come strada di interesse nazionale un tratto in territorio marchigiano della ex SS 3 Flaminia, dal km. dal km. 218+290 al km. 253+485 e della ex SS 452 "della Contessa" dal km 9+590 al km. 12+075, che chiama in causa anche la Regione Umbria per il tratto di sua competenza.

"In seguito alla legge Bassanini n. "59/1997" alcune strade sono passate sotto la competenza regionale. Nel caso del tratto 'della Contessa' va evidenziato che, dal 2001 data del trasferimento della strada alla Regione, fino ad oggi, la Regione Umbria ha riservato a questa infrastruttura rilevanti risorse, destinandole ad importanti interventi di manutenzione e adeguamento, come ad esempio quelli in corrispondenza della galleria Contessa, sulla struttura e sulla parte impiantistica della stessa, come ventilazione e illuminazione, o quelli riguardanti il miglioramento dell'intersezione con la Strada Provinciale di San



Bartolomeo, attuati, tramite la Provincia di Perugia, ente gestore in base alla normativa vigente. Un impegno economico questo - ha aggiunto l'assessore - che alla luce dei tagli decisi dal Governo con la manovra finanziaria, diventano sempre più onerosi e difficilmente sostenibili. Da qui la proposta della Provincia di Pesaro e Urbino di riclassificare il tratto di sua competenza. A questo punto - ha concluso - anche per l'Umbria è nata l'esigenza di unirsi alla richiesta anche alla luce del fatto che il tratto umbro da riclassificare è di breve estensione ed è indispensabile per consentire un ridisegno organico delle maglie della rete stradale di interesse nazionale e che assicurano un collegamento importante verso l'area Adriatica".

